

Lions & LCIF  
in tutto  
il mondo

La Convention  
dei Lions  
italiani

Tutti  
contano  
a Sanremo

I Lions  
investono  
sui giovani

# LION

**3 - MARZO 2016**

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)  
art.1, comma 1, DCB Brescia

**Premio Oscar 2016  
al Lion Ennio Morricone**

Vi sfido  
a percorrere  
con noi  
l'ultimo miglio

Come rendere  
l'associazione  
più forte



*periodico*

DCOSE0240

Omologato

Posteitaliane



**Lions Clubs International  
Il mensile dei Lions italiani**

*Vieni a conoscere  
la più antica civiltà della terra*

*Giraj Sharma*

L'India che solo un amico può farti conoscere

[sharma-group.com](http://sharma-group.com)





# contenuti

3 / MARZO 2016

Direttore responsabile **Sirio Marcianò**

- 3 La LCIF è la nostra grande fondazione di Jitsuhiro Yamada
- 7 Chi ha ragione? di Sirio Marcianò
- 8 L'evoluzione della specie di Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 9 È tempo di elezioni di Liliana Caruso
- 12 Che bello sarebbe se anche tu...
- 14 I Lions e il centenario di Domenico Messina

## mondolions

- 17 La Convention dei Lions italiani di Mario Castellaneta, Luciano Calunniato e Salvo Trovato
- 19 Lions & LCIF in tutto il mondo
- 24 La LCIF e Unipol Banca di Claudia Balduzzi
- 25 Welcome to the Advanced Lions Leadership Institute di Carla Cifola
- 26 Analfabetismo e povertà
- 27 I Lions in azione
- 28 Le Nazioni Unite
- 30 Il Mediterraneo e i Lions

## multidistretto

- 31 I Lions investono sui giovani di Sirio Marcianò
- 32 I Lions e un grande progetto di Valter Rebesan
- 33 Vi sfido a percorrere con noi l'ultimo miglio di Sirio Marcianò
- 36 Convegno Nazionale: diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto
- 37 I Lions & le attività di servizio di Rino Porini
- 39 Tutti contano a Sanremo di Paola Launo Facelli
- 39 Un congresso fra la gente con la gente di Gianni Carbone
- 41 La riforma del Terzo Settore di Tarcisio Caltran
- 42 I Lions e la riforma del terzo settore di Gianfranco Amenta, Gian Andrea Chiavegatti e Renato Dabormida
- 43 Campo Italia giovani disabili
- 44 Le nuove frontiere della lotta al diabete di Bruno Ferraro
- 46 Filo diretto con il CdG
- 47 Melvin Jones nei campi profughi... "I rifugiati hanno bisogno di noi" di Dario C. Nicoli
- 48 Lifability premia le idee
- 49 Molti dubbi e poche certezze di Bruno Ferraro
- 49 La strada è giusta, percorriamola di Alberto Castellani
- 50 Lionismo e ordinamento giuridico italiano di Alberto Trapani
- 51 La qualità delle scelte di Luigi Mirone
- 52 Denaro e altro di Giorgio Amadio

## distretti e dintorni

- 55 Salute in piazza con il Campus medico Lions
- 56 200.000 euro per i cani guida
- 57 Il parchetto di Verziano di Carlo Alberto Romano
- 58 Corruzione & società di Emanuele Manusia
- 59 Quattro onlus per un solo progetto
- 59 Un esempio da imitare
- 60 Più libri, più liberi di Domenico Roscino
- 61 Salvata una giovane vita di Antonio De Caro
- 62 Una lapide per ricordare gli esuli istriani di Franco Amodeo
- 62 150 anni di Capitanerie di Porto
- 63 Vele del centenario di Brunello Gentile

## magazine

- 67 La mia passione per la fisica? È stato un caso di Giulietta Bascioni Brattini
- 70 I Lions per la salvaguardia del dialetto siciliano di Alessandra Belvedere
- 71 Come rendere l'associazione più forte?
- 75 Lionismo & comunicazione di Franco Rasi
- 76 Anno nuovo vecchi vizi di Lanfranco Simonetti
- 77 Immigrazione... "che fare?", parliamone di Ernesto Zeppa
- 78 Vim vi repellere licet di Ivo Fantin
- 79 La reputazione costruita giorno dopo giorno

## rubriche

- 10 D&R di Pino Grimaldi
- 11 L'opinione di Franco Rasi
- 64 Mondoleo
- 54 Lions & Sport
- 80 Libri Lions di Umberto Rodda

### I testi che appariranno su "Lion"...



Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Lion" devono comunicare notizie, incuriosire o spingere il lettore ad approfondimenti e a riflessioni; devono essere inviati per e-mail all'indirizzo [rivistalions@libero.it](mailto:rivistalions@libero.it) entro il 18 del mese precedente ogni uscita. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali).

La **lunghezza degli scritti** è legata al posizionamento dell'articolo nella rivista. Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.800 battute; nel "Multidistretto" a 3.500 battute (2.000 nella rubrica dedicata agli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.500; nei "Distretti e dintorni" 2.500 battute (1.000 per lo spazio dedicato alle iniziative significative dei singoli club). **In ogni caso la redazione accoglierà solo i testi conformi alle norme editoriali segnalate.**

### Informazioni & immagine



In questo numero prosegue l'ambizioso tentativo di dare tutte le notizie importanti che riguardano la nostra associazione e di valorizzare la nostra immagine, prima di tutto per noi stessi e poi per gli altri, per quelli che ci conoscono poco, dando sempre più spazio ad una comunicazione che privilegi la vera attività di servizio, soprattutto quella di alto spessore sociale e di lunga durata, e meno quella legata ad un lionismo rituale e circoscritto nell'ambito territoriale e nel numero delle persone coinvolte. Più spazio, pertanto, ad un lionismo che mal s'accompagna a quell'attività fatta di service a pioggia e di assegni girati ad altre associazioni.

## La LCIF è la nostra grande fondazione

Di Jitsuhiro Yamada



L'inglese è considerato una delle lingue più difficili da imparare. Perché? Perché a volte una parola è composta da più parole che singolarmente hanno significati totalmente diversi (es. pine = pino, apple = mela, pineapple = ananas). Battute a parte, è vero che molte parole sono problematiche. Chi non è madrelingua inglese spesso litiga anche con parole che sembrano quasi identiche ma non lo sono (es. homework = compiti a casa e housework = faccende domestiche).

Ma una parola che racchiude significati importanti, specialmente usata dai Lions, è "foundation = fondazione". La fondazione di una casa costituisce le fondamenta in cemento che la sostengono. La stessa parola in inglese può anche indicare il principio cardine, il fondamento su cui si basa qualcosa. I nostri padri fondatori fecero una scelta saggia nel 1968 quando chiamarono il nostro ente di sovvenzione di fondi "Lions Clubs International Foundation".

Questa realtà rappresenta infatti il contributo principale di ciò che i Lions fanno e incarna i nostri principi fondamentali. È la base solida e affidabile su cui poggia il servizio dei Lions.

I club Lions potrebbero probabilmente funzionare senza LCIF, ma il mondo sarebbe un luogo molto meno bello da vivere. Milioni di persone sarebbero

Dignity.  
Harmony.  
Humanity.



cieche. Dopo una catastrofe la gente resterebbe affamata e senza tetto. Molti giovani non saprebbero dove imparare il rispetto reciproco e come difendersi dal pericolo droghe e alcolismo. Il morbillo ucciderebbe più bambini. Le comunità locali non potrebbero accedere a clini-

che, scuole e parco giochi per disabili. Grazie ai Lions per il loro sostegno tramite i loro fondi!

La LCIF è una realtà brillante e straordinariamente efficace che amplifica gli interventi dei Lions. È il nostro modo di raccogliere risorse e incanalare i nostri buoni propositi. È lo strumento che permette ai nostri gruppi di servire su scala infinitamente maggiore di quanto potrebbe il gruppo singolo.

In questo numero imparerete di più sull'ampia gamma di interventi della LCIF e sui risultati finora raggiunti. Per favore, continuate a contribuire generosamente ai nostri progetti come i Lions hanno fatto per quasi mezzo secolo. Aiutate i Lions ad aiutare gli altri attraverso la LCIF.

L'inglese può non essere la lingua più semplice da imparare, ma è una lingua fantastica per esprimere delle verità e descrivere la realtà. Quindi non potrei dirlo in modo più chiaro: la LCIF è la nostra grande fondazione e fa un mondo di bene. Per favore, continuate a sostenerla.

## La copertina

I Lions italiani si congratulano con Ennio Morricone, da 35 anni socio effettivo del Lions Club Roma Aurelium, per l'ennesimo, importante riconoscimento: l'Oscar per la miglior colonna sonora per il film "The Hateful Eight" di Quentin Tarantino. È dal lontano 1980, infatti, che il Maestro condivide con convinzione gli ideali di solidarietà, di cultura, di pace e di libertà del lionismo e partecipa all'attività di servizio, compatibilmente con i suoi impegni di lavoro. I Lions sono molto orgogliosi di avere tra i suoi associati un gigante della musica che, dagli anni '60, con inesauribile creatività, ha regalato al mondo la magia delle sue note facendoci sognare. Il Maestro Morricone trionfa come artista e come uomo, generosamente impegnato anche nel servizio sociale, per questo il Lions International gli ha conferito il riconoscimento Melvin Jones Fellow.



# Non è solo per baby, la Baby.



## Sant'Anna<sup>®</sup> *la Baby*

Maxi leggerezza nel  
mini formato da 0,25 litri.

Può essere utilizzata  
per la preparazione degli  
alimenti dei neonati\*

\*L'allattamento al seno è da preferire,  
nei casi ove ciò non sia possibile,  
questa acqua minerale è indicata  
per la preparazione  
degli alimenti dei neonati.



Indicata per le diete  
povere di sodio

**SODIO**  
BASSISSIMO

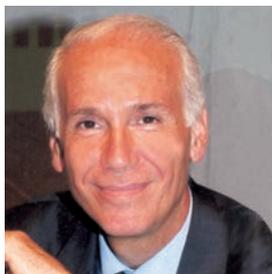
Minimamente mineralizzata,  
eccezionalmente leggera

**BASSISSIMO**  
RESIDUO  
FISSO



between

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)  
f [acquasantanna](#)



Editoriale

## Chi ha ragione?

Di Sirio Marcianò

**Q**ualcuno sostiene, e lo fa con convinzione, che mettere insieme 46.000 uomini e donne lions e giovani leo sarebbe un'impresa impossibile. Così come qualcun altro afferma che "per avere successo devi sapere cosa stai facendo, amare quello che stai facendo e credere in quello che stai facendo. Solo così potrai convincere migliaia di persone". Chi ha ragione? Il primo o il secondo? Forse tutti e due ma io punto sul secondo, perché penso che quei 46.000 soci (ma anche se fossero molti di meno non cambierei idea) prima o poi si convinceranno che uniti possiamo fare molto di più. Ed è con questa certezza, avallata da non pochi segni premonitori, che da anni la rivista chiede ai soci italiani di mettersi insieme per raggiungere un obiettivo che porti ad una svolta significativa la nostra associazione.

Ma perché la rivista non si arrende nonostante i risultati deludenti? Perché solo il nostro mensile, arrivando puntualmente nelle case di tutti i lions e leo italiani, può incrementare sia la conoscenza che la collaborazione reciproca e creare, quindi, i presupposti per un lionismo compatto e finalizzato al miglioramento del nostro modo di operare. E perché l'obiettivo finale auspicato dalla rivista, se si concretizzasse, farebbe finalmente volare alto il lionismo italiano. E questo volare alto non costerebbe nulla ai lions (basterebbero piccoli risparmi e meno assegni ad onlus non nostre) e aiuterebbe, in un sol colpo, migliaia di persone.

È bello essere lions. È bello poter stupire prima di tutto noi stessi e poi gli altri. È bello trasmettere un sussulto di orgoglio e un sentimento di appartenenza ai lions italiani. È bello non porsi limiti. È

bello credere in noi. È anche bello sapere che noi siamo i lions e per noi nulla è impossibile, se agissimo compatti.

È meno bello avere un futuro senza ambizione, senza entusiasmo, senza motivazione, senza la passione e la voglia di fare cose più importanti. È meno bello non capire che bisogna cambiare qualcosa e che quel qualcosa qualcuno la debba fare in fretta. Perché i segnali ci sono e arrivano dai lions che se ne vanno, arrivano dalla monotonia che ci circonda, arrivano dai fatti, che sono tanti, ma maledettamente poco consistenti, arrivano dai nuovi soci che cercano un qualcosa in più e non la trovano, arrivano dai vecchi soci che ripetono, anno dopo anno, sempre le stesse cose.

I milioni di euro raccolti e utilizzati dai lions italiani, amici lettori, diventerebbero un investimento concreto e ad un tasso positivo altissimo. Quei milioni di euro utilizzati per una grande iniziativa dei lions italiani per gli italiani li recupereremmo, con gli interessi, in credibilità, in fattibilità, in partecipazione attiva dei nostri soci e in immagine. Perché, a proposito di immagine, non ci dovrebbe far piacere essere considerati dai media e dalla gente come quelli che vanno a cena o che fanno il

weekend nelle città dove si svolgono i nostri congressi. E lo

scrivo perché so quanto il lionismo fa per gli altri e quanto di più potrebbe fare se solo noi lions lo volessimo, alla faccia dei pessimisti di turno.



*Se vuoi entrare nel club del  
"Che bello sarebbe", leggi a pagina 12.*

La nota del Direttore Internazionale

## L'evoluzione della specie

Di Gabriele Sabatosanti Scarpelli \*



**S**econdo le teorie di Darwin, nei periodi di grandi modificazioni ambientali, chi sopravvive non sono i più intelligenti, non sono i più forti, ma sono coloro che si sanno meglio adattare al cambiamento e sanno anche trovare i giusti percorsi per non essere sopraffatti dalle trasformazioni in atto.

Viviamo in un periodo di grandi stravolgimenti sociali, durante il quale cambiano repentinamente i mezzi di comunicazione e i rapporti fra le generazioni, per cui vediamo per i nostri figli un futuro meno roseo del nostro e molto più incerto, nel quale quei valori, ai quali noi e i nostri padri ci siamo ancorati, iniziano a vacillare e ci fanno temere che quei parametri di equità, giustizia sociale, condivisione di un bene comune non siano più garantiti.

Noi lions apparteniamo a quella categoria di persone che prende coscienza della situazione ed esce allo scoperto; noi lions ci allontaniamo dalle consuetudini per cercare le vie più adatte per conseguire i nostri ideali; noi lions ci diamo degli obiettivi, cominciamo a pianificare, a programmare e poi ad agire. Siamo uomini e donne concreti ed abbiamo un compito di primaria importanza: essere al servizio della comunità e dei più deboli e trasmettere agli altri quello spirito di solidarietà che ci pervade. Così come sappiamo anche adattarci all'ambiente che ci circonda per poter continuare a perseguire la nostra mission.

Ma quali sono gli approcci comportamentali che dovremmo attuare all'interno dei club, guardando al passato per trarre i suggerimenti opportuni per migliorare?

Se tornassimo indietro di qualche decina di anni, ci accorgeremmo che nei nostri club si entrava quasi sempre per invito e con il consenso di tutti i soci, e si sceglievano i candidati in base alle loro attività professionali, evitando che nel club vi fossero più associati con la stessa professione.

Qualche decina di anni fa si realizzavano soprattutto service con il contributo dei soci, raccogliendo fondi durante i meeting o attraverso le quote degli iscritti che non partecipavano agli incontri conviviali e, se fosse stato necessario, si chiedeva agli stessi soci un contributo straordinario.

Qualche decina di anni fa il distintivo rappresentava un elemento qualificante nella società ed essere lions rappresentava un punto di arrivo.

Qualche decina di anni fa, infine, al centro dell'atten-

zione c'era **il socio**, pertanto le manifestazioni erano organizzate per accontentare il socio. L'obiettivo nel club era l'amicizia e l'armonia e, spesso, i service erano in relazione ai contatti sociali dei soci.

Non c'era bisogno di interfacciarsi con gli altri, con la gente e con il mondo esterno, e alle istituzioni apparivamo come una struttura ricca, una fonte di finanziamento, un mondo a sé.

Sicuramente qualche decina di anni fa quel sistema funzionava, ma oggi e, in particolar modo, domani non funzionerebbe più. Quel vecchio approccio ha determinato, e continua a farlo, il depauperamento dei soci, il mancato ricambio generazionale, pur con il ricorso al fantastico mondo femminile.

Ma allora come dobbiamo cambiare?

Mettendo al centro dell'attenzione **il service** e, quindi, organizzando le manifestazioni per "servire", utilizzando l'amicizia e l'armonia come mezzo necessario per perseguire i nostri obiettivi umanitari in un contesto dove i service sono spesso in relazione ai bisogni della società e, quindi, diventa determinante interfacciarsi con la gente e apparire al mondo esterno come una struttura operativa, una fonte di competenze e una realtà inserita nel mondo sociale.

Tutto questo sarebbe per noi molto più impegnativo, ma ci darebbe prospettive di crescita e, soprattutto, di coinvolgimento delle nuove generazioni. Altrimenti corriamo il rischio di essere sempre meno e - purtroppo - sempre più vecchi.

Io ci credo, mi auguro che ci crediate anche voi.

*\*Direttore Internazionale 2015-2017.*





**La nota del CC**

## **È tempo di elezioni**

Di Liliana Caruso \*

**S**i avvicinano i mesi dei Congressi di Primavera e l'attenzione - spesso in modo esagerato - si focalizza sull'elezione del 2° Vice Governatore. Da più parti, ormai, si sente lamentare come i nostri Distretti vivano una campagna elettorale continua che rischia di sottrarre tempo ed energie alla nostra attività di servizio. Se tutto ciò fosse vero, da dove iniziare per invertire la tendenza?

Credo che la risposta giusta sia: dall'impegno che ognuno di noi deve dedicare per far sì che le nostre tornate elettorali rappresentino l'opportunità per far emergere i migliori leader e non il grottesco scimmiotamento di quelle dinamiche della peggior politica che è ben evidente a tutti dove abbiamo condotto il nostro paese.

Campagne elettorali spregiudicate e roboanti, peggio ancora con "vendite di indulgenze" (leggasi cariche) sono inammissibili per un'associazione di servizio dove i candidati altro non sono se non amici che propongono la loro candidatura per portare avanti i nostri ideali dedicando ad essi tempo ed energie.

Ma, nella pratica, oltre a rifiutare fermamente comportamenti quali quelli fin qui descritti, cosa deve fare ciascuno di noi nella sua qualità di potenziale elettore?

Credo che il primo punto sia rifiutarsi di votare Tizio, in quanto amico di (o consigliato da) Caio, ma concentrarsi sui programmi. Se è ben vero, permettetemi la battuta, che il nostro programma lo ha già scritto Melvin Jones, quello che conta in questo caso è quali modalità pratiche i candidati Governatore pensino di mettere in campo per svilupparlo. E va detta anche un'altra cosa: il lionismo è una macchina sempre più complessa da gestire, un'organizzazione che richiede competenze specifiche e professionalità. Dunque, cosa prevedono i candidati 2° Vice nei loro programmi in termini di reale innovazione organizzativa?

L'esperienza è certamente - in pari peso del programma - l'altro punto chiave. Le amiche e gli amici candidati, che esperienza hanno maturato? E dove? Nella teoria o

nella pratica? Hanno organizzato graziosi convegni o si sono impegnati in prima persona nei grandi service della nostra associazione?

Hanno preferito organizzare simpatiche raccolte fondi per donare tutto a qualche altra organizzazione perché "si sporcasse lei le mani"? Oppure, con quei fondi, in prima persona, si sono impegnati sul campo con i loro Club, con i loro Distretti, con le grandi onlus Lions?

Insomma, il giacchetto giallo che sta nel loro armadio è ben consumato o lo hanno appena tolto dal cellophane? Conoscono approfonditamente la nostra Associazione? Poi c'è l'internazionalità. Loro, i candidati, come la vivono? Guardano al mondo o al loro condominio? Sono a conoscenza dei grandi programmi internazionali e lavorano ad essi? Sono i leader capaci di guidarci nelle Sfide del Centenario come si deve? Sono in grado di portare a casa i quattro diamanti?

Questi sono solo i punti principali che mi vengono in mente: lascio a voi di individuarne altri e di valutare accuratamente i candidati rispetto ai medesimi. A me, per esempio, ne viene in mente un altro particolarmente originale (credo): come saranno da Past Governatori? Saranno capaci di tornare a sporcarsi le mani? Magari, addirittura, saranno capaci di guidare nuovi, grandi, progetti di servizio? Che apporto daranno alla nostra crescita?

Sebbene il tema inizi ad appassionarmi molto, non voglio superare gli spazi concessi dal Direttore. Quindi terminerò ribadendovi il mio consiglio: confrontate i programmi, confrontate la conoscenza e l'esperienza, confrontate il grado di usura dei giacchetti gialli. Ma, soprattutto, non votate l'amico di Caio o di Sempronio: votate il vostro candidato; votate il leader che volete. Se il motivo per il quale vi piace tanto ha a che fare con le affinità elettive, alla fine potrebbe anche darvi una carica: non si sa mai.

Meditate, amici, meditate!

*\*Presidente del Consiglio dei Governatori.*



**Lions Clubs International**

# D & R

Di Pino Grimaldi

## Oggi come ieri

**“N**ever was so much owed by so many to so few” (mai così tanto fu dovuto da così tanti a così pochi). Storica frase di Churchill alla Camera dei Comuni dopo la battaglia d’Inghilterra allorquando (1940) uno sparuto gruppo di piloti riuscì ad evitare l’invasione tedesca. E si addice ai Lions che dovreb-



Per oltre ottanta anni i Lions hanno raccolto, catalogato e preparato occhiali da vista usati per donarli ai bisognosi.



bero invero considerare come così tanti - i soci - debbano così tanto a così pochi: i nostri leader, che ogni anno da governatori distrettuali (nel mondo 745 ed in Italia 17) hanno la responsabilità di fare funzionare la macchina organizzativa della Associazione, cercare di aumentare soci per meglio servire i bisognosi, creare nuovi clubs per dare alle comunità più punti possibili di riferimento della nostra azione umanitaria.

Parlarne oggi, tempo in cui ci si appresta alla elezione dei DG appare giusto per ricordare loro la grande responsabilità che avranno, che non consisterà nel volere cambiare sempre e tutto come se l’associazione stesse appena sorgendo, ma nell’essere fedeli interpreti degli statuti e regolamenti e della ragione per cui l’organizzazione fu fondata cento anni or sono.

L’Associazione spende ogni anno tanti soldi per formarli e dar loro tutte le chiavi di giusta lettura per assolvere al loro mandato, utilizzando i migliori leader internazionali (da noi l’ottimo Domenico Messina) con formazione che inizia in patria appena eletti primi VDG e poi con una full immersion nel luogo della Convention (quest’anno Fukuoka) e successivamente seguiti, quando Governatori, dagli stessi che divengono mentori e subissandoli di lettere, mail e quant’altro. Insomma nessuno può dire di giungere al governorato nudo e crudo.

Ma accade a volte che appena eletti - se non prima - si sia portati a far di testa propria disattendendo ciò che si sa e ritenendo di saperne una in più della Associazione. Risultato: neologismi istituzionali, elefantizzazione di cose semplici e anoressizzazione di cose importanti: riempiono magari l’io di chi lo fa, ma scambussola i Lions e tradisce il mandato.

La sobrietà - da un organigramma di pochi fogli al non promettere nulla ad alcuno prima di essere eletti, dando solo a chi molto meritevole incarichi concreti - riporterà lo spirito del nostro fondatore (che mai ebbe un guidoncino o un motto o un “suo” programma), motiverà i lions e darà ai rappresentanti delle istituzioni e della società civile, che si ama invitare, la possibilità di conoscere quanto - e tanto - Lions International fa nel mondo ed in loco e far comprendere il nostro ruolo: associazione umanitaria di volontari creata per aiutare chi è nel bisogno. Non per essere autoreferenziale.

## L'opinione

# Conosciamo la nostra Storia?

Di Franco Rasi

**C'**è confusione nell'associazione oggi. Soprattutto una confusione di idee. Figlia di una profonda ignoranza, forse voluta, delle origini del lionismo, delle cause per cui è stato creato, delle motivazioni ideali che sono substrato e fondamento, del percorso personale di tutti i Padri Fondatori, delle ragioni etiche e storiche che ne hanno determinato la nascita e poi la rapida crescita di questa associazione. Questa ignoranza oggi pervade anche molte alte sfere, nel Multidistretto, come nei Distretti, e raggiunge la punta massima nei Club, con molte lodevoli eccezioni, per fortuna.

Scrivo in un editoriale del 2005 il PIP Pino Grimaldi "...L'Associazione nasce per accogliere tutte le persone (per essere precisi: uomini, allora, non donne. Queste saranno ammesse nel 1988 per decisione della Convention di Taipei) di buona volontà che vivono per affermare i valori morali nella loro vita individuale e sociale... essendo esempio di onestà, correttezza, generosità, solidarietà...".

William Woods, Melvin Jones, Alan Speed, Carmi Hicks, C.R. Conen e tanti altri possedevano queste doti morali. Loro hanno mutuato il principio di filantropia solidale in altre organizzazioni, come, per esempio, gli Odd-Fellows, i Cavalieri di Pizia, i Mystic Workers, ricordati anche dall'ID Sergio Maggi in un suo scritto. Filantropia impollinata con l'applicazione dei principi di Libertà, Fratellanza e Uguaglianza di tradizione europea, portata in America dai Padri Pellegrini.

Troppi soci negli ultimi tempi sono entrati nei club senza conoscere le radici che hanno ispirato il lionismo. Privi di basi conoscitive, confondono servizio con volontariato, in un fai da te confuso, spesso oligarchico, ricco di personalismi, raramente efficace.

Lo scrittore di fantascienza R. A. Heinlein diceva che una generazione che ignora la storia, non ha passato, ma neppure un futuro!

## I cani guida protagonisti a Forum

Giovanni Fossati, Presidente del Servizio Cani Guida dei Lions, Federico Coccia, un veterinario romano, Maurizio Familiari, responsabile dei Puppy Walkers, e Orso e Ombra, due cuccioli nati nel centro addestramento di Limbiate, cosa c'entrano con le cause mattutine del tribunale più seguito dai telespettatori? Nulla di preoccupante, la loro presenza alla puntata di Forum dell'11 febbraio è stata una bella opportunità offerta al lionismo italiano per far conoscere a un milione e mezzo di telespettatori il nostro storico We Serve a favore dei non vedenti. Barbara Palombelli, la brava attuale conduttrice del programma più longevo delle reti Mediaset, ha promosso la nostra attività benefica con una intervista al Presidente Fossati - che ha evidenziato le finalità del service - e con un bel filmato dedicato ai cani guida e alla loro meritevole funzione sociale. Nelle illustrazioni alcuni fotogrammi della trasmissione di Canale 5.



# CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...



104 nuovi soci nel club dei “sognatori”. Non male, in un mese, ma sono ancora pochi, troppo pochi per dare credibilità ad un progetto tutto italiano. Ma perché siamo così pochi? È così difficile credere in noi stessi? È così difficile dire sì (ma si può dire anche no, scrivendolo) ad una iniziativa che colpirebbe favorevolmente l’opinione pubblica e ci darebbe la possibilità di realizzare un service dei lions italiani per gli italiani di portata nazionale? Perché non provarci? Perché non unire le forze accantonando 100 euro a testa ed entrando nel club del “Che bello sarebbe”, un club che aspetta da troppo tempo una parte di quei 46.000 uomini, donne e giovani che appartengono al nostro multidistretto? In tanti potremmo dare vita ad una iniziativa degna del nostro “centenario” e quei 100 euro a testa diventerebbero un simbolo di valore immenso, perché rappresenterebbero tutto il lionismo italiano.

Se anche tu vuoi unirti a noi, scrivi una mail alla rivista: **“Mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione per un service dei lions italiani tot euro”**. Se non vuoi unirti a noi, faccelo sapere ([rivistathe-lion@libero.it](mailto:rivistathe-lion@libero.it)). (Sirio Marciàno)

Seguo con curiosità i messaggi che nel tempo sono stati inviati al direttore: messaggi utili per capire se ed in quale misura si può cavalcare nella nostra associazione l’onda del cambiamento e dell’avanzamento.

Mentre è in corso il dibattito per stabilire se ha ancora un senso mantenere il tema ed il service nazionale, destinati a cambiare ogni anno senza lasciare quasi mai traccia dietro di sé, si propone, con questo service, di mutare rotta puntando ad un obiettivo di grande spessore e di sicura visibilità nazionale.

Sul principio pienamente concordo, ma subito dopo mi chiedo: quale service? Con quale procedura arrivare alla sua scelta visto quello che è successo nel Congresso di Vicenza del 2014? Da chi e come è gestito? Con un Multidistretto che deve ancora scegliere come organizzarsi per essere in linea ad un tempo con la normativa associativa internazionale e con le leggi (ed il fisco) del nostro Paese? Ciò posto, non ho difficoltà a schierarmi tra i sostenitori di questa iniziativa e ne auspico il finale successo. (Bruno Ferraro - PDG - LC Roma Pantheon)

*Solo nel caso raggiungessimo un significativo numero di adesioni dei singoli soci e dei club otterremmo la forza necessaria per passare alla proposta di uno o più progetti. Il service da adottare potrebbe essere votato dai soci via mail e quindi scelto prima della raccolta dei fondi e la gestione finanziaria sarebbe a cura del MD o di una delle tante fondazioni Lions già esistenti in Italia. (S.M.)*

## Tutti i soci del club... nel club “Che bello sarebbe”

Carissimo direttore, il mio club, il **Segrate Milano Porta Orientale**, mi ha dato un incarico che assolvo con immenso piacere. Tutti i soci di questo meraviglioso club, ben 35 (e a fine d’anno forse saremo 38), aderiscono al tuo messaggio **“Che bello sarebbe se anche tu...”**. Per i Lions del Segrate è cosa normale affascinarsi alle proposte che coinvolgono tutto il mondo lionistico, tenuto anche conto dei risultati ottenuti con le raccolte fondi in entrambi i “Sight First”, raggiungendo brillantissimi risultati tanto da meritare anche l’iscrizione nello spazio riservato a Oak Brook ai “Club modello”. E che dire della nostra adesione al tuo progetto della “Cena in meno” che da dieci anni, con

MK Onlus, rappresenta in Burkina Faso i 424 Lions Club Italiani e noi siamo tra questi, che con i loro amici hanno messo a disposizione un investimento di oltre due milioni di euro. Con questi mezzi MK ha permesso di vivere e di studiare a tante migliaia di bambini, perché moltissimi villaggi sono oggi vivibili e non più luogo di sofferenze e tragedie per aver creato pozzi, orfanotrofi, scuole, mense, orti, ambulatori ecc..

Eccoci carissimo direttore, noi tutti siamo prontissimi per questa nuova avventura. (Fioravante Pisani)

**(Gesualdo Acciarito, Maria Albini, Cosmo Azzolini, Meris Bandera Tenconi, Donatella Boiocchi, Luciano Bona, Barbara Briglia, Ignazio Michele Cannizzaro, Giuseppe Cappellani, Annalisa Crespi, Angelo Cucco, Roberto Di Pasquale, Giuseppe Fusari, Paola Lucia Gavazzi, Daniele Giorgi, Mario Giuliani, Costantino Jannacone, Pietro Marchi, Jole Marzona Longo, Linda Mazzola Fusari, Giuseppe Minervino, Felice Angelo Napolitano, Piero Piccardi, Fioravante Pisani, Angelo Pontello, Rosanna Porinotto Morotti, Enrica Rovea Dazzo, Patrizia Rumi, Luciano Russo, Raffaele Salerno, Paola Sivieri, Piero Tacconi, Donatella Taroni Castrovino, Edoardo Tenconi e Alberto Trapani)**

## Tutti i soci del club... nel club “Che bello sarebbe”

Caro direttore, è bastato che uno di noi illustrasse durante un meeting la tua causa per fare aderire tutto il club. Pertanto, tutti i soci del LC **Morbegno** hanno abbracciato l’iniziativa della rivista ed entrano nel club del “che bello sarebbe...”. (Gilberto Corti)

**(Livio Abramini, Claudio Barlascini, Ruggero Belluzzo, Andrea Bossi, Carlo Caligari, Gianmaria Castelli di Sannazzaro, Vincenzo Catinella, Gilberto Corti, Paolo Corti, Natale Curtoni, Alberto De Donati, Maurizio Del Nero, Dino Della Matera, Spartaco Ezechieli, Maximilian Fattarina, Giacomo Fiorelli, Antonio Gerola, Maurizio Gerosa, Alfonso Giambelli, Roberto Giovannini, Norberto Gualteroni, Enzo Innocenti, Enzo Mainini, Salvatore Marra, Luigi Martinelli, Dario Moroni, Nicola Perreggrini, Camillo Svanosio, Dino Tarabini, Maria Cristina Tarabini, Miriam Tirinzoni, Nicola Tocalli, Gian-**

*carlo Torri, Arnaldo Vairetti, Giovanni Volontè, Cristina Zuccoli e Giacomo Zuccoli)*

**Tutti i soci del club... nel club "Che bello sarebbe"**

I soci del LC *Chiari Le Quadre*, all'unanimità, durante il meeting del 12 febbraio, hanno aderito all'iniziativa lanciata dalla nostra rivista nazionale. Pertanto, tutti i soci entrano con entusiasmo nel club "Che bello sarebbe" (*Glauco Arcaini, Cesare Bargnani, Luciano Bertolotti, Giuseppe Bonfiglio, Alessandro Braga, Oliviero Busetti, Aldo Castelvvedere, Salvatore Cavasino, Giuseppe Costa, Silvano Crippa, Antonio Criscuolo, Giuseppe Cristiano, Aldo Ferrari, Giuseppe Gatti, Luciano Libretti, Mauro Martinelli, Gianluigi Mombelli, Mauro Onger, Sergio Pelati, Sergio Perego, Giovanbattista Re, Renato Recagni, Piero Trevisi, Celestino Vizzardi e Alberto Zuanazzi*)

Caro direttore, ti invito ad annotare la mia presenza nella Squadra di "Che bello sarebbe...", per la quale mi impegno a versare 100 euro per un service dei Lions italiani, con l'auspicio che il numero delle adesioni alla meritoria iniziativa si incrementi in termini esponenziali. (*Sergio Tinti - LC Firenze Cosimo dei Medici*)

Caro direttore, sono *Guido Stabile* del LC *Roma Pantheon*.

Aderisco in serena coscienza e piena convinzione al Club "Che bello sarebbe" mettendo a disposizione i miei 100 €. Sarebbe, infatti, bellissimo se noi Lions fossimo *più comunità* e meno *singoli che stanno insieme in un Club*. Dimostreremmo con i fatti di essere tantissimi uomini e donne diversi e speciali, orgogliosi di condividere e realizzare un grande progetto comune. Caro Sirio continua ad insistere perché, alla fine, *gutta cavat petram*.

Caro direttore Marciànò, sono *Riccardo Lidò* del LC *Barletta Host* metto a disposizione per "che bello sarebbe" euro 100. Complimenti e coraggio.

Mi chiamo *Pasquale De Lisa*, socio del LC *Roma Quirinale*, e metto a disposizione dei Lions italiani 100 euro. Sono anch'io convinto che "sarebbe bello" fare qualcosa di italiano, per gli Italiani ma non solo...

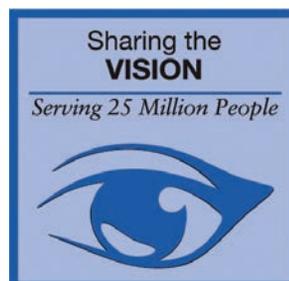
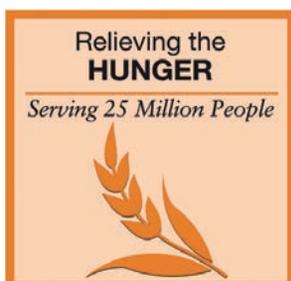
Caro direttore, sono *Salvatore Grimaldi*, segretario del LC *Padova Jappelli*. Metto volentieri a disposizione 100 euro per un service dei Lions italiani. Spero che presto diventeremo moltissimi. Impegniamoci ciascuno a parlarne ai soci del club di appartenenza e faremo grandi risultati.

Sono *Tullio Zangrando* del LC *Feltre Host*. Considerami aderente al club "Che bello sarebbe"... se decollerà.

**Hanno aderito** (in ordine alfabetico)... Eugenio Acquati (LC Parco Adda Nord), Rita Alviani (LC Altamura Host), Franco Amodeo (Termini Imerese Host), Clelia Antolini (LC Mestre Castelvecchio), Glauco Arcaini (LC Chiari Le Quadre), Umberto Aurora (LC Taranto Aragonese), Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera), Luigi Ballini (LC Montorfano Franciacorta), Sergio Bartolini (LC Ancona Host), Giulietta Bascioni Brattini (LC Civitanova Marche Cluana), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Roberto Benevenia (LC Valtrompia), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Luisa Boglioni (LC Rovato Il Moretto), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Anna Brini (LC Merate), Ciro Burattino (LC Napoli Castel Sant'Elmo), Maurizio Cali (LC Genova Host), Clemente Caminaghi (LC Milano Parco Nord), Emilio Caperdoni (LC Codogno-Casalpusterlengo), Gianni Carnevale (LC Bra), Fausto Casarin (LC Casalbuttano), Luciano Casé (LC San Giuliano San Donato Milanese), Amelia Casnici Marciànò (LC Rovato Il Moretto), Umberto Cassinelli (LC Canale Roero), Alberto Castellani (LC Genova Host), Cesare Cibaldi (LC Brescia Host), Vito Cilmi (LC Roma Tyrrhenum), Guido Cogotti (LC Quartu S. Elena), Giorgio Colombo (LC Erba), Ruggero Comotti (LC Milano Ambrosiano), Matia Consonni (LC Lecco Host), Luigi Conte (LC Ancona Host), Gilberto Corti (LC Morbegno), Adriana Cortinovi Sangiovanni (LC Castelleone), Mauro Cova (LC Varese Host), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Riccardo Delfanti (LC Piacenza Ducale), Laura De Mattè Premoli (LC Lodi Europea), Luigi Desiati (LC Martina Franca Host), Ennio De Vita (LC Roma Appia Antica), Cosimo Di Maggio (LC Padova Jappelli), Luciano Diversi (LC Faenza Host), Alessandro Emiliani (LC Ravenna Dante Alighieri), Evelina Fabiani (LC Voghera La Collegiata), Ivo Fantin (LC Ceparana), Alberto Fariano (LC Cuneo), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò), Arnaldo Fanzo (LC Mestre Host), Mariacristina Ferrario (LC Milano Loggia dei Mercanti), Bruno Fogliatto (LC Varese Prealpi), Nicola Gagliardi (LC Castel del Monte Host), Andrea Garagnani (LC Bologna Pianoro degli Ariosto), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Mario Giuliano (LC Cuneo), Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host), Danilo Francesco Guerini Rocco (LC Saronno al Teatro), Franco Guidetti (LC Varese Europa), Giuseppe Innocenti (LC Bologna Galvani), Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni), Giuseppe Lanfranchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Seprio), Franco Lunelli (LC Trento Host), Giuseppe Lusuardi (LC Reggio Emilia Host), Alberto Maioli (LC Milano Host), Giuseppe Maraglino (LC Sacile), Sirio Marciànò (LC Chiari Le Quadre), Santino Martinelli (LC Romano di Lombardia), Giorgio Martini (LC Sacile), Paolo Mele (LC Mantova Ducale), Giovanni Mori (LC Parma Ducale), Mario Negri (LC Varese Sette Laghi), Marco Nosedà (LC Como Lariano), Mauro Onger (Chiari Le Quadre), Giovanni Pagani (LC Montorfano Franciacorta), Giuseppe Pajardi (LC Milano alla Scala), Aldo Passarello (LC Varese Europa), Piergiorgio Pellicioni (LC Valle del Sevio), Gianluigi Pesenti (LC Romano di Lombardia), Ada Pascazio Carabba (Bari San Giorgio), Maria Pia Pascazio Carabba (LC Bari San Giorgio), Roberto Perino (LC Alto Canavese), Nicola Perregrini (LC Morbegno), Piero Peterlin (LC Milano Carlo Porta San Babila), Faustino Pierdona (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Paolo Pili (LC Piacenza Gotico), Fiore Pisani (LC Segrate Milano Porta Orientale), Enrico Pons (LC Sesto San Giovanni Host), Victor José Poppi (LC Modena Host), Angelo Porta (LC Erba), Antonio Premoli (LC Lodi Host), Leda Puppa (LC Tivoli d'Este), Gian Piero Ragaglia (LC Bobbio), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Maurizio Rescalli (LC Gabicce Mare), Pier Giorgio Rigon (LC Arzignano), Guglielmo Rinaldi (LC Bergamo San Marco), Maria Pia Saggese (LC Roma Parioli), Ornella Salemi (LC Piazza Armerina), Anna Savoini (LC Milano Madonnina), Giovanni Spaliviero (LC Venezia Host), Isidoro Spanò (LC Salemi Valle del Belico), Antonio Sperati Ruffoni (LC Padova Certosa), Mariuccia Svanini Meroni (LC Lodi Quadrifoglio), Graziano Taramasso (LC Alassio Baia del Sole), Otello Tasselli (LC Russi), Mario Tesio (LC Rivoli Castello), Mario Torri (LC Val San Martino), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Renato Uguccioni (LC Bologna San Vitale vile dell'Idice), Vincenzo Vaccaro (LC Casteggio Oltrepo), Alberto Zambelli (LC Crema Gerundo), Ernesto Zeppa (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).

# I Lions e il centenario

Il service al centro della celebrazione del nostro centenario. Dalla vista ai giovani e dalla fame all'ambiente... Un aiuto a 100 milioni di persone entro il 2017. Di Domenico Messina \*



**D**al 1917 ad oggi i Lions con i loro service hanno migliorato la vita di milioni e milioni di persone, in tantissime comunità. Il 7 giugno 2017 Lions Clubs International compirà 100 anni dalla sua fondazione, quindi è naturale, per tutti noi, pensare che il miglior modo per festeggiare degnamente il nostro Centenario sia proprio quello di esaltare l'essenza e la prassi del nostro essere Lion: "il Service", appunto.

L'obiettivo che ci siamo prefissi di raggiungere, in concomitanza con questo prestigioso traguardo, è quello di assistere e migliorare, nel mondo, la vita di almeno 100 milioni di persone.

Si è ritenuto prioritario, quindi, tra le diverse emergenze planetarie, di orientare i nostri service verso quattro importanti ambiti: Giovani, Fame, Ambiente e Vista. È facile immaginare che focalizzandosi su queste quattro tematiche i nostri club potranno realizzare numerosissime iniziative di servizio rivolte al prossimo e alle nostre comunità.

Siamo fermamente convinti che la forza dell'impatto umanitario di LCI sia strettamente connessa all'azione dei suoi club, all'impegno dei suoi soci e, quindi, non si potranno raggiungere importanti e significativi traguardi senza il pieno supporto operativo e il totale capillare coinvolgimento di tutti i nostri club.

I Governatori distrettuali con i propri Team, insieme ai Coordinatori distrettuali del Centenario, sono pronti a supportare, aiutare ed indirizzare i club, con i loro presidenti e con tutti i loro soci, in questa loro azione.

È importante che tutti i soci siano informati e consapevoli delle responsabilità e del ruolo che devono svolgere

proprio per celebrare al meglio il nostro Centenario.

È altresì indispensabile che le iniziative del Centenario svolte da ciascun club siano puntualmente registrate sul portale multidistrettuale in modo che l'associazione abbia contezza di quanti Lions si sono spesi in queste attività e di quante persone hanno tratto giovamento e beneficio dai nostri service.

Certamente sarà bello anche realizzare piccole e grandi opere che soddisfino i bisogni delle nostre comunità, che durino nel tempo e che siano contrassegnati da specifici simboli Lions (Centennial Legacy Projects), in modo che la nostra azione sia a lungo visibile e apprezzata da tutti. Sarà questa anche l'occasione per guardare al nostro futuro per gettare oggi le basi del nostro servizio per i prossimi cento anni.

Per questo dobbiamo rafforzare l'orgoglio di appartenenza alla più grande ed estesa Associazione di Servizio e, grazie anche all'apprezzamento che otterremo dalle nostre comunità, insieme ad una corretta e coerente visibilità mediatica, sarà possibile incrementare, in modo sostenibile, la nostra compagine associativa, attraendo nuovi soci, perché siamo consapevoli che ci vogliono ancora tanti cuori e tante braccia di Lions per soddisfare i tanti bisogni delle nostre comunità.

Invitiamo quindi altri uomini e altre donne di buona volontà ad unirsi a noi nel servizio umanitario, perché "dove c'è un bisogno, lì c'è un Lion"

Buon service e buon Centenario a tutti.

*\*Direttore Internazionale 2010-2011  
e Coordinatore MD del Centenario.*



**FIRENZE**

**VENERDÌ 8 APRILE 2016, ORE 10,00**  
**PALAZZO MEDICI RICCARDI**  
**SALA LUCA GIORDANO**

**Relatori**

**Sara Funaro**

Assessore Welfare al Comune di Firenze  
**Benedetta Albanese**

Consigliere Pari Opportunità Città Metropolitana  
**Cosimo Ceccuti**

Docente di Storia del Risorgimento e di Storia del giornalismo

Presidente della Fondazione Spadolini

**Gabriele Sabatosanti Scarpelli**

Direttore Internazionale LCI

**Gudrun Bjort Yngvadottir - PID**

Candidata a 2° Vice Presidente Internazionale LCI

**Liliana Caruso**

Presidente Consiglio dei Governatori del MD 108

**Marina Scatena**

Direttrice del Personale della Braccialini S.p.A.

**Giuseppe Grimaldi**

Presidente Internazionale Emerito del LCI

Moderatore: **Olga Mugnaini**

Giornalista de "La Nazione" di Firenze.

Coordinamento organizzativo

**Carlo Bianucci**

Governatore Distretto Lions 108 La - Toscana

**Stefania Andreani**

Centro Studi del Lionismo

**Giovanna Ciampi**

Responsabile Sviluppo Femminile del Distretto 108 La - Toscana

**Annalisa Parenti**

Responsabile del Service Distrettuale

**DEMOCRAZIA  
 PARTECIPATIVA  
 DELLE DONNE**  
**Società  
 Politica  
 Economia  
 a 70 anni dal Voto**



**Genova**

**9 aprile 2016, ore 15,00**  
**Sala delle Grida - Palazzo Borsa**  
**Via XX Settembre 274**

**IL RUOLO  
 DELLA DONNA  
 NELL'EVOLUZIONE  
 DELL'UMANITÀ**

Osipite d'onore

**PID GUDRUN BJORT YNGVADOTTIR**  
 Candidata 2° Vice Presidente Internazionale  
 The International Association of Lions Clubs

**Programma**

**VENERDÌ 8**

ore 20,30 Cena di Gala Palazzo delle Meridiana

**SABATO 9**

ore 14,00 Apertura accrediti Convegno

ore 15,00 Inizio convegno\*

ore 20,30 Cena tipica genovese

**DOMENICA 10**

ore 10,00 Visita città con guida

\*Relatori del convegno

**Roberta Pinotti - Ministro della Difesa**

**Giuseppe Pino Grimaldi - Presidente Internazionale Emerito del LCI**

**Gabriele Sabatosanti Scarpelli - Direttore Internazionale**

**Gudrun Bjort Yngvadottir - Past Direttore Internazionale**

**Candidata 2° Vice Presidente Internazionale**

**Liliana Caruso - Presidente Consiglio dei Governatori del MD 108**

**Flora Lombardo Altamura - Past Presidente del Consiglio dei Governatori**

**Patrizia Marini - Lion e Preside di Istituto Superiore**

**Fernanda Contri - Giurista, magistrato, politica**

**Maria Teresa Bonavia - Presidente Corte d'Appello Tribunale di Genova**

**Lella Golfo - Presidente Fondazione Bellissario, giornalista, politica**

**Alla Kouchnerova - Presidente Fondazione Uspidalet Onlus**

**Alessandra Grimaldi - AD Grimaldi Group**

**Nicoletta Viziano - Viziano Group**

**Edvige Veneselli - Direttore UOC e Cattedra Neuropsichiatria**

**Infantile (Istituto G. Gaslini)**

**Nicoletta Provinciale - Specialista Oncologia Ospedale Galliera**

**Ilaria Cavo - Giornalista e politica**

**Serena Gamberoni - Soprano**

**Alessandra Bucci - Dirigente Polizia di Stato**

**Carla D'Angelo - Comandante Guardia di Finanza**

**Luisa Famiglietti - Presidente Terziario Donna**

**Paola Frascini - Campionessa Mondiale Pattinaggio Artistico**

Moderatore: **Alessandra Rissotto, Caporedattore Rai Milano,**  
 collaboratrice di Enzo Biagi ed esperta di tematiche femminili.

WHERE THERE'S A NEED  
 THERE'S A LION



Il programma dettagliato  
 le convenzioni con gli hotel  
 e le schede di iscrizione al  
 convegno/prenotazione servizi sul sito  
[www.eventi108ia2.it](http://www.eventi108ia2.it)

Info > [simposiodonna@eventi108ia2.it](mailto:simposiodonna@eventi108ia2.it)  
 Lion Mauro Vacca cell. 3351934844

**Dignity.  
Harmony.  
Humanity.**



**VISITA UFFICIALE  
AL MULTIDISTRETTO 108 ITALY  
DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE  
JITSUHIRO YAMADA**

**20-24 marzo 2016**



**DOMENICA 20 MARZO**

20.30 - Incontro con i soci del Distretto 108 Ab presso il ristorante "Il Gattopardo" di Altamura (Bari)

**LUNEDÌ 21 MARZO**

Il Presidente Yamada a Matera

(Città Patrimonio Mondiale dell'Umanità dal 1993 e Capitale Europea della Cultura 2019)

9.30 - 12.00 Visita ai Sassi

12.30 - Light lunch a Matera

17.00/Salerno. Visita alla Casa di Accoglienza Lions "Luigi Gallo", realizzata dai Lions per ospitare i parenti dei degenti bisognosi dell'Ospedale "San Leonardo"

La struttura è annessa allo stesso ospedale

20.00/Vietri. Incontro con i soci del Distretto 108 Ya presso l'Hotel Llyod's Baia

**MARTEDÌ 22 MARZO - ROMA**

16.00 - 18.00 Visita della città

20.00 - Cena riservata con i Leo del Multidistretto 108 Italy presso la "Casa dell'Aviatore"

**MERCOLEDÌ 23 MARZO - ROMA**

10.00 - Incontro con il Santo Padre nel corso dell'Udienza Generale

16.00 - 18.00 - Incontro del Presidente Internazionale con il CdG presso la Segreteria Nazionale

16.00 - 18.00 Programma collaterale per gli accompagnatori

20.30 Cena di Gala MD 108 presso Palazzo Brancaccio di Viale del Monte Oppio 7

Prosegue con questa seconda puntata un nuovo modo di scrivere sulla Convention. Le modalità di comunicazione devono essere coerenti con l'impostazione che si vuol dare e poiché la visione è "La Convention dei Lions italiani" chiederò contributi giornalistici ai vari distretti. Analogamente altri articoli, in futuro, rappresenteranno la componente internazionale della Convention, vale a dire uno dei suoi aspetti fondamentali.

I primi due articoli in questa ottica (apparsi sul numero di febbraio) provenivano dal distretto L a dal distretto Ia3. Il terzo ed il quarto provengono dai Distretti Yb e Ib1. Hanno un taglio completamente diverso, cosa che deve colpirci favorevolmente, in quanto la diversità è una delle nostre maggiori ricchezze e contribuisce a conferire alla nostra associazione caratteristiche di resilienza e flessibilità, due termini attualmente di grande attualità tra economisti e sociologi.

Spero che questo modo di proporci al lettore riscontri il suo gradimento.

**Mario Castellaneta**

*Chairperson Host Convention Committee Milano 2019*



## La Convention dei Lions italiani

### **3/La macchina è partita**

I motori sono accesi e rombanti. La macchina è partita. È stato costituito il "Comitato LCICon Milano 2019" con il suo Statuto. Per la prima volta nella storia, decine di migliaia di Lions provenienti da più di 200 Paesi del mondo saranno ospiti nel nostro Bel Paese per partecipare alla Convention International Milano 2019. Occasione da non perdere. Da come ci proporremo segue a pagina 18, a sinistra

### **4/Milano 2019... Apriamo le porte al futuro**

All'alba del XXI secolo, nel 2019, ci ritroveremo a dipingere con i colori del MD Italy, la 102ª Convention a Milano, la Prima in assoluto in Italia. La Prima, quindi, è fondamentale per "vivere alla grande" un Must! Il Distretto 108 Ib1, che della "Prima" farà il suo cavallo di battaglia con i suoi 2.458 Amici, è già in fermento, per un evento a dir poco esaltante, che farà delle nostre segue a pagina 18, a destra

dipendono tante cose, ma noi Lions Italiani troveremo sicuramente stimoli adeguati per elaborare idee serie e fattive, per invogliare i Lions di tutto il mondo ad essere sempre più caparbi per raggiungere risultati positivi ed esaltanti. Il Comitato, con i suoi 51 Lions appartenenti ai vari Distretti, rende noto che serve l'aiuto di oltre 1000 Lions Italiani per organizzare al meglio l'evento.

Sì, avete capito bene! Ancora mille Lions di buona volontà servono per aiutarci e supportarci per fare le cose al meglio. Non sottovalutiamo che oltre l'80% dei beni facenti parte del Patrimonio dell'Unesco si trova in Italia. Quindi sarà giusto dare ai nostri ospiti Lions suggerimenti seri e far conoscere loro le nostre ricchezze, da Nord a Sud, da Bolzano a Ragusa, perché la nostra terra è tutta una meraviglia da scoprire.

Ognuno per la sua parte, con discrezione, con le opportune regole da osservare scrupolosamente, metterà in atto il materiale necessario per fare scoprire e conoscere le peculiarità e le magnificenze della Regione di appartenenza.

Da buon siciliano, con l'aiuto dei Lions e Leo del Distretto Yb Sicilia, contribuirò a far conoscere quello che di più bello possediamo nella nostra isola: il mare e le spiagge incantevoli, i monti incontaminati, l'Etna, le isole Eolie, l'arte, la cultura, la storia, l'archeologia, i musei, i parchi, le bellezze paesaggistiche e le varie tradizioni ancora vive nelle nostre città ricche di folklore e traboccanti di specialità gastronomiche. Ma soprattutto farò in modo che vengano accolti in modo particolare, con la grande e nota ospitalità che ci contraddistingue, col calore umano che è il simbolo del popolo siciliano, con l'affetto e la cortesia che meritano gli amici. Sì, perché loro sono i nostri amici, persone che condividono i nostri stessi principi ed ideali, persone che, come noi, scendono in campo per aiutare chi si trova nel bisogno, persone, come noi, orgogliose di appartenere a questa grande famiglia dei Lions che, in ogni occasione, ci fa gridare con forza e fervore il nostro motto "We Serve".

**Luciano Calunniato**

*Delegato del Distretto 108 Yb  
nel Comitato Convention Milano 2019*



idee e delle nostre azioni un enorme campo di service, che, alla luce "dell'anno che verrà", cresceranno come spighe di grano al sole, proiettate verso un futuro che risplenderà di italianità lionistica, inserita in un Distretto che, al cospetto dell'Europa, saprà brillare con azioni ed opere e service ripetibili in un unicum lionismo mondiale.

Durante le visite ai club, nell'anno lionistico in corso, i dibattiti si sono focalizzati, oltre che sul Centenario, sulla futura Convention del 2019 e sul suo denso significato, che si riassume negli incontri di diverse culture (saranno presenti dai 25.000 ai 30.000 Lions di ben 210 Paesi) e in un confronto dialettico sul Servizio, sulle idee e sul modus progettuale, ma con un solo obiettivo: l'Uomo!

L'importanza strategica della nostra partecipazione, in quanto Distretto avviluppato in un territorio di confini regionali diversi, in una Europa attualmente "sull'orlo di una crisi di nervi" è fondamentale quanto necessaria, per sviluppare nuove idee, stimolare nuove visioni, spronare aperture verso orizzonti inesplorati di concreta innovazione. Ecco quindi che nei miei 2.458 amici Lions, a circa 1.234 giorni dalla Convention del 2019, nasce il bisogno del fare. Fare lionismo "un affaire", di cuore e di passione, per dare **Dignità** e forza alle idee, **Armonia** e passione ai cuori, **Umanità** al servizio verso l'uomo, entità indifesa e dimenticata.

L'obiettivo sarà quello di spalancare le Porte al Futuro, per un "Giovane Lionismo Europeo di congiunzione e solidarietà", ed "Essere" nell'ambito di un più vasto lionismo mondiale. In questo mare magnum, tutti i miei Amici dell'Ib1, di cui ammiro la forza e la costanza nelle azioni e nei pensieri, sono pervasi da una mistica forza, che, come in un "insieme matematico" con i nostri Giovani Leo, anch'essi coinvolti come non mai, svolgeranno un compito primario di conversione verso il Lionismo del Futuro, Leo/Lions in action, Leo/Lions di svolta, che ci porterà ad "Essere" protagonisti "Insieme" a Milano: 80 Lions Club, 6 Lions Club Satelliti, 15 Leo Club, oltre 2.458 amici, da Livigno a Luino, da Monza a Como, passando per Varese, Lecco e Sondrio, il Distretto 108 Ib1!

I Believe! Credere fermamente nell'unità di intenti, nell'amicizia, nel coinvolgimento emotivo, nella passione e nelle idee dell'innovazione Lionistica ci porta a considerare la Convention 2019 parte del nostro "Essere", per "Vedere lontano oltre l'oscurità", con **Dignità, Armonia, Umanità**.

**Salvo Trovato**

*Delegato del Distretto 108 Ib1  
nel Comitato Convention Milano 2019*

A sinistra un'immagine della "sfilata" alla Convention di Honolulu.



# LIONS & LCIF in tutto il mondo

Ogni giorno Lions Clubs International Foundation (LCIF) lavora per tener fede alla propria missione: “Sostenere l’impegno dei Lions club e dei partner nel servire le comunità locali e globali, donare speranza e cambiare le vite tramite progetti di service e sussidi umanitari.

## La LCIF e un anno eccezionale

**C**ome presidente di Lions Clubs International Foundation (LCIF) ho il piacere di presentarvi alcune delle mie storie preferite tratte dal report annuale 2014-2015. Esse evidenziano l’impatto lionistico che la nostra Fondazione ha lasciato lo scorso anno. Congratulazioni al nostro ex presidente Barry Palmer per l’eccellente guida durante lo scorso anno e a tutti voi, Lions, per la determinazione dimostrata a sostegno della nostra Fondazione.

**Joe Preston**

*Presidente della LCIF nel 2015-2016*



## L’impegno dei Lions

**L**ions, voi non smettete mai di sorprendermi. Quando sono diventato presidente di Lions Clubs International Foundation mi aspettavo di impegnarmi per incoraggiarvi a seguire i vostri sogni. Siete stati voi invece ad ispirarmi con il vostro spirito di altruismo e il vostro generoso servizio. Ringrazio tutti coloro che lo scorso anno hanno sostenuto la LCIF. Ho potuto vedere in prima persona l’impatto delle vostre azioni e ora so quanto i Lions e la LCIF possono ottenere in sinergia. Senza la vostra disponibilità e generosità ci sarebbero più bambini a rischio droghe, meno bambini avrebbero accesso ai vaccini salvavita, il rischio di cecità sarebbe una realtà per molte più persone e ci sarebbero meno aiuti per la gente colpita da una catastrofe naturale. Ogni giorno la vostra vita si dimostra all’altezza del nostro

motto “Al Servizio”. Continuate a dimostrare che l’amore e la compassione possono superare la paura e l’isolamento. Ogni giorno portate al mondo il vostro contributo per renderlo un posto migliore e dare alla gente gli strumenti per realizzare i propri sogni.

Insieme ai nostri partner stiamo facendo grandi passi avanti e aiutando più vite umane di quanto potremmo fare da soli. Insieme ai nostri sostenitori, Gavi, Alleanza Vaccini e Progetto Morbillo&Rosolia, abbiamo evitato milioni di morti per morbillo. In cooperazione con l’Organizzazione Mondiale per la Sanità (World Health Organization) stiamo debellando le cause prevenibili della cecità. La nostra collaborazione con le aziende Johnson & Johnson Vision Care e VSP Global sta aiutando sempre più bambini a curare la salute dei

loro occhi. Insieme alle sezioni Droga e Crimine delle Nazioni Unite l'azione dei Lions si sta espandendo in Europa per fare prevenzione tra i giovani di sempre più nazioni.

Queste collaborazioni hanno un valore inestimabile ma la LCIF non potrebbe realizzare nessuna di queste imprese senza l'impegno dei Lions di tutto il mondo. Il nostro resoconto vi aprirà una finestra sui sogni che quest'anno siamo riusciti a trasformare in realtà. Mentre leggerete questa cronistoria prestate attenzione ai progetti che vi hanno reso orgogliosi e valutate quanto voi e i vostri gruppi potete contribuire in futuro per continuare a realizzare sogni.

**Barry J. Palmer**

*Presidente della LCIF nel 2014-2015*



Barry Palmer partecipa ai soccorsi in Thailandia dopo una catastrofe naturale.

### **I nostri programmi nelle quattro aree principali**

**Prevenzione oculistica** > Dal 1990, Sight First rende le cure oculistiche accessibili a coloro che ne hanno più bisogno. Sight First ha reso possibile migliorare o recuperare la vista a 30 milioni di persone.

**Servizi per i giovani** > Nel corso degli ultimi 25 anni, più di 12 milioni di giovani in 68 paesi hanno tratto beneficio dal Lions Quest, il nostro programma di sviluppo per i giovani dalla scuola materna alle superiori.

**Soccorsi in caso di disastri** > Quando si verifica un disastro, i Lions rispondono ai bisogni immediati quali cibo, acqua e rifugio con i fondi della LCIF. Per disastri di portata più ampia, l'impegno della Fondazione consiste nell'aiutare le comunità nell'opera di ricostruzione per il futuro.

**Impegno umanitario** > La LCIF è attiva in numerosi impegni umanitari quali la costruzione di case per disabili, l'organizzazione di screening della vista per gli atleti Special Olympics e la cura del morbillo.

## **Migliorare le comunità locali**

Attraverso i suoi fondi umanitari, la LCIF sostiene i Lions assegnando le sovvenzioni ai progetti in comunità locali e agli enti che offrono servizi di vitale importanza.

In Guatemala la scuola elementare di Rio Blanco era in difficoltà ad ospitare i suoi 100 alunni disponendo di un solo bagno da condividere tra allievi e personale. Il distretto dei Lions 114 M dell'Austria ha messo a disposizione un fondo di 51.000 dollari tramite la LCIF per costruire un nuovo edificio scolastico con 4 classi, una palestra, bagni nuovi e magazzino. Situata su un terreno donato dall'amministrazione comunale di Joyabaj, la scuola è di proprietà della gente di Rio Blanco.



Nella foto la scuola che la LCIF ha costruito a Rio Blanco.

I Lions austriaci hanno ben gestito la campagna di raccolta fondi che ha prodotto oltre 110.000 dollari. Di questi, i fondi non impiegati per la costruzione della scuola sono stati destinati ad una borsa di studio per aiutare gli alunni migliori a proseguire gli studi nel capoluogo della regione.

“Apprezzo la generosità dei Lions nel finanziare la scuola elementare per i nostri studenti di Rio Blanco”, dice Florencio Carrascosa, sindaco di Joyabaj. “I Lions hanno reso possibile l'istruzione che significa speranza di futuro. Siamo molto orgogliosi e riconoscenti”.

## Sostegno ai giovani

Il programma di ricerca “Lions Quest” promosso dalla LCIF si occupa di formazione e orientamento, prevenzione di droghe e bullismo e si rivolge agli adolescenti.

Il “Cooper Village” a Omaha, Nebraska, è una comunità giovanile che offre sostegno ai giovani con diverse tipologie di problematiche psicologiche e psichiatriche: deficit dell’attenzione, iperattività, disturbi del carattere e della personalità, disturbo bipolare, depressione grave, disturbi del comportamento e atteggiamenti di sfida e antagonismo. Il programma di ricerca dei Lions interviene nel percorso personale di questi adolescenti necessario quotidiana-



Il programma “Lions Quest” insegna nelle scuole l’educazione alla personalità.

mente durante le lezioni scolastiche.

“Amiamo questo programma perché va oltre la sensibilizzazione verso le droghe”, dice Ruth Woll, un’ex insegnante Lion al Cooper Village. “Il programma inizia insegnando come comunicare efficacemente con gli studenti che hanno bisogno di un atteggiamento positivo di ascolto, una necessità che accomuna molti dei nostri studenti. Il programma aiuta a conoscersi reciprocamente e insegna a dialogare rispettandosi. Poi si passa alla sezione in cui viene mostrata ai ragazzi l’importanza della fiducia in se stessi attraverso lezioni mirate che spiegano quanto ogni persona sia speciale al fine di potenziarne l’autostima.

“Molti dei nostri studenti arrivano da noi con alle spalle fallimenti scolastici, familiari e sociali. Il nostro programma si distingue perché aiuta i ragazzi a focalizzare le loro potenzialità emotive e collettive. Ogni unità del programma è formata da lezioni specifiche per educare gli studenti alle emozioni e a come gestirle in modo positivo per migliorare la propria vita”.

“Sorrido ogni volta in cui penso a Andy\*, uno dei ragazzi più famosi del gruppo. Quando uno studente prende di mira un compagno, Andy gli ricorda che non c’è bisogno di spegnere la candela di John\* per far brillare di più la propria”.

“Queste unità di apprendimento sono di grande interesse per me perché i nostri studenti vivono dietro porte chiuse a chiave e sono collocati presso di noi in quanto non sono pronti per tornare nella società. Erano molto entusiasti e sono stata piacevolmente sorpresa dal loro talento e senso di responsabilità quando hanno provato ad insegnarsi a vicenda come controllare e cambiare il liquido di trasmissione dell’auto di un membro dello staff. Le lezioni sono fondamentali e troppo spesso assenti dalla vita dei ragazzi. Non insegnano solo i



Il Lions Quest in una scuola degli USA.

pericoli delle droghe ma li aiutano anche ad usare ogni giorno le capacità necessarie per compiere scelte di vita positive. Rendere divertente e pratico l’apprendimento è il modo in cui riusciamo a raggiungere i nostri destinatari più difficili, quindi questo programma è perfetto per noi”.

\*Nomi modificati per proteggere la privacy.

### Costituiamo partnership durature e di successo

La LCIF ottimizza le donazioni che riceve attraverso efficaci partnership con altre fondazioni, società e governi a livello locale, nazionale e internazionale. Siamo orgogliosi che la LCIF sia stata classificata come prima organizzazione non governativa a livello mondiale con la quale stringere partnership, secondo un’indagine indipendente del *Financial Times* condotta nel 2007.

## Combattere il morbillo

La LCIF offre sostegno finanziario e volontari al fine di ridurre le morti da morbillo in tutto il mondo tramite campagne di vaccinazione nelle aree più esposte.

I Lions dello Zambia hanno partecipato per la seconda volta alla “Settimana africana del vaccino”, in stretta collaborazione con il Ministero locale per lo sviluppo e la salute di madre e figlio. I Lions hanno stampato e distribuito 20.000 volantini in tutta la nazione. Hanno utilizzato la settimana come piattaforma informativa per i genitori riguardo ai vaccini e per discutere con le famiglie dell'importanza di una regolare immunizzazione. Hanno visitato case, negozi e fermate degli autobus, dialogato personalmente con i singoli membri della comu-



La LCIF si impegna a ridurre le morti da morbillo.

nità e usato megafoni per sensibilizzare sull'importanza dell'immunizzazione. Hanno inoltre lavorato con il Ministero che ha realizzato una serie di interventi sanitari pubblici in concomitanza con la “Settimana africana del vaccino”, compresa la gestione dei centri di vaccinazione. Alla fine della settimana 141 Lions avevano aiutato lo staff medico ministeriale nella vaccinazione di oltre 7.850 bambini.

“I Lions sono stati la nostra fanteria, i divulgatori, i distributori di volantini e striscioni, gli addetti all'ordine per gestire le code di utenti” dice l'ex governatrice regionale dello Zambia Christine Kasonde. “Dove c'è un bisogno lì c'è un Lion!”.

## Curare la vista

I Lions salvano la vista in molti modi. La LCIF sostiene questo obiettivo attraverso programmi come Sight First che contribuiscono a salvaguardare la vista nelle comunità poco servite, prevenire cecità e perdita della vista e aiutare i non vedenti e gli ipovedenti.

Ensign è una clinica oculistica nazionale accreditata del Colorado che il Lion Club Fort Collins sostiene dalla sua fondazione nel 2001. Nel 2013 la LCIF ha stanziato un fondo di 200.050 dollari per il programma triennale Sight First che amplia i servizi itineranti di cura della vista in tutto il Colorado. Il camper “Onsite” attraversa le zone rurali del Colorado per offrire servizi di riabilitazione agli ipovedenti. Oltre 290 pazienti ipovedenti



Nella foto Maurine Sanford.

hanno ricevuto il supporto di 100 volontari Lions. “Prima camminavo raggomitolata, temendo di essere urtata”, dice Maurine Sanford, beneficiaria del fondo, “Ma grazie a Ensign e ai Lions del Colorado ora posso stare in posizione eretta e camminare verso una nuova fase della mia vita”.



## I soccorsi dopo le catastrofi

LCIF Emergency offre sostegno finanziario ai Lions e ai gruppi aggregati impegnati negli interventi di soccorso dopo eventi catastrofici. Major Catastrophe Grants elargisce fondi importanti per fronteggiare catastrofi internazionali di ampia portata.

Shambhu Bahadur Bhandari, 76 anni, aveva visto gli elicotteri volare sopra il suo villaggio in Nepal dopo il terremoto devastante dello scorso aprile, ma nessuno accorreva in loro aiuto. Il Lions Club locale è stato il primo ad offrire assistenza al villaggio. Lui si è avvicinato ai Lions con le lacrime agli occhi, un pacco di viveri in una mano, una coperta e una tenda nell'altra. Ha abbracciato i Lions ed ha espresso la sua ricono-



Nella foto Shambhu Bahadur Bhandari riceve cibo dai Lions.

scenza perché ora i suoi due nipotini avrebbero avuto da mangiare mentre lui continuava la ricerca di cibo e riparo.

“Alle sue parole noi Lions restammo in silenzio, incapaci di parlare”, dice l'ex presidente del distretto 325 Pankaj Pradhan. “Ci guardammo l'un l'altro, fu un momento molto doloroso ma anche molto commovente. Siamo stati fortunati ad avere l'opportunità di servire quella gente in quel momento e in quel luogo. Siamo sempre orgogliosi di essere Lions e sappiamo di poter fare la differenza nella società”.

### I Lions & la LCIF

Lions Clubs International Foundation (LCIF) sostiene e sviluppa programmi che rispondono ai bisogni delle persone indigenti in tutto il mondo. Con la dedizione e l'impegno dei Lions, la LCIF ha la possibilità di migliorare la vita di milioni di persone attraverso iniziative ad alto impatto.

## Citando le loro parole

“Grazie, Lions Club del Brasile. Grazie per aver creduto in noi come atleti. Grazie per averci dato l'opportunità di splendere. Potreste rimanere sorpresi ma non delusi!” *Leticia Elias, atleta paralimpica brasiliana*

“La cura delle malattie non passa solo dalla medicina ma anche dall'attenzione alla comunità. LCIF, grazie di cuore per aver sostenuto la nostra comunità”. *Dott. Juan Carlos Terán, Centro Medico di Quito los Olivos, Ecuador*

“Ero incinta quando seppi che sarebbe stato allestito un centro operatorio. Due giorni dopo il parto decisi di



farmi operare e mio marito mi accompagnò su un asino. Ora il mio occhio ha smesso di farmi soffrire e posso occuparmi di mio figlio”. *Mariam, beneficiaria di un intervento di trichiasi in Chad (Nella foto)*

**Leggi per intero il report annuale di LCIF su [lionmagazine.org](http://lionmagazine.org).**

# La LCIF e Unipol Banca

Storia di un breve incontro che ha fatto sì che l'anno scorso la nostra campagna "Senza morbillo sono viva" apparisse su tutti i terminali Bancomat di Unipol Banca. Ben 21.065 correntisti hanno aderito al nostro invito "Vuoi donare 1 euro?". Di **Claudia Balduzzi** \*



Lo scorso anno il MD 108 Italy intraprese iniziative importanti per promuovere la "Campagna contro il morbillo" all'interno delle nostre fila lionistiche e all'esterno. Come in un gioco di squadra ben strutturato ed organizzato siamo partiti...

- dal CdG che si è impegnato nel sostenere la promozione attraverso l'acquisto di roll-up, orgogliosamente mostrati durante le visite dei DG, dei depliant che hanno ben figurato nei momenti conviviali, ufficiali e di propaganda da parte dei Coordinatori distrettuali LCIF;
- dal DG Enrico Baitone delegato LCIF che ha continuato a spronare i colleghi;
- dall'ID Roberto Fresia che è stato il tramite tra Unipol Gruppo Finanziario, che ha sottoscritto una donazione importante, e la Unipol Banca che ha messo a disposi-



zione gli sportelli Bancomat delle sue filiali per raccogliere fondi destinati alla vaccinazione del morbillo;

- dal CC Michele Serafini che ha trovato l'azienda che ha fornito gratuitamente il software per gli sportelli Bancomat di Unipol Banca;

- dal PDG Franco Rasi, MDC P.P.R.R. che si è inventato lo slogan "Senza morbillo sono viva", ampiamente diffuso sulle principali testate giornalistiche e sui dépliant Expo;

- dal direttore della rivista Lion Sirio Marcianò che ha dato uno spazio ampio e rilevante in diverse uscite.

Tutto questo ha portato ad un risultato ottenuto, ossia versato alla LCIF...

- **10.000 euro** dal Gruppo Unipol Gruppo Finanziario (nella foto si vede l'ID Fresia, il Presidente UGF Stefanini che consegna l'assegno al Chairperson LCIF Preston).

- **13.509 euro** da parte di Distretti e Club versati sul conto corrente Unipol.

- **21.065 euro** introitati con il prelievo di un euro per ogni operazione di servizio Bancomat agli sportelli Unipol, ergo denari usciti dai portafogli di correntisti della banca non Lions. Ecco la novità: il coinvolgimento della "gente comune" che decide di devolvere a sostegno della nostra iniziativa perché crede in quello che facciamo.

Conclusione... Se ciascuno fa la sua parte i risultati si raggiungono, la continuità delle programmazioni, delle azioni fanno sì che si costruisca una consuetudine credibile, percorribile, rassicurante... per questo ritenevo che quest'anno, con l'intervista rilasciata da Bill Gates inserita opportunamente nelle nostre attività, avremmo avuto, grazie a quel speciale valore aggiunto, un risultato di tutto rispetto.

Commento... I grandi successi (leggi 2014-2015: 1.130.447,99 dollari versati alla LCIF, primi in Europa...) motivano le persone, animano i cuori, illuminano i service, il disinteresse frustra, l'apatia deprime e la non collaborazione penalizza.

L'onda lunga delle vittorie passate si spegne dopo un po' sulla sabbia lasciando spazio alla calma piatta... un modesto avviso ai naviganti DG del prossimo anno.

*\*Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, Malta, San Marino e Città del Vaticano.*



## Welcome to the Advanced Lions Leadership Institute

L'esperienza dell'Advanced Lions Leadership Institute, più noto con l'acronimo ALLI, a Rovagnemi, in Finlandia, dal 17 al 19 gennaio, è stata davvero unica... **Di Carla Cifola**

**T**re giorni di full immersion nel lionismo insieme a compagni di percorso provenienti da ogni parte dell'Europa, tre giorni di lavoro intenso sotto la guida di formatori di tutto rispetto come l'espertissimo Antonio Galliano e l'ottima Sorana Rotta, trainers dei 25 partecipanti della "classe" di inglese (le altre due classi erano di finlandese e norvegese).

Come sempre succede nella nostra magnifica associazione i partecipanti sono arrivati estranei l'uno all'altra e si sono lasciati più amici che mai, con i lucciconi agli occhi, arricchiti lionisticamente ed umanamente, cosa che Kathryn H. Ryan, di Oak Brook, manager della Leadership Development Division, aveva previsto già dal primo momento.

Il lavoro è cominciato già diverse settimane prima, a casa, quando dall'Institute sono arrivati gli "assignments" da sviluppare in gruppo: bisognava elaborare un progetto di service su una situazione data e da subito si è notata la differenza di approccio tra i vari componenti, tutti di diversa nazionalità (chi scrive, italiana, ha lavorato con Monita, inglese, Hanze, danese, Signe, estone e Hekke, finlandese). Abbiamo dovuto confrontarci, spiegare le ragioni delle nostre scelte, mediare tra punti di vista differenti: alla fine è scaturito un vero lavoro comune, nel quale ognuno ha visto valorizzate le proprie idee e, nel

contempo, ha dovuto fare un passo indietro da alcune posizioni. Quando poi ci siamo incontrati nella innevatisima Finlandia (tutto il lavoro preparatorio era stato svolto con scambi di email), praticamente ci conoscevamo già! Sapevamo chi fosse il più creativo, il più razionale, chi avesse migliori capacità di far conciliare gli opposti...

I tre giorni sono stati davvero intensi: si cominciava alle 8,30 (nel circolo Polare Artico, con temperature dai 28 ai 35 gradi sotto zero, a quell'ora è notte fonda, sorgendo il sole intorno alle 10/10,30 del mattino!) e dopo l'interruzione di un'ora per il pranzo riprendevano i lavori fino alle 18, con due seminari al mattino e due il pomeriggio. Sotto la guida di Antonio e di Sorana si sono affrontati i fondamenti della leadership, come sviluppare team di lavoro efficaci e produttivi, come elaborare e gestire progetti di service, l'importanza del delegare e... come gestire e risolvere i conflitti! Una sessione particolare è stata dedicata ai programmi e alle risorse del LCI e, qualora ce ne fosse stato bisogno, si è ricordata l'importanza della LCIF, alla quale i formatori hanno dedicato uno dei seminari. È stata ribadita l'importanza di service sul territorio e quella di conoscere a fondo le esigenze della realtà nella quale si vive. Come è noto, il club deve operare principalmente nella propria comunità per poi

## Analfabetismo e povertà

Per rispondere alle nuove esigenze di solidarietà mondiale, il Lions Clubs International sta studiando l'impatto sociale dell'attività dei Lions, con l'obiettivo di programmare i service del prossimo centennio. Per far ciò ha rivolto al FIP Pino Grimaldi e ad altri una serie di domande-intervista.

Leggete le risposte del Presidente Internazionale Emerito alle domande che gli ha posto Gina Prendki, Manager di Divisione delle Attività di Servizio della nostra Sede di Oak Brook.

### Da quanti anni è socio Lion?

*Cinquantatre anni.*

### Quali fattori hanno contribuito a mantenere alto il suo livello di coinvolgimento nel corso degli anni?

*La possibilità e la gioia di aiutare chi nel bisogno all'interno della mia comunità ed in tutto il mondo.*

### Secondo lei, quali sono le necessità umanitarie più pressanti alle quali Lions Clubs International dovrebbe dedicarsi in futuro?

*La fame, l'analfabetismo e lo stato delle persone senza un tetto a causa anche della povertà.*

### Fin dal 1925, Lions International ha dedicato molti service alla vista. In ottica futura, quanto deve essere importante questo tema per noi?

*Deve rimanere importante. È il nostro brand e siamo nati per aiutare i non vedenti. Dunque, continuare a*

*combattere la cecità reversibile.*

### Andando avanti, se lei dovesse scegliere un service a livello internazionale (o un invito all'azione globale su un'area specifica) da supportare, quale sceglierebbe?

*Combattere povertà ed analfabetismo! Esiste già,*



*peraltro, un ottimo programma: il Reading Action Program - Programma d'Azione per la Lettura (RAP).*

### Desidera aggiungere altro?

*Lavorare sull'aspetto motivazionale dei soci e migliorare la comunicazione e le Pubbliche Relazioni, poiché viviamo, a differenza del passato, in un mondo di informazioni in tempo reale.*

agire a livello internazionale tramite la LCIF. Il sostegno alla nostra Fondazione è essenziale per permetterle di intervenire con grandi progetti in ogni parte del mondo. Interessante è l'immagine di leader che è emersa dalla sessione "leadership fundamental": vera guida che si fa seguire dando per primo l'esempio, capace di osare, creativo ed innovativo, capace di accettare le diversità, entusiasta ed appassionato, capace di delegare agli altri, perché solo delegando si può stimolare e aiutare lo sviluppo di nuovi leader. La ricchezza dei contenuti proposti e la validità del materiale presentato hanno fatto (e sicuramente sempre fanno) di ALLE un'esperienza di grande valore formativo. Anche se alcuni degli argomenti affrontati potevano essere noti, questo non ha fatto certo calare l'attenzione perché tutto è stato trattato in modo molto approfondito, lavorando insieme concretamente nella massima condivisione e collaborazione. Un ulteriore arricchimento è stato anche il confronto sul lionismo

così come vissuto in Grecia, Macedonia, Inghilterra, Israele, Turchia, Danimarca, Estonia, Norvegia, Finlandia, Svezia, Slovenia, Ungheria... Prendere atto della realtà lionistica così come vissuta in altri paesi, constatare la diversa impronta che viene data al service (se in qualche paese ci si orienta verso service più pragmatici e di immediata realizzazione altrove si preferisce dar vita a service di ampio respiro) sono stati ulteriori motivi di crescita.

Un plauso particolare va reso ai formatori, che hanno gestito egregiamente un gruppo eterogeneo nelle nazionalità ma molto omogeneo nella volontà di dare il massimo in quei tre giorni: hanno saputo coinvolgere, sono riusciti a far emergere il meglio di ciascuno, a far fare davvero squadra! Ci credereste? Alla cerimonia della consegna dei diplomi tutti, ma proprio tutti, erano emozionati come studenti! E certamente ognuno si impegnerà affinché i semi gettati a Rovaniemi diano buoni frutti!

## LA NOSTRA STORIA/2



**N**el 1917, anno della sua nascita, l'Associazione Internazionale dei Lions Club era tutto meno che un'organizzazione internazionale. Inizialmente vi erano 24 club sparsi nell'area centrale degli Stati Uniti in Arkansas, Colorado, Illinois, Oklahoma e in Texas. I Lions erano certi, però, che l'associazione sarebbe presto stata all'altezza del suo nome internazionale. Il servizio e il volontariato sono contagiosi specialmente quando sono uniti a un pizzico di divertimento.

Non ci volle molto. Solo tre anni più tardi, nel 1920, i Lions divennero un'organizzazione internazionale con la creazione del primo club fuori dagli Stati Uniti nella città canadese di Windsor (Ontario).

Situata sull'altra sponda del fiume che bagna Detroit (Michigan), Windsor era negli anni '20 una città di confine in piena attività in un'area in cui l'industria automobilistica era in grande espansione. Agli inizi dello stesso anno a Detroit, città che aveva assistito alla nascita della catena di montaggio dell'industria automobilistica, era nato il primo Lions club e, presto, si diffuse la notizia della nuova associazione. I cittadini di Windsor che coltivavano un interesse per il volontariato furono subito interessati. Attraverso i Lions Club potevano servire la loro comunità in crescita e migliorare le condizioni di vita degli abitanti.

Il Governatore del Michigan (distretto 11), Lion Anthony Menke, era conosciuto nei circoli professionali

per la sua grande intraprendenza. Questo leader carico di entusiasmo decise di fondare un club in Canada. Sotto la sua guida i Lions di Detroit sponsorizzarono il Lions Club di Windsor che subito si mise all'opera per servire la comunità con il fervore proprio dei Lions. Il club di Windsor avrebbe presto lasciato il segno introducendo in Canada l'uso del bastone bianco, strumento identificativo dei videolesi.

Dopo la fondazione del club di Windsor, dal Canada i Lions si spostarono in Cina e in Messico. Nel 1926 fu fondato il primo Lions Club in Cina, a Tianjin, città prima conosciuta con il nome di Tientsin. L'anno seguente il Club Mexico's Nuevo Laredo Fundadores entrò a far parte di Lions Clubs International con l'aiuto dei Lions della città confinante di Laredo (Texas).

Oggi i Lions e i loro club, situati in 210 paesi e aree geografiche, sono al servizio dei bisognosi. Diventata la più grande delle organizzazioni umanitarie, Lions Clubs International va ovunque è possibile trovare uomini e donne con il cuore di un Lion.

**La nostra storia/1 > "Il fondatore Melvin Jones" è stata pubblicata sul numero di febbraio, a pagina 17.**

Nella foto la nascita del Lions Club di Nuevo Laredo (Messico) nel 1927.

## LA NOSTRA STORIA/3



# Le Nazioni Unite

**M**entre la Seconda Guerra Mondiale imperversava, i leader degli stati alleati cominciarono a pensare al dopoguerra e discussero la nascita di un'organizzazione mondiale per la pace, di un ente che fosse più forte della League of Nations che si era dimostrata inefficace. I Lions supportarono l'idea.

Nel 1943, nel corso della Convention Internazionale tenutasi a Cleveland, i Lions appoggiarono la risoluzione della Camera dei Rappresentanti per la nascita di un meccanismo finalizzato al mantenimento della pace alla fine della guerra.

Nel febbraio del 1945 il fondatore di Lions Clubs International, Melvin Jones, si riunì con i leader di altre organizzazioni americane per incontrare il Segretario della Tesoreria Henry Morgenthau Jr. e l'Assistente Segretario di Stato per gli Affari Pubblici, Archibald MacLeish, e discutere la nascita delle Nazioni Unite. Nel mese di aprile la sede centrale di Lions Clubs International invitò i club a supportare l'iniziativa, promuovendo la "Settimana delle Nazioni Unite".

Lions Clubs International fu una delle prime organizzazioni non governative ad essere invitata a partecipare alla stesura della carta costitutiva dell'ONU. Melvin Jones, il Presidente Internazionale D.A. Skeen di Salt Lake City (Utah), e il futuro Presidente Fred W. Smith di Ventura (California) contribuirono alla stesura della sezione della carta costitutiva sulle organizzazioni non governative e parteciparono alla formulazione della missione uma-

nitaria dell'ONU. Il 26 giugno 1945 la carta costitutiva dell'ONU fu firmata dai rappresentanti di 50 paesi.

Due anni più tardi, a riconoscimento del ruolo svolto dai Lions a favore della sua missione, l'ONU conferì a Lions Clubs International lo status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale dell'ONU, l'organo impegnato nell'assistenza sociale dei popoli del mondo. Per generazioni i Lions e l'ONU hanno condiviso numerosi obiettivi e hanno collaborato per promuovere la pace e la prosperità.

Ogni anno i Lions e l'ONU celebrano la loro collaborazione. Inaugurata nel 1978, la Giornata dei Lions con le Nazioni Unite riunisce i rappresentanti del governo, del mondo dell'impresa e delle organizzazioni umanitarie per individuare soluzioni agli attuali bisogni dell'umanità. Questo evento annuale include anche un discorso ufficiale da parte di un leader internazionale, una discussione di gruppo e, dal 1989, la cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso del Lions International "Un Poster per la Pace". Il concorso invita i giovani a esprimere la loro idea di pace.

La giornata dei Lions con le Nazioni Unite termina con un ricevimento a cui partecipano gli ambasciatori ONU, i Lions, i relatori e gli ospiti per commemorare la speciale e lunga collaborazione dei Lions con l'ONU.

Lions Clubs International collabora con le Nazioni Unite dal 1945, anno della sua fondazione, per aiutare la popolazione mondiale.

*Sempre insieme*



Monge Natural Superpremium,  
100% qualità italiana  
crocchette con più carne,  
senza coloranti e conservanti,  
ricette sugar free.

**monge**<sup>®</sup>  
Natural Superpremium  
**Solo il meglio per il tuo cane**



In esclusiva nei migliori Petshop



**MONGE**  
La famiglia italiana del pet food



# Il Mediterraneo e i Lions



La Conferenza del Mediterraneo di Pescara l'anno scorso ha riscosso un grandissimo successo di partecipazione da parte dei Lions italiani e molto importante è stato anche il contenuto delle numerosissime relazioni quasi tutte intonate all'impegno concreto e fattivo. Nel 2016 la Conferenza dei Lions del Mediterraneo si terrà a Malta dal 17 al 19 marzo.

**Il tema generale sarà: "Diversità culturali nel Mediterraneo".**

**La sessione in tema ambientale sarà: "L'energia solare per un ambiente più pulito".**

**La sessione economico-sociale sarà: "Impatto economico sociale dei migranti".**

La Delegazione Italiana alloggerà all'Hotel Corinthia San George, hotel che ospiterà anche i lavori della Conferenza e ci auguriamo che molti Lions italiani siano presenti perché questo evento lionistico internazionale ci veda sempre più protagonisti. Non bisogna dimenticare, infatti, che la storia della Conferenza dei Lions del Mediterraneo comincia nel 1986 quando il Lions Club di Taormina organizza un Convegno sul tema "Mediterraneo mare da preservare" invitando diplomatici, esperti e Lions dei vari paesi che si affacciano sul nostro mare. Lo stesso tema sarà trattato nei successivi incontri biennali sempre svoltisi a Taormina e sempre con maggiore partecipazione. Una profonda innovazione si verifica nel 1995 durante il Convegno tenuto ancora una volta a Taormina sul tema "Il Mediterraneo ed il suo ambiente quale premessa per uno sviluppo nella pace e nella libertà". Si decise allora di dare una svolta al fine di ottenere una reale partecipazione dei Lions di tutti i paesi dell'area mediterranea e favorire quindi una maggiore reciproca conoscenza: si decise di rendere itinerante la sede della Conferenza e di dare vita ad un Osservatorio della Solidarietà Mediterranea in modo da coinvolgere tutti i Lions dell'area nella determinazione delle iniziative e concordare le modalità di svolgimento della Conferenza annuale. Fino a quando la Conferenza si è tenuta a Taormina il tema è stato sempre collegato principalmente con l'ambiente, negli anni successivi ogni Distretto organizzatore ha scelto un tema diverso. Visto il grande successo partecipativo e i temi trattati la Conferenza è stata inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni lionistiche e vede la partecipazione del Presidente Internazionale, del Primo Vicepresidente Internazionale e del Presidente della LCIF. È il riconoscimento da parte dell'associazione della validità della iniziativa, un impegnativo percorso che vede i Lions italiani in prima linea per la loro responsabilità tanto più qualificante e stringente poiché sono proprio i Lions italiani ideatori e promotori della Conferenza e dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea.

*Commissione Eventi e Manifestazioni MD 108*

## I Lions investono sui giovani

A Verona, il 30 gennaio, presso l'Auditorium del Banco Popolare, si è tenuto un convegno esplicativo sul service nazionale "Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility e con il supporto del microcredito Lions". Di Sirio Marcianò



**D**opo i saluti di benvenuto del Governatore Valter Rebesan (ha illustrato il service nazionale che si sviluppa in 4 percorsi differenti tra loro, ma con un obiettivo comune), del Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso ("investire sui giovani per migliorare le nostre comunità") e del Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli ("i lions hanno il dovere di aiutare i giovani ad affacciarsi al mondo del lavoro"), c'è stata la relazione dell'onorevole Mario Baccini, presidente dell'Ente Nazionale per il Microcredito.

Significative e accattivanti le sue parole. In breve, ci ha chiesto di essere al fianco dell'ente da lui presieduto. Come? Utilizzando le nostre professionalità al fine di rendere idonei i giovani a ricevere i fondi (in prestito) per avviare una attività lavorativa. Fantastico! Se tutti i club si dessero da fare individuando giovani soggetti in possesso di determinate caratteristiche, i lions italiani potrebbero diventare i tutor di migliaia di ragazzi e, quindi, "favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, rendendoli autonomi e con una corretta scala di valori, seminando innovazione, stimolando l'impegno sociale, collaborando allo sviluppo del Paese", come si legge in un'accattivante nostra locandina distribuita durante il convegno.

Dopo la relazione del presidente Baccini ci sono stati gli interventi dei responsabili dei 4 grandi temi racchiusi nel service nazionale di questa annata lionistica.

Il primo, relativo a "Innovation - Dall'università al

lavoro", è stato trattato dal Vice Governatore Sonia Mazzi (in sostituzione di Oscar Bocca). "La disoccupazione giovanile - ha detto tra l'altro il VDG - è un'emergenza nazionale e i giovani devono essere preparati all'uso di nuove tecnologie. Pertanto, i lions propongono stage in azienda per giovani laureati e borse di studio, il tutto coordinato dai nostri club".

Il secondo intervento, sull'"Associazione Lifebility", è stato illustrato dal suo ideatore e presidente Enzo Taranto, il quale ha riassunto gli obiettivi del premio "Lifebility Award", giunto alla 6ª edizione: "è rivolto - ha precisato Taranto - ai giovani tra i 18 e i 30 anni, che abbiano sviluppato un progetto innovativo, sostenibile e a sfondo sociale. Il concorso prevede premi in denaro, stage presso primarie aziende italiane e straniere e consulenza allo start up d'impresa. La finalità, in tempo di crisi economica e di valori, è di far emergere ragazzi che abbiano idee, voglia di fare e di innovare, ed aprir loro le porte del mondo del lavoro".

Il terzo tema, dedicato alla "Fondazione Lions per il lavoro", è stato descritto da Guido Cogotti. La fondazione, in estrema sintesi, "sostiene i giovani che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro e i piccoli imprenditori che si trovano in difficoltà per via della crisi, mette a disposizione le competenze e le professionalità economico finanziarie, organizzative, bancarie, legali e mediche dei propri membri, concede e stipula, in relazione

alla disponibilità delle proprie risorse finanziarie, la concessione di finanziamenti a soggetti non in condizione di offrire proprie garanzie”.

Anche l'ultimo dei 4 temi, il “Microcredito Lions”, è stato illustrato dal VDG Sonia Mazzi. I lions - ha spiegato - devono favorire i giovani ad entrare nel mondo del lavoro rendendoli autonomi, offrendo loro un sostegno concreto per superare le criticità e soluzioni che derivano dall'esperienza consolidata dei Lions.

È seguito un ampio dibattito, in parte vivace, sugli argomenti trattati, dal quale è emerso che dal confronto delle idee è possibile chiarire molte cose e possono nascere le soluzioni più appropriate per portare avanti un service nazionale particolarmente complesso, ma voluto dai lions italiani per cercare di aumentare le possibilità di lavoro dei giovani del nostro multidistretto.



Da sinistra il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il Governatore Valter Rebesan e il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso.

## I Lions e un grande progetto

**Il Service Nazionale 2015-2016 “Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility e con il supporto del Microcredito Lions” cerca soci disponibili a collaborare all'attività di tutoraggio.**

**L**o scopo è favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, per renderli autonomi, portatori di una corretta scala di valori, seminando innovazione, stimolando l'impegno sociale, collaborando allo sviluppo del Paese e allo sradicamento della povertà. Per realizzare il progetto i Lions possono offrire un sostegno concreto sia per superare le criticità che si presentano lungo il percorso di chi vuole sviluppare un'idea imprenditoriale, sia soluzioni concrete che derivano dall'esperienza consolidata dei Lions con lo scopo di fornire gli strumenti e il know how necessari per prendere decisioni fondamentali per il futuro della nuova impresa beneficiaria. Nel microcredito, e nelle possibilità che questo strumento finanziario offre nei confronti delle fasce più deboli della nostra società, si può individuare un sistema di welfare evoluto dove tutte le forze sociali attive condividono le responsabilità del sostegno allo sviluppo socio economico del proprio paese. È appunto tra quelle forze sociali attive che i Lions possono avere un ruolo importante in un progetto di microcredito.

Per realizzare il progetto è necessario creare una banca dati di soci disponibili a collaborare all'attività di tutoraggio. I soci Lions sono un incredibile serbatoio di competenze. Se vuoi dedicarti a questo importante

service segnala la tua disponibilità. È stato attivato un facile questionario di poche domande al quale ti chiedo la cortesia di rispondere accedendo al seguente link: <https://it.surveymonkey.com/r/YXP6FDK>.

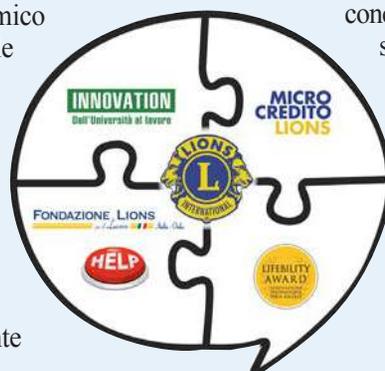
### I protagonisti del progetto

- I soci Lions e Leo disponibili ad offrire la propria professionalità e tempo.
- Il Soggetto beneficiario possessore di precise caratteristiche.
- L'Ente Nazionale per il Microcredito e le banche con esso convenzionate.
- I Lions Tutor che, previa adeguata formazione, siano in grado di affiancare concretamente il soggetto beneficiario fino alla realizzazione del progetto.

Caro amico Lions, confido nella tua sensibilità e appartenenza lionistica per offrire il tuo contributo e concorrere alla realizzazione di un progetto sicuramente impegnativo e stimolante, il cui successo, oltre che contribuire al benessere della propria collettività, consentirà ai Lions di essere orgogliosi di appartenere alla associazione di servizio più efficace al mondo.

**Valter Rebesan**

*Governatore del Distretto 108 Ta1  
e delegato dal Consiglio  
dei Governatori al Service Nazionale*



Intervista a Mario Baccini

# Vi sfido a percorrere con noi l'ultimo miglio

**H**o conosciuto l'on. Mario Baccini, Presidente dell'Ente Nazionale per il Microcredito, al convegno organizzato dal nostro multidistretto a Verona sul service nazionale "Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility e con il supporto del microcredito Lions". Era uno dei relatori di quel sabato 30 gennaio e sono convinto che le sue parole siano piaciute a tutti i lions presenti, perché, con determinazione, ha proposto a tutti noi obiettivi tangibili e realizzabili.

"Con i Lions potremmo fare *la grande banca delle opportunità* - ha affermato durante il suo intervento - e dare risposte ai bisogni dei giovani tramite la microfinanza". "I Lions - ha aggiunto - devono certificare il percorso dei giovani che vorrebbero aiutare, al fine di renderlo realizzabile nel giro di 60 giorni".

Che meraviglia, mi sono detto. Finalmente una sfida concreta per il lionismo italiano, lanciata da una persona che può dare concretezza ad un service dei lions italiani, i quali diverrebbero i consulenti (qualcuno preferisce dire i tutor) di migliaia di giovani che desiderino aprire in poco tempo un'attività lavorativa. Che ve ne pare? Leggete le risposte esaustive di Mario Baccini alle mie domande...

Sirio Marcianò

**L**a prima domanda è scontata. I Lions, lo ha detto anche lei al convegno di Verona del 30 gennaio scorso, sono un punto importante di riferimento per la nostra società. Pertanto, le chiedo qual è il suo parere sulla nostra associazione internazionale e come vede l'attività di servizio dei 47.000 uomini, donne e giovani che operano in Italia?

*Direi che è una vera e propria attività "di servizio" all'altro, al cittadino, al prossimo nell'autentico spirito costituzionale ed europeo che promuove l'attività di relazione e sostegno che non diventa mai assistenzialismo, ma sprona le migliori capacità di autodefinizione degli individui anche nelle attività di impresa. Questi motivi di affinità elettive con l'Ente Nazionale per il Microcredito non potevano che portare ad una collaborazione condivisa.*

**Presidente Baccini, a chi si rivolge il microcredito e quali sono i numeri che lo contraddistinguono in Italia?**

*Il microcredito si rivolge a tutti*

*coloro che sono definiti "non bancabili". La mission dell'Ente è quella di favorire l'accesso al credito delle microimprese e delle categorie sociali maggiormente svantaggiate, attraverso la promozione degli strumenti della microfinanza, l'assistenza tecnica, la ricerca, la formazione, la diffusione di buone pratiche. L'Ente Nazionale per il Microcredito si rivolge a tutti i soggetti - profit o non-profit, pubblici o privati - impegnati nello sviluppo di programmi di microcredito a favore di microimprenditori o di soggetti svantaggiati: pubbliche amministrazioni, banche, confidi e altri intermediari finanziari, enti del terzo settore, università, camere di commercio, associazioni, fondazioni, ecc.. Con tali soggetti l'Ente sviluppa progetti di microcredito e microfinanza, anche a valere sui fondi europei, nazionali e regionali.*

*In Italia, negli ultimi tre anni, sono stati 22.600 gli utenti del microcredito, suddivisi tra una maggioranza (63%)*



*che ha ottenuto un prestito socio-assistenziale ed una minoranza (37%) che ha conseguito un sostegno finalizzato all'impiego. Negli stessi tre anni assommano a oltre 223 milioni di euro le risorse complessivamente anticipate a tali utenti, destinate per il 70% alla creazione di lavoro e per il restante 30% volte a coprire bisogni socio-assistenziali. Nel triennio 2011-2013 sono stati creati 20.220 posti di lavoro per 155,621 milioni di euro erogati per il microcredito produttivo (questo si traduce in una media di 7.700 € di credito anticipato). Per ciascun posto di lavoro creato si è sviluppato un moltiplicatore occupazionale di 2,43. Un effetto leva che può contribuire a sostenere i livelli occupazionali in modo molto significativo.*

**Ne consegue che l'Ente Nazionale per il Microcredito rappresenta uno dei pochi strumenti in grado di dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini, in particolare dei giovani. Che cosa dovranno fare i lions per interagire in modo concreto con l'ente da lei presieduto?**

*Esiste, come ho detto, un protocollo di intesa che stabilisce una forma di collaborazione a sostegno delle reciproche attività per favorire l'utilizzo dello strumento del microcredito. In particolare si rendono concreti gli scopi del Lions Clubs International di "Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità" e "Incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro, ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale negli affari, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato".*

*L'obiettivo concreto è quindi quello di dare esecuzione al service nazionale 2015-2016 "Help lavoro giovani: dall'Università a progetti sociali promossi da Lifebility e con il supporto del microcredito Lions" nel quale lo strumento del microcredito diventa fondamentale per la realizzazione del progetto.*

**Tra gli obiettivi del lionismo c'è anche quello di aiutare i giovani ad affacciarsi al mondo del lavoro. E lo possiamo fare, come ci ha consigliato lei a Verona, attraverso un'importante azione di tutoraggio. Ma essere tutor di un giovane "non bancabile" per un club lions italiano che cosa comporta?**

*Una formazione agli strumenti del microcredito che offra la capacità di trasferire competenze e conoscenze utili all'attività diretta. In concreto l'apertura di desk*

*informativi e la formazione di tutor che sappiano accompagnare il neo-imprenditore dalla pianificazione all'erogazione fino al sostegno e al monitoraggio delle attività per una azione vincente. I Lions che abbiano le competenze tecniche per poter attivare un'attività di tutoraggio, persone che hanno, o hanno avuto, una storia professionale di rilievo e tra questi, numerosi provengono dal mondo dell'imprenditoria, del management, delle banche o appartengono a professioni come quelle dei commercialisti o degli avvocati, agli occhi di un tecnico di microfinanza, appaiono come un magnifico serbatoio di esperienza da approfondire a coloro che si affacciano al mondo dell'impresa o dell'autoimpiego non avendo avuto alle loro spalle nessuna esperienza in merito.*

**Reputa necessario costituire un fondo di garanzia lions per tutelare l'istituto di credito che erogherà i microfinanziamenti e per sostenere le spese di formazione, assistenza tecnica e monitoraggio dei soggetti beneficiari e delle microimprese?**

*Sicuramente è una ulteriore azione di garanzia che oggettivamente costituisce un maggiore incentivo per le comunità lionistiche ad essere coinvolti direttamente nella realizzazione del progetto. D'altro canto è una nuova forma di opportunità di investimento che contribuisce allo stesso tempo allo sviluppo dell'intero Sistema Paese.*

**Come sintetizzerebbe in poche righe la "sfida" che lei ha lanciato ai lions dal microfono del convegno di Verona?**

*La sfida che voglio lanciare ai Lions è quella di percorrere insieme l'"Ultimo Miglio": quello spazio che divide il bisogno dalla sua soddisfazione, con la rinnovata certezza che il denaro è un mezzo e non è il fine del nostro impegno. Per questo invito i Lions ad abbracciare con decisione l'economia sociale e di mercato con la consapevolezza che questo strumento sarà tra le poche certezze che potremo offrire alle prossime generazioni di italiani europei.*

Amici Lions, che cosa aspettiamo? Raccogliamo la sfida del presidente Baccini e affrontiamo, con i giovani che "adotteremo", quel fatidico "ultimo miglio", dando loro la nostra consulenza professionale e formativa. Così facendo, potremo dire all'Ente Nazionale per il Microcredito che i "nostri" giovani possono ricevere il loro prestito in quanto idonei ad iniziare un'attività lavorativa in Italia. È bello essere Lions!

# AquaFire®

Lastra  
in cemento alleggerito  
fibrorinforzato  
resistente  
all'acqua e al fuoco

# Supersil®

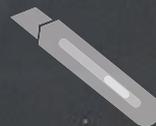
Lastra  
a base di calcio  
e silicato  
altamente resistente  
al fuoco



resiste all'acqua



più leggere



facili da tagliare



resiste al fuoco



[www.bifire.it](http://www.bifire.it)



Bifire s.r.l. - Via Lavoratori dell'Autobianchi, 1 - 20832 Desio (MB) - Italia  
Tel. +39 0362 364.570 - Fax +39 0362 334.134 - email: [bifire@bifire.it](mailto:bifire@bifire.it)





## Diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto

### PROGRAMMA

#### Saluti

- **Liliana Caruso**, *Presidente del Consiglio dei Governatori.*
- **Gabriele Sabatosanti Scarpelli**, *Direttore Internazionale 2015/2017.*
- **Giuseppe Grimaldi**, *Former International President.*

#### Presentazione del Tema di Studio Nazionale, iniziative intraprese e stato dell'arte nel Multidistretto

- **Francesco Freni Terranova**, *Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia e delegato al tema di studio Nazionale .*
- **Sergio Giuntini**, *Vice Presidente Federazione ADMO Nazionale.*

#### La situazione dei Donatori di Midollo osseo in Italia, attualità e prospettive.

- **Francesco Di Raimodo**, *Direttore Divisione di Ematologia Azienda Ospedaliera/Universitaria Policlinico, Catania.*
- Il trapianto di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche e i nuovi traguardi della cura delle neoplasie ematologiche.**

- **Vincenzo Leone**, *Delegato al Tema di Studio Nazionale per il Distretto 108 Yb Sicilia.*

#### Le azioni intraprese nel Distretto 108 Yb Sicilia e i risultati ottenuti.

- **Vito Sparacino**, *Direttore Centro Regionale Trapianti, Sicilia.*

#### I trapianti di midollo osseo in Sicilia e in Italia: luci e ombre della legislazione vigente.

- **Baldassare Gucciardi**, *Assessore alla Salute Regione Sicilia.*

#### Le Istituzioni e il mondo del Volontariato in Sanità. Correlazione tra sanità pubblica, privata e volontariato.

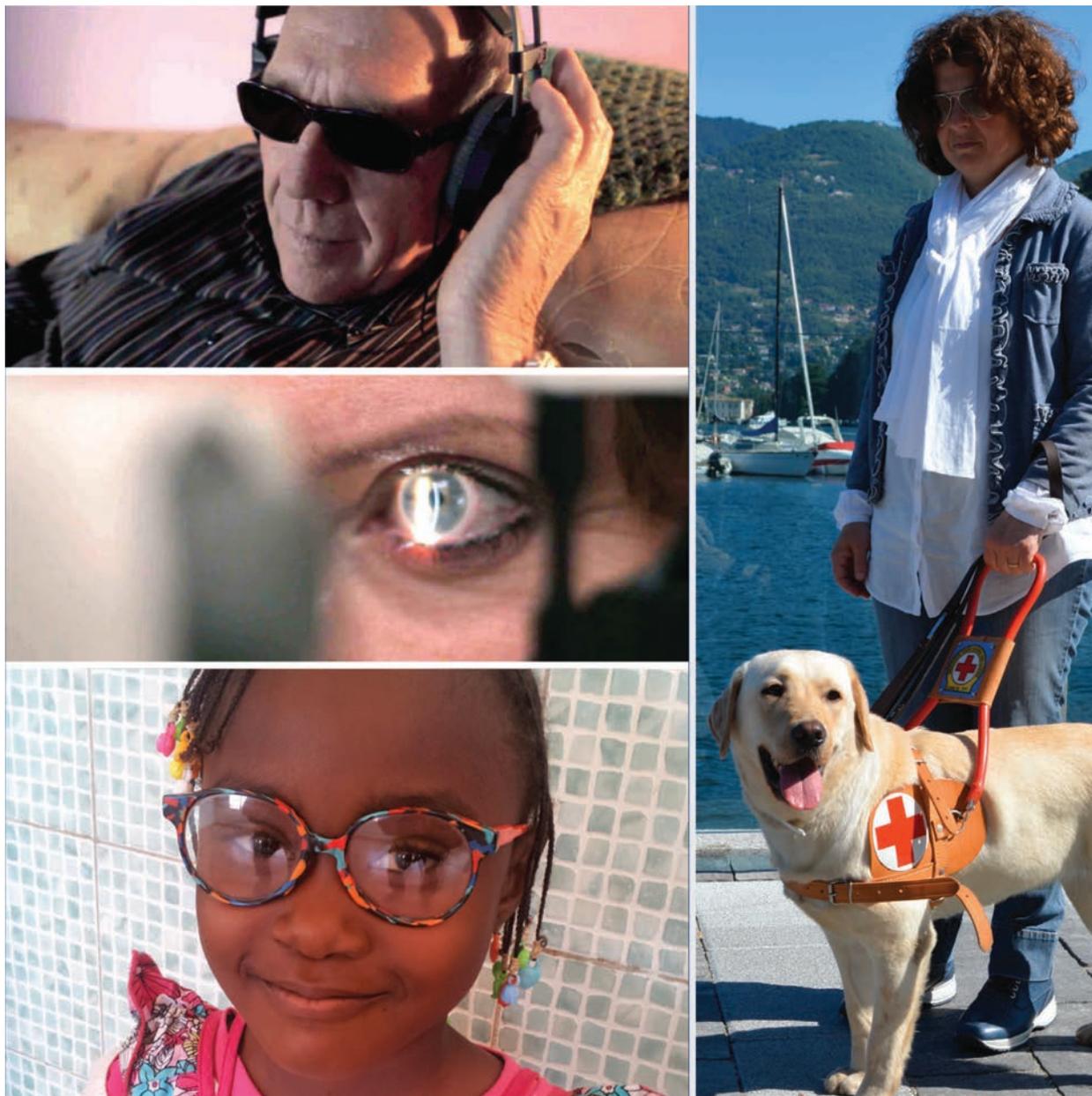
- **Federica Furnari**, *Presidente del Leo Club Adrano Bronte Biancavilla (Catania).*

#### Testimonianza di una donatrice di midollo.

#### Conclusioni

TAORMINA, 3 APRILE 2016  
SAN DOMENICO PALACE HOTEL  
ORE 9.00

*Il programma è suscettibile di variazioni.*



## I Lions & le attività di servizio

Da quasi 100 anni noi lions lavoriamo a progetti che mirano a prevenire la cecità e a restituire la vista. Dalla Banca degli Occhi al Libro Parlato, dalla Raccolta di occhiali usati al Servizio cani guida... e non solo. **Di Rino Porini \***

**È** trascorso più di un semestre da quando mi è stato affidato l'incarico di governatore delegato per le "Attività di servizio - Area vista" e posso affermare di essere soddisfatto per il lavoro svolto. La Commissione Multidistrettuale Attività di servizio, presieduta dal PDG Franco Maria Zunino, ha compiti di monitoraggio dalle

associazioni, enti, onlus e fondazioni di matrice Lions. Si è insediata a settembre del 2015 e, lavorando in stretta collaborazione con la Commissione Affari Interni, ha elaborato alcune proposte di modifica all'art. 21 del Regolamento del Multidistretto in materia di Temi e Service di Rilevanza Nazionale.

Saranno presentate all'assemblea, nel corso del prossimo Congresso Nazionale di Sanremo, proposte per non appoggiare iniziative estranee alla nostra attività ed ai nostri scopi o, peggio, essere di supporto ad associazioni, campagne o iniziative estranee ai nostri obiettivi. Per quanto riguarda l'area vista mi sono dedicato in modo particolare agli storici service "Banca degli Occhi", con il supporto del PDG Michele Cipriani; "Libro Parlato", con il supporto dell'Officer MD Giulio Gasparini; "Centro Raccolta Occhiali Usati", con la collaborazione dell'IPDG Enrico Baitone ed al servizio "Cani Guida di Limbiate" seguito dall'Officer MD Giovanni Fossati. In dettaglio, la **"Banca degli Occhi"** sta organizzando la campagna "Salva la vista, adotta una cornea" con lo scopo di sensibilizzare sull'importanza della donazione e sollecitare le adesioni. Il **"Libro Parlato"** ha stipulato convenzioni con la Fondazione Humanitas, con l'Hospice dell'Istituto dei Tumori di Milano, con l'ospedale Maggiore di Novara, con le biblioteche di Alba e di Castiglione della Pescaia. Consultando il sito [www.libroparlatoions.it](http://www.libroparlatoions.it) si può scegliere da un catalogo di oltre 8.600 audiolibri. Per valutare l'utilità del servizio basti considerare che, quest'anno, sono stati scaricati 173.650 titoli. Il **Centro Italiano Lions Raccolta e Riciclaggio Occhiali Usati**, altro service di eccellenza, grazie a Lions Club italiani ed europei, ha raccolto 1 milione di occhiali e ne ha distribuiti, dopo averli ricondizionati e catalogati, circa 500.000 in 15 paesi del mondo. Grazie alle convenzioni con la Caritas e la Croce Rossa Italiana ci si è attrezzati per la distribuzione degli occhiali anche nel nostro paese. Il **Service Cani Guida**, che l'ID Gabriele Sabatosanti Scrpelli ha definito *"fulgido esem-*



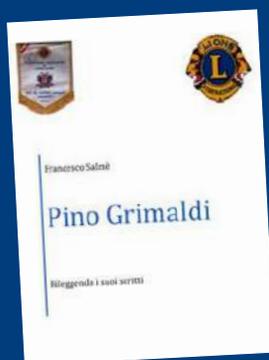
Il DG Rino Porini e la moglie Maria al Libro Parlato Lions.

*pio di qualcosa di nostro, costruito da noi Lions, che ci appartiene e ci identifica..."*, ci contraddistingue molto più di tanti service che, pur promossi e sviluppati da noi, finiscono nel calderone di altre organizzazioni lasciandoci apparire soltanto marginalmente.

Le iniziative per la vista sono tante, ma non posso citarle tutte. Da quasi 100 anni noi lions lavoriamo a progetti che mirano a prevenire la cecità, restituire la vista e salvaguardare la salute degli occhi. Per questo ci chiamiamo con vanto "Cavalieri della luce" e possiamo dire con fierezza "Sono orgoglioso di essere Lions".

*\*Governatore del Distretto 108 Ia1  
e delegato dal Consiglio dei Governatori  
alle Attività di Servizio - Area Vista.*

## Gli scritti di Grimaldi... per "combattere il morbillo"



È uscito il libro di Francesco Salmè dedicato agli scritti di Pino Grimaldi (dalla Convention di Phoenix del 1994 al 2014 attraverso 27 scritti e una recente intervista). Si tratta di una pubblicazione a tiratura limitata e ricca di stimoli lionistici, ma disponibile su richiesta anche in più copie. Chi volesse leggerla, dovrà effettuare un bonifico in dollari (l'importo è a discrezione di chi lo effettua) alla Lions Clubs International Foundation (LCIF), citando nella causale: "Lotta contro il morbillo" e il numero di matricola del club di appartenenza.

Il conto corrente da utilizzare è intestato a: Lions Clubs International Foundation.  
Banca > JPMorgan Chase Bank N.A. - 10 S Deaborn Street Chicago (Illinois) 60603 U.S.A.  
Iban > 754487312. Codice swit > CHASUS33.

Una volta inviato l'importo alla LCIF, è necessario spedire una copia del bonifico per e-mail a [pdg0607@gmail.com](mailto:pdg0607@gmail.com), specificando a quale indirizzo inviare la copia o le copie del libro. Nel giro di pochi giorni, e senza spese, le copie arriveranno al domicilio segnalato.

È possibile consultare il sito dell'autore cliccando [www.solidarietalions.it](http://www.solidarietalions.it).

**UNA INIEZIONE UNA VITA. L'INIZIATIVA CONTRO IL MORBILLO DEI LIONS**

# Tutti contano a Sanremo

**N**ei giorni scorsi, soprattutto, si è parlato molto di Sanremo per la grande manifestazione canoro-televisiva che fa parte del nostro modo di vivere; anche i detrattori di essa debbono ammetterlo.

Sul fronte lionistico da tempo, mesi, ogni sforzo del DG delegato, del Comitato Organizzatore, del LC Sanremo Host (club che quest'anno festeggia i 60 anni) e dei Lions appartenenti al 108 Ia3 è teso ad organizzare un evento già importante per i Lions italiani, ma che si vuole abbia risonanza ancor più all'esterno. Tale sforzo sarà sempre più concentrato sull'obiettivo: il 64° Congresso Nazionale Lions sia ricordato dai Lions e non Lions per l'occasione di concreta conoscenza di quanto l'Associazione "sa fare e fa".

Momento, dunque, per l'espressione di una orgogliosa e riscontrabile appartenenza, svincolata da sterili e lontane parole.

Sanremo è città nota ma è anche luogo del cuore con la sua fortunata collocazione in Riviera e l'entroterra, con la sua storia per la villeggiatura "di tendenza", con villa Nobel, le competizioni sportive

automobilistiche e ciclistiche, gli spettacoli, la musica e... i fiori!

Sanremo poi è già stata sede del Congresso Nazionale della nostra associazione negli anni 1964, 1974 e 1985.

Il programma è stabilito: dal 20 al 22 maggio vi saranno intense occasioni di lavoro per i Lions ed analoghe occasioni per incontrarsi fra amici al di fuori del Congresso, momenti di arricchimento culturale e di contatto con la comunità; il calendario è fitto. Essendo il 108 Ia3 il Distretto con la più elevata percentuale di Leo divenuti Lions si lavora anche per organizzare un incontro fra ex Leo-Lions, un modo per ritrovarsi.

E poi ci sarà altro ancora, compresa la parata per le strade cittadine fino al Teatro Ariston, sede del Congresso.

Allora tutti continuino a pensare a Sanremo e poi a partecipare perché... tutti contano a Sanremo!

**Paola Launo Facelli**

*Governatore del Distretto 108 Ia3*

*e delegato dal Consiglio*

*dei Governatori al Congresso Nazionale*



## Un congresso fra la gente con la gente

Manca ormai poco al 64° Congresso Nazionale che si svolgerà a Sanremo dal 20 al 22 maggio prossimo. I lavori proseguono a pieno ritmo. Un Congresso impegnativo quello di quest'anno, che sarà teatro di elezioni alle più alte cariche internazionali Lions, per cui si prevede l'arrivo di un elevato numero di delegati pronti a caldeggiare i propri candidati. **Di Gianni Carbone \***



**C**ome molti già sanno la sede del Congresso sarà il mitico Teatro Ariston che, ubicato al centro della città è comodamente raggiungibile a piedi dalla maggior parte degli alberghi sanremesi e che, con le foto di storici cantanti appese un po' ovunque, ci accoglierà trascinandoci nell'atmosfera cult della musica italiana.

Nella piazza antistante, Borea d'Olmo, saranno schierati due Mezzi Polifunzionali per gli screening sanitari gratuiti oltre a numerosi gazebo informativi che mostreranno a cittadini e turisti (quali sono) le principali attività di servizio dei Lions italiani.

Vogliamo che questo Congresso sia un'occasione per coinvolgere la città intera e mostrare a tutti cosa è in grado di fare la nostra associazione. Per questo porteremo i nostri colori per le strade e nelle piazze della città. La "Cerimonia di Apertura", infatti, sarà preceduta da una sfilata di tutti i partecipanti che, sfoggiando il tipico gilet giallo, avanzeranno in corteo lungo il viale che porta dal Casinò al Teatro Ariston, preceduti dal gruppo degli Sbandieratori di Ventimiglia.

Stiamo praticando ogni sforzo organizzativo per offrire a tutti voi ed ai vostri accompagnatori un'adeguata accoglienza, all'altezza della nostra tradizione e della nostra consolidata capacità organizzativa. Per questo abbiamo stilato accordi con gli enti e amministratori locali, entusiasti della nostra iniziativa, che ci accoglieranno e ci forniranno vantaggiose convenzioni con hotel, ristoranti e negozi, affinché il vostro soggiorno possa essere il più piacevole possibile. Per chi volesse conoscere un po' di più questo splendido territorio saranno approntate

diverse visite guidate non solo nella città, ma anche nelle vicine città di Montecarlo e della Costa Azzurra. Per gli amanti dello sport e del tempo all'aria aperta poi, c'è la possibilità di realizzare numerose attività: dalle gite in barca nel Santuario dei Cetacei, alle partite di Golf su un campo 18 buche vista mare, dalle partite di tennis alle passeggiate in bicicletta sulla ciclabile più lunga d'Europa (24 km lungo la costa), dai verdi percorsi di trekking che scollinano in Francia alle faticose salite della Milano-Sanremo per i veri appassionati di ciclismo.

Tutte le informazioni a riguardo, ed in particolar modo la modalità di prenotazione del pernottamento a prezzi convenzionati le potete trovare sul sito del Congresso [www.congressonazionalelions2016.it](http://www.congressonazionalelions2016.it). Vi informiamo inoltre che per chi desiderasse prolungare il soggiorno per godere appieno del weekend, gli alberghi convenzionati applicheranno uno sconto del 50% sul pernottamento di domenica 22 maggio.

Queste solo alcune anticipazioni di quello che troverete... tutta la squadra sta lavorando alacremente affinché questo appuntamento annuale, così importante per il buon funzionamento della nostra associazione, si svolga nel miglior modo possibile e sia per tutti voi una piacevole esperienza. Sanremo, città simbolo della Riviera dei Fiori, capitale della canzone italiana, per tre giorni sarà anche capitale del lionismo italiano.

Dunque prenotate, vi aspettiamo numerosi... **perché Sanremo è Sanremo!**

*\*PDG - Presidente del Comitato Organizzatore.*





## La riforma del Terzo Settore

A Verona, il 29 gennaio, presso l'Auditorium del Banco Popolare, un convegno nazionale di studio su "La riforma del Terzo Settore. Modelli vecchi e nuovi a confronto nella futura disciplina". Riconosciuto ufficialmente il ruolo propositivo dei lions. **Di Tarcisio Caltran**

**È** in dirittura d'arrivo l'attesa riforma del "Terzo Settore", ora al Senato dopo aver superato lo scoglio della Camera. Lo ha detto il sottosegretario al lavoro Luigi Bobba, intervenendo a Verona al convegno nazionale organizzato dal Multidistretto Lions 108 Italy - Distretto Ta1, in collaborazione con l'Università scaligera, presenti 250 tra professionisti e rappresentanti del sociale. Il disegno di legge intende favorire le organizzazioni che agiscono in modo autonomo, con iniziative di interesse generale da parte di cittadini singoli (3 milioni) o associati (5 milioni), rivolte al bene della società secondo il principio della sussidiarietà. L'obiettivo è "razionalizzare il settore", tante piccole realtà (467 mila) che operano sul territorio, con un fatturato di 67 miliardi, finanziate per due terzi da entrate private. Il punto chiave è arrivare ad un registro unico, con norme chiare. Da qui l'esigenza di dare maggiori garanzie ad un soggetto con personalità giuridica, orientare le imprese sociali, rivedere il servizio civile, investendo nel futuro. Se si vuole migliorare la qualità della vita bisogna partire dai più deboli e puntare ad un maggior equilibrio nella distribuzione dei beni. Il concetto dell'economia sociale sarà il perno della riforma, il pilastro su cui poggerà il futuro ed offrirà nuove opportunità ad una vasta platea di persone.

In tale contesto i Lions assolvono ad un ruolo essenziale

come riconosciuto da più parti, grazie all'attività svolta a favore di chi è nel bisogno. Finalmente la conferma ufficiale di un ruolo portante nella società, che può contribuire a far uscire il Paese dalla crisi. "Chiediamo allo Stato di usarci, mettendo a disposizione professionalità e tutte le nostre competenze per contribuire allo sviluppo con progetti di interesse generale". I Lions infatti non lavorano per se stessi, ma per i milioni di cittadini che li seguono, come ha precisato l'ID Gabriele Sabatolanti Scarpelli, presentando il convegno con la CC Liliana Caruso, dopo il saluto del governatore del Ta1 Valter Rebesan, di Simone Degrassi (presidente del club Verona Europa) e delle altre personalità presenti.

È il riconoscimento ufficiale del ruolo da protagonisti dei Lions, elemento attivo e propositivo, per lo sviluppo sociale. Il vescovo di Verona, mons. Giuseppe Zenti, da parte sua ha sottolineato la presenza provvidenziale del Terzo Settore che deve avere più forza nel rapporto con lo Stato: "Gli italiani vogliono respirare democrazia non statalismo. La vera riforma strutturale e culturale è considerare la società come l'assoluto e lo Stato come sussidiario". Occorre essere attenti al più debole, con iniziative in grado di sopperire a carenze strutturali ed aprire spazi nuovi.

Proposte arrivate puntuali dalle relazioni di esimi docenti delle università italiane, che si sono succeduti

sul palco nell'arco della giornata. Evidenziata in particolare l'opportunità di inserire nella riforma una disciplina specifica per i Club Service, richiamando i doveri inderogabili di solidarietà quale elemento portante della loro azione, espressione dei diritti inalienabili di libertà, trait d'union tra i cittadini e lo Stato. Aspetti vincolanti per i Club Service sono il richiamo ai principi costituzionali di solidarietà e sussidiarietà, non dimenticando poi l'ampiezza dell'associazione e gli obiettivi raggiunti. Poco si considera, infatti, quanto è stato fatto in quasi cento anni di attività, per restare nel campo Lions; risultati notevoli che hanno sopperito alle carenze della società. Serve dunque una norma snella che tenga conto delle vere attività di interesse sociale.

Il Terzo Settore va riconosciuto come una nuova istituzione economica, non certo residuale, che può contribuire in modo decisivo a sostenere lo sviluppo futuro. Basti pensare che in questo periodo di crisi è cresciuto di un terzo in quanto a numero di organizzazioni e numero di addetti. Grazie alla sua dinamicità si evolve e cresce indipendentemente dal mercato e dalle carenze istituzionali, forte dell'autonoma adesione di tanti individui che si ispirano al senso di cooperazione; ha meccanismi propri e motivazioni particolari, capaci di creare beni e servizi, condizionare l'accesso al mercato puntando sull'aspetto sociale. Un settore essenziale per il Paese, in crescita esponenziale con dati in doppia cifra, su cui occorre credere e investire, scio-

## I Lions e la riforma del terzo settore

**L**i Lions ha deciso di "cavalcare" la Riforma. Basta attendersi tattici o adeguamenti supini a leggi costruite per altri. Il Multidistretto e per esso il Consiglio dei Governatori ha deciso che è venuto il momento di presentare le proprie istanze al Governo in sede di riforma del Terzo Settore. Lo ha fatto in primo luogo patrocinando un evento (vedi la cronaca) riconosciuto come il primo a questi livelli in Italia dopo il decollo del progetto di legge delega oggi all'esame del Senato (vi hanno partecipato tutti i migliori studiosi della materia) ed inoltre presentando al Sottosegretario on. Luigi Bobba una serie di emendamenti al testo all'esame del Senato così come un vero e proprio articolo da inserire nel corpo della legge delega, che riconosca la specificità dei club service.

I punti più qualificanti delle proposte sono i seguenti: a) nozione di organizzazione senza scopo di lucro avente finalità di interesse generale (nel pieno rispetto del disposto costituzionale di cui all'art. 118 c. 4 in tema di sussidiarietà orizzontale); b) semplicità di forme e di struttura in sede di costituzione, quest'ultima ispirata ad un modello internazionale comune a tutte le realtà lionistiche nel mondo; c) una disciplina fiscale più snella e favorevole; d) riconoscimento della personalità giuridica; e) osservanza di criteri di democraticità nell'amministrazione e nella gestione compatibili con l'organizzazione lionistica; f) riconoscimento espresso delle categorie di soci al fine di preservare la specificità dei Club Lions; g) divieto di distribuzione di attivo e riserve così come di rimborso di quote associative; h) separazione contabile tra fondi impiegati per la gestione del club e fondi

destinati a service; i) utilizzo dello strumento del contratto di rete per agevolare la collaborazione tra club a livello di zona o circoscrizione; l) distribuzione del patrimonio residuo di liquidazione ad altre iniziative lionistiche; m) accesso al cinque per mille; n) fund raising e impiego dello strumento del crowdfunding. Per tutti gli enti dovrà essere riconosciuta la possibilità, a fronte delle somme donate per fini di servizio, di rilasciare dichiarazioni fiscali utilmente spendibili in sede di dichiarazioni fiscali del reddito delle persone fisiche o giuridiche.

Il tutto in un quadro costituzionale (artt. 2, 3 e 18) che vede i club Lions al servizio non solo delle comunità ma anche di grandi progetti umanitari. Sotto questo profilo non manca l'auspicio a che sia dato diretto riconoscimento nel nostro ordinamento al Lions Clubs International, attraverso apposite disposizioni. La strada non sarà facile ma finalmente il ruolo e la specificità del Lions saranno riconosciuti ed esaltati.

**Gianfranco Amenta, Gian Andrea Chiavegatti  
e Renato Dabormida**





Il sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali On. Luigi Bobba.

gliando i nodi ancora esistenti, un capitale sociale di cui non si può fare a meno.

La riforma deve tener conto di questo, come deve tener conto dei Club Service per le prospettive di innovazione che vengono da enti di natura solidaristica e di utilità sociale. Siamo di fronte ad una vera categoria economica, ad un pilastro per lo Stato che va sostenuta, definendo con norme chiare in fatto di strutture, modelli ed organizzazione (attività non a scopo di lucro, gestioni

responsabili e trasparenti, organi di controllo, etc.).

I PDG Gian Andrea Chiavegatti e Renato Dabormida, promotori dell'evento, si sono soffermati sui modelli amministrativi, sui profili strutturali, sui caratteri minimi delle associazioni (Club Service compresi) e delle imprese sociali, sul diritto di associazione e sull'autonomia statutaria, sulle destinazioni degli utili, sui controlli interni ed altro ancora. Novità importante il concetto dell'inclusione sociale dei cittadini. Una serie di emendamenti, approvata dal consiglio dei governatori del Multidistretto, e subito consegnata al sottosegretario Bobba ed all'on. Edoardo Patriarca, relatore alla Camera.

Di grande interesse l'intervento di Stefano Zamagni (Università di Bologna), il quale non ha lesinato critiche, in primis verso il prevalere della burocrazia sulla struttura. Lo Stato deve riconoscere non concedere pur con regole chiare e ben definite. Il vero nodo è l'impresa sociale che deve poter operare; ciò che la distingue è il fine non il settore in cui si agisce.

L'on. Patriarca, ribadendo che i Lions sono una realtà importante e preziosa, ha precisato che siamo davanti ad una svolta strategica per il Paese con la quale si vogliono liberare energie nuove. In proposito devono cadere taluni pregiudizi che non hanno ragion d'essere; per questo ci saranno alcuni aggiustamenti attraverso i decreti attuativi.

## Campo Italia giovani disabili

A Modica dal 10 al 16 luglio l'edizione 2016 del Campo Lions. È la seconda volta che la Sicilia ospita il campo disabili che prevede la partecipazione di 22 giovani tra i 18 ed i 26 anni ed i loro accompagnatori.

**I**ndinamici Stefania Trovato e Aldo Cordaro (LC Piazza Armerina) con l'appoggio e la collaborazione del multidistretto Lions, del distretto Sicilia e del distretto Leo hanno selezionato per lo svolgi-



mento dell'evento il complesso alberghiero del "Kikki Village" in contrada Turishedda, struttura ampia e multiforme che si affaccia sul mar Mediterraneo.

Lo scopo del campo è di aiutare i giovani portatori di handicap a sviluppare le proprie potenzialità attraverso attività di gruppo, culturali, ricreative, sportive, turistiche e di condividere tempo ed esperienze tra i portatori di handicap e normodotati. Il "Kikki Village" di Modica è un villaggio vacanze interamente pensato per soddisfare le richieste delle persone con difficoltà motorie, il complesso al suo interno ha predisposto un centro di riabilitazione per i disabili che non riescono a trovare strutture finalizzate per tali cure in Sicilia.

Nel villaggio, oltre agli appartamenti dotati di ogni comfort e senza barriere, è presente una grande piscina che consente l'accesso anche agli ospiti in carrozzina con le sedie "Job".

## Le nuove frontiere della lotta al diabete

L'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD) e le iniziative del centro di ricerca di Terni. Con le ultime iniziative, l'AILD è divenuta una splendida realtà, protesa verso obiettivi sempre più ambiziosi. **Di Bruno Ferraro**



**I**l bilancio approvato nell'annuale Assemblea nazionale non è esaltante in termini finanziari ma ugualmente molto positivo. Peraltro la costituzione nell'ottobre 2015 di un Centro di ricerca targato lions dedicato al diabete e l'indagine di screening avviata negli ultimi due anni in collaborazione con Federfarma Umbria e la quasi totalità delle farmacie regionali hanno reso l'appuntamento quanto mai importante e non routinario, anche alla luce di un progetto triennale di ricerca avviato, con un'equipe di studiosi competenti e motivati, dal prof. Riccardo Calafiore, responsabile del Centro e membro del Consiglio Direttivo.

Siamo ad un momento di svolta e forse di definitivo slancio, che giustifica le considerazioni di quanti, nel mondo lions, sposarono il sogno del compianto PDG Aldo Vilani e ne condividono lo stato attuale: dal prof. Paolo Brunetti, Presidente dell'AILD, che ha scelto di tenere l'Assemblea per la prima volta a Roma; alla Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso, che nel suo messaggio ha definito l'AILD fiore all'occhiello del lionismo italiano anche perché coerente con le strategie internazionali dell'Associazione; al Governatore del Distretto 108 L Tommaso Sediari, che si è dichiarato

orgoglioso di ospitare il Centro nel territorio distrettuale; al Primo Vice Governatore del 108 L Eugenio Ficorilli che ha chiuso i lavori ipotizzando un rafforzato impegno distrettuale pro AILD nell'anno del centenario; al PDG Aron Bengio che, nella qualità di amico di lungo corso dell'AILD e di attuale componente del Consiglio Direttivo, ha auspicato un coinvolgimento di tutto il lionismo italiano ed una espansione nell'area del Mediterraneo a partire dal Forum di Malta.

Giustificati i sentimenti espressi? Penso proprio di sì perché, con le ultime iniziative, l'AILD è divenuta una splendida realtà, protesa verso obiettivi sempre più ambiziosi, come dimostrano i contenuti del convegno svoltosi a latere e prima della votazione sul bilancio consuntivo 2014-2015.

Ha cominciato Marco Tagliaferri, Direttore dell'Educational Health Program, parlando della nuova cultura del benessere attraverso i Borghi della salute. L'obiettivo è quello della convergenza di una pluralità di valori quali la giusta alimentazione, la corretta attività di movimento, la rimodulazione delle emozioni in un ambiente sano, poiché la salute va coltivata sul piano ambientale, etico, solidaristico e spirituale. I Borghi della salute spe-

rimentati nella Regione Molise e la dieta mediterranea tendono a tale obiettivo, spingendo ad un nuovo vecchio stile di vita attraverso la riscoperta dei valori e delle tradizioni dei popoli. È immorale consigliare di non mangiare, è etico invece consigliare di saper mangiare e di pretendere nei ristoranti la tracciabilità dei prodotti utilizzati.

Il Vice Presidente del Comitato scientifico, prof. Fausto Santeusano, ha svolto una relazione sulla prevenzione del diabete e delle sue complicanze. Il diabete mellito è una malattia sociale in continua crescita e va temuto per le gravi ed invalidanti complicanze a lungo termine, soprattutto di tipo cardiovascolare. Se l'educazione è fondamentale, una diagnosi precoce è essenziale. La terapia infatti è più efficace quanto più precoce è la sua applicazione nella storia naturale della malattia. A questo servono le indagini di screening che l'AILD da qualche anno organizza in piazza a Perugia. È importante quindi tenere sotto osservazione i fattori di rischio ed estendere l'esperienza umbra ad altre regioni italiane.

Per Aron Bengio l'auspicabile espansione passa per una serie di iniziative: rilancio del patto di collaborazione con l'Associazione francese Lider Diabete, creazione di una data base comparativo fra i vari Paesi aderenti in quanto utile alle industrie farmaceutiche, distribuzione di un questionario ai vari Distretti presenti nel bacino.

L'AILD, forte della nuova struttura inaugurata nell'ottobre 2015, potrebbe e dovrebbe fungere da elemento coagulante.

Di medicina rigenerativa e malattia diabetica ha parlato infine, affascinando la platea e sottolineando la possibilità di nuovi e decisivi orizzonti che potevano sembrare utopistici od apparire come un sogno proibito fino a qualche tempo fa, il citato prof. Calafiore. Sono in corso infatti protocolli di ricerca operativa in grado, con ogni probabilità, di debellare la malattia, alcuni dei quali già brevettati e presentati con successo alla comunità scientifica internazionale. Quali è presto detto: microcapsule di acido alginico estratto da alghe marine dotate di elevata biocompatibilità; impiego di cellule staminali estratte dal cordone ombelicale; impiego di cellule estratte da testicoli di suini privi di contaminante microbico.

Una conclusione? I lions possono essere orgogliosi del cammino percorso. Lo scrissi nel numero di novembre commentando l'inaugurazione del Centro di Ricerca. Lo ribadisco ora auspicando (in sintonia con il responsabile romano Alberto Vinci) la sottoscrizione di protocolli di intesa con i vari Distretti coinvolgendo nella prevenzione i medici di medicina generale, supportando l'iniziativa dei Borghi della salute, estendendo le iniziative volte alla prevenzione.



## ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

### Convocazione

Il "Consiglio di Amministrazione", in adempimento al dettato dell'articolo 26 dello Statuto associativo, convoca l'Assemblea del "Servizio Cani Guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti - Onlus" in Limbiate, Via Maurizio Galimberti 1, (tel.02/99.64.030),

**1<sup>a</sup> convocazione: il giorno 8 aprile 2016 alle ore 18,00**  
**e 2<sup>a</sup> convocazione: il giorno 9 aprile 2016 alle ore 9,30**  
per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente sullo stato del Servizio.
2. Presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015.
3. Relazione dei Revisori dei Conti.
4. Votazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015.
5. Presentazione e votazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016.
6. Varie ed eventuali.

*I bilanci saranno a disposizione dei Soci che volessero prenderne preventiva visione presso la Segreteria del Servizio, dal giorno 1 aprile 2016.*

Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Lions Giovanni Fossati

*Dallo Statuto sociale (art. 28)*

*"Hanno diritto di intervenire in Assemblea i soci in regola con il pagamento della quota annua di associazione. L'Assemblea, presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in mancanza di entrambi, da altro socio nominato dall'Assemblea stessa, è validamente costituita: in prima convocazione con la presenza del 50% degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea delibera a maggioranza relativa o con maggioranza di due terzi per le modifiche dello Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione. Non è ammesso il voto per delega".*

## Filo diretto con il CdG

Pubblichiamo alcune decisioni prese dal Consiglio dei Governatori nella 4ª riunione svoltasi a Matera il 19 e il 20 dicembre 2015.

### Il Consiglio ha approvato...

- La stesura definitiva dello Statuto del Comitato Convention Milano 2019.
- Le proposte di abstract pervenute dai Lions italiani da presentare come ufficiali del Multidistretto al Comitato di Supervisione del Forum Europeo di Sofia e all'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea per la Conferenza di Malta.
- La creazione di una struttura paritetica con il Comune di Sestriere, di cui saranno parte Lions il DG Rino Porini e il PDG Giampaolo Ferrari, che concordi utilizzo e destinazione d'uso della Casa Albergo per Disabili Lions a suo tempo realizzata anche grazie a una raccolta fondi a livello MD.

### Il Consiglio ha deliberato...

- Di inviare ai Past Governatori la sintesi delle delibere assunte in via anticipata rispetto alla loro pubblicazione sulla rivista, sintesi da pubblicare successivamente anche sul sito web del Multidistretto.
- L'acquisto di un software Zucchetti che permetta una nuova forma gestionale della tesoreria MD.

### Il Consiglio ha...

- preventivamente approvato la procedura di votazione per eventuali candidature a incarichi internazionali che dovessero essere presentate al Congresso Nazionale di Sanremo.

### Il Consiglio ha ratificato...

- la valutazione effettuata dall'apposito Comitato "Concorso un poster per la pace" al fine di rispettare il termine di invio alla Sede Centrale, previsto dal regolamento del concorso stesso. È risultato vincitore della selezione a livello Multidistrettuale il Poster del Distretto Tb.

### Il Consiglio ha preso atto che...

- Il 9 aprile 2016 a Genova avrà luogo un Simposio sulla partecipazione femminile nell'Associazione, a cui ha già assicurato la sua presenza la PID Gudrun Yngvagdottir, che il giorno precedente sarà a Firenze per un Convegno distrettuale sui 70 anni dalla concessione del voto alle donne.
- L'UNESCO ha comunicato che il Service del Distretto Ya "Adottiamo la via Annia Popilia!" ha ricevuto il riconoscimento della sua "attenzione", primo passo per l'inserimento nel patrimonio dell'umanità.
- E' stata rinegoziata, a cura del DG tesoriere, la convenzione con l'Hotel Albani di Roma a condizioni migliori.
- Il Comune di Finale Emilia ha conferito la cittadinanza onoraria a Lions Clubs International per il contributo

offerto a seguito del terremoto.

- Il PDG Mario Castellaneta ha inviato i nomi dei componenti il Comitato Convention.
- Per sorteggio sono stati designati i Distretti che per l'anno sociale 2016/2017 dovranno nominare ciascuno un revisore dei conti Multidistrettuale da eleggere in sede di Congresso Nazionale...
  - > Effettivi: Ia2, Ib1 e La.
  - > Supplenti: Ib2 e A.
- Per sorteggio sono stati designati i distretti che per il triennio 2016/2019 dovranno nominare loro rappresentanti quali sostituti dei componenti delle Commissioni MD scadenti al 30 giugno 2016...
  - > Affari Interni: Ia, Ib2, Ab e Yb.
  - > Relazioni Internazionali: Ib1, Ta2, Ta3 e Yb.
  - > Gioventù: Ab, Ia2, L e Ta3.
  - > Attività di Servizio: Ta, La, Ya e Ib2.
- Il Distretto L, in occasione del Giubileo, è stato autorizzato dal Vaticano ad offrire assistenza sanitaria di primo soccorso in postazioni localizzate in diversi hotel nei pressi delle quattro Basiliche Romane.

Il Consiglio inoltre ha demandato alla Commissione permanente MD Affari Interni lo studio di modifiche allo Statuto e Regolamento Multidistrettuali volte a regolamentare...

- La durata del ruolo di Coordinatore degli Scambi Giovanili, di Coordinatore ALERT e di Coordinatore del Progetto Martina.
- La destinazione del fondo Congresso e la possibilità di istituire una commissione che verifichi preventivamente le caratteristiche delle località che si candidano ad ospitare un Congresso.
- L'adeguamento degli articoli 21 e 31 del Regolamento MD.



Accoglienza migranti, scende in campo il Lions Quest

## Melvin Jones nei campi profughi... “I rifugiati hanno bisogno di noi”

Proposta della delegazione italiana alla Conferenza del Mediterraneo coinvolge club, scuole e mediatori culturali. Un comitato internazionale studia le modalità operative. Indagine valutativa europea sui benefici del programma di formazione. Incoraggianti indicazioni dalla sperimentazione in atto a Bergamo. **Di Dario C. Nicoli**



**S**i sa che i bambini delle scuole materne e delle elementari fraternizzano facilmente con i coetanei, indipendentemente dalle loro etnie e dal colore della pelle. Hanno un approccio universalista con i compagni, giocano insieme e si capiscono al volo tra di loro, incuranti delle differenze linguistiche. Ma se gli si chiede di abbracciarsi, non tutti reagiscono allo stesso modo. C'è chi lo fa senza alcuna esitazione e chi, al contrario, si offre non prima di avere vinto l'eventuale diffidenza naturale che gli deriva dalla sua cultura d'origine. Poi, pian piano - e accade sempre - la reciproca conoscenza diventa, per tutti, una affettuosa e solida amicizia.

È uno degli aspetti più attesi, ma anche più sorprendenti, rivelati dalla sperimentazione del Programma Lions Quest messa in atto dall'Asl e dal MIUR di Bergamo nell'ambito di un progetto promosso nella Regione Lombardia. Circa 100 docenti, formati ad hoc nel mese di giugno dello scorso anno, stanno applicando, nella quasi totalità, il Progetto per Crescere nelle loro classi. Alle precise domande poste loro dalle assistenti sociali dell'Asl che le affiancano durante l'anno scolastico, le insegnanti coinvolte hanno risposto dichiarando la piena efficacia dei contenuti e una forte motivazione sia da parte loro sia dei dirigenti scolastici. La sperimentazione è coordinata dal dott. Luca Biffi (Dip. Dipendenze) e dalla dott. Giuliana Rocca (Dip. Medicina Preventiva) dell'Asl di Bergamo, mentre il MIUR è rappresentato

dalla dott. Antonella Giannellini.

Confortata da questa e da altre esperienze simili, la Country Director del Lions Quest Italia, Maria Cristina Palma, ha presentato in gennaio a Timisoara, in occasione del Meeting Europeo del Lions Quest International 2016, la proposta di affrontare “in modo umanitario e unitario il crescente problema dei flussi migratori e dei rifugiati” attraverso l'applicazione di sequenze mirate del Programma Lions Quest. “Si è inteso, cioè, valorizzare la nostra missione di servizio, senza ovviamente interferire con scelte politiche estranee alla nostra associazione - ha spiegato Cristina Palma - Per questo motivo, si è proposto di sviluppare all'interno dei campi profughi e dei centri di accoglienza percorsi di formazione rivolti ai Mediatori culturali, relativi ad alcuni specifici contenuti del Programma Internazionale Lions Quest”.

La proposta italiana è stata accolta con grande partecipazione dalle delegazioni dei diversi Paesi partecipanti al Meeting, con particolare coinvolgimento dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, tanto che subito si è costituito un Comitato promotore presieduto dalla Coordinatrice europea del Lions Quest, CD della Turchia. La proposta verrà ripresa in occasione della prossima Conferenza del Mediterraneo di Malta, nell'ottica di offrire questo service quale risposta di educazione alla interculturalità.

## Lifability premia le idee



Un evento tenutosi presso il Punto Enel di Milano ha visto protagonisti oltre all'Assessore Giulio Gallera anche Eugenio Rossi, docente di Psicologia della devianza presso l'Università Bicocca di Milano, e il Presidente dell'Associazione Lifability Enzo Taranto. A condurre è stato il famoso attore di teatro, nonché testimonial del concorso Marco Columbro.

“**C**i faremo carico di idee e progetti validi: vogliamo lavorare per ridurre le differenze sociali e dare risposte operative al disagio prodotto, per esempio, dalla difficoltà a trovare un lavoro o dalla lunga mancanza di occupazione, ma anche in tanti altri campi”. Queste le parole di Giulio Gallera, Assessore al Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale della Regione Lombardia a commento dell'evento di mercoledì 27 gennaio dedicato alla promozione della 6ª edizione del concorso Lifability Award.

Si è parlato di innovazione sociale, macroarea entro cui rientrano temi di grande attualità ma anche di “settima categoria”, novità dell'anno del concorso Lifability. “È con questa settima categoria che vogliamo comprendere le idee ad alto contenuto sociale, che siano innovative e risolutive di problemi dovuti a disagio psichico piuttosto che iniziative per la re inclusione sociale di soggetti con storie problematiche” spiega Eugenio Rossi. “Il nostro obiettivo è quello di aiutare i giovani a sviluppare e portare avanti progetti con una forte impronta etico sociale; auspichiamo una cooperazione costante con la Regione Lombardia proprio in relazione a questo” prosegue il presidente dell'associazione Enzo Taranto.

Ma quali sono le concrete possibilità di attuazione? Su che binari si possono indirizzare i giovani che vogliono parte-

cipare al concorso nella categoria “Innovazione sociale”?

L'assessore Giulio Gallera precisa “ci stiamo muovendo in diverse direzioni, nostro interesse è avviare canali di interazione a supporto di start up ma anche di progetti che partano da zero, abbiamo bisogno di idee come quella delle cartelle sociali elettroniche, strumento che, grazie alle dotazioni tecnologiche e informatiche, permette ai vari livelli istituzionali una volta a regime di avere in tempo reale la situazione del malessere e del disagio sociale del territorio. Una vera e propria banca dati del disagio volta a debellare il disagio stesso”.

A chiusura dell'evento sono saliti sul palco i veri protagonisti di Lifability Award, due degli ex concorrenti del concorso, Giorgio Iviglia e Laura Nigro, che hanno presentato rispettivamente i progetti “Innuva” e “Vuoto a... rendere”; due progetti dal grandissimo impatto sociale, che forti della propria sostenibilità ed eticità hanno avuto la prima grande spinta proprio grazie al concorso Lifability.

Per partecipare visitate il sito [www.lifabilityaward.com](http://www.lifabilityaward.com), scaricate il modulo progetto e inviatelo all'indirizzo email [info@lifabilityaward.com](mailto:info@lifabilityaward.com) allegando curriculum vitae.

Nella foto Giorgio Iviglia, Marco Columbro, noto attore di teatro nonché testimonial del concorso Lifability Award, Laura Nigro e Enzo Taranto, Presidente dell'Associazione Lifability.

## Molti dubbi e poche certezze

Un convegno a Verona sulla riforma del terzo settore. Di **Bruno Ferraro** \*

**G**rande convegno, relatori molto competenti e preparati, lavori protrattisi per l'intera giornata del 29 gennaio nella grande sala delle conferenze messa a disposizione dal Banco Popolare di Verona. Confesso però che la mia personale ricerca di un accettabile inquadramento giuridico-normativo-fiscale della nostra associazione non ha raggiunto lo scopo che mi ero prefisso.

D'accordo sul nuovo modello del Welfare; d'accordo sulla definizione del terzo settore come il settore in cui vanno a collocarsi gli organismi che, con un'attività di interesse generale, contribuiscono allo sviluppo della società ed alla crescita dell'individuo, con o senza scopo di lucro; d'accordo sull'opportunità di legiferare nei confronti dei tanti organismi che compongono la galassia dei soggetti che operano nell'ambito del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118 della Costituzione; d'accordo sulla necessità di monitorare e regolamentare gli Enti che, sbandierando (spesso in modo quanto meno dubbio) finalità non lucrative, usufruiscono di un trattamento fiscale di favore. Ciò premesso, tuttavia, me ne sono tornato a Roma con gli stessi dubbi che avevo in partenza.

Scritti di singoli lions ed analisi dei gruppi di lavoro istituiti dal presente e dal precedente Consiglio dei Governatori non hanno chiarito un quadro piuttosto nebuloso. C'è chi propende per una Fondazione nazionale. C'è chi invece opta per un'Associazione di promozione sociale. C'è chi rimarca che Distretti e Multidistretto sono enti di coordinamento che non svolgono direttamente attività commerciali e/o associative e che quindi non hanno la necessità di una regolamentazione statale aggiuntiva rispetto a quella che loro deriva dall'appartenenza ad una associazione internazionale presente in tutto il mondo e sottoposta ad un regolamento internazionale cui va prestata osservanza, pena l'uscita dalla stessa associazione. In attesa di un prossimo approfondimento, magari fondato su dati normativi certi (al momento il testo di legge

è ben lontano dall'approvazione parlamentare), provo ad enucleare in questa sede i caratteri che devono ricorrere negli organismi del terzo settore: democrazia interna; separazione contabile tra costi e fondi finalizzati; esteso elettorato attivo; adozione di un bilancio sociale; destinazione degli utili a finalità sociali; destinazione sociale degli avanzi al momento dello scioglimento.

È importante per noi lions che venga salvaguardata l'autonomia statutaria; che i controlli amministrativi siano quanto mai semplificati; che siano garantite la democrazia interna, la diretta partecipazione, la volontarietà dell'adesione; in ossequio ad esigenze che stanno molto a cuore alla Sede Centrale.

Un interrogativo: ma i lions hanno proprio l'obbligo di una disciplina analoga a quella degli altri enti del terzo settore? Auspico che i Distretti mettano al più presto a fuoco il problema, in piena autonomia, ma con una finale coordinazione multidistrettuale, perché mi risulta l'esistenza di iniziative differenziate che rischiano di produrre risultati diversi tra Distretto e Distretto, contribuendo a creare una pericolosa ed inaccettabile confusione.

Da queste colonne mi sento di rivolgere un invito al CdG: l'invito di mettere in calendario un congresso straordinario per decidere i correttivi da apportare alla nostra organizzazione affinché sia in sintonia con la normativa della Sede Centrale e con le leggi del nostro Paese. Un congresso straordinario peraltro è utile solo se preceduto dal lavoro di una commissione di studio, dal parere della Commissione Affari Interni, dai deliberati dei vari congressi distrettuali. È troppo importante capire il da farsi, ma soprattutto tenere distinti i club, i Distretti, il Multidistretto e gli organismi che utilizzano il logo lions, per i quali ultimi a Sanremo occorrerà varare il Regolamento predisposto dalla CAI e fatto proprio dal CdG.

*\* Presidente della Commissione MD Affari Interni.*

## La strada è giusta, percorriamola

Ho passato due giorni a Verona, venerdì e sabato di fine gennaio, piacevoli perché ero nel mio vecchio Distretto ove ho sempre molti amici che mi accolgono con affetto ed onori, perché ho incontrato amici di tutta Italia, ma soprattutto perché il dibattito è stato interessante. Proprio per questo mi pare giusto approfondire qualche aspetto. Di **Alberto Castellani**

**M**olte luci, certamente. Si sono trattati temi concreti in modo serio, con contributi di esperti di valore,

con politici che hanno nell'iter legislativo di provvedimenti importanti un ruolo primario e questo si è svolto

in una sede Lions con un reale, concreto, serio riconoscimento del nostro ruolo. È un fatto importante, il segno di un salto di qualità nella nostra azione di cui dobbiamo essere grati ai nostri leader. È la strada giusta, la strada del superamento della beneficenza, spesso utile, a volte necessaria per affrontare nell'immediatezza situazioni drammatiche, ma che non può essere la nostra caratteristica. È la strada del superamento da molti anni invocato ma mai realmente attuato del ruolo di chi sovvenziona altri che fanno del bene; smettiamola di fare "i soldati di eserciti altrui" diceva anni fa il presidente Palmer. È la strada che mettendo in gioco le nostre competenze, le nostre professionalità, ci deve portare ad essere attori protagonisti in partnership con le istituzioni e con enti pubblici e privati in azioni di ampio respiro. Ed abbiamo i mezzi: tra noi ci sono avvocati, medici, commercialisti, ingegneri, persone che oltre a poter fare del bene con le loro mani, e sotto le nostre insegne, possono mettere in gioco competenze e professionalità di rilievo.

E questo si è fatto a Verona, discutendo di lavoro e giovani e di come aiutarli concretamente, di microcredito, di incentivazioni, di terzo settore e del ruolo che noi possiamo avere nella nuova legislazione che su questo tema il Parlamento sta cercando di approntare. Si è discusso seriamente, con le persone giuste, in modo concreto ed

approfondito, facendo proposte, avanzando perplessità. Questa è la strada che oggi dobbiamo percorrere, percorriamola con decisione.

Tutto bello, no! Pochi i Lions presenti, i soliti noti, Governatori, Past Governatori, ovviamente il Direttore Internazionale, cui va il merito di essersi da anni battuto per questo nuovo corso, direi meglio per questo adeguamento della nostra azione ai tempi, spendendo e nel contempo valorizzando le nostre capacità professionali, ed altri frequentatori abituali di questi incontri. Erano presenti molti professionisti non Lions, certo invogliati dai "crediti formativi" che i rispettivi ordini davano ai partecipanti, ma ancor più invogliati dalla qualità dei relatori, pochini i Lions "non medaglisti" e mi spiace perché proprio loro sarebbe bene conoscessero cosa si fa e cosa si può fare, perché proprio loro avrebbero possibilità di evidenziare con appropriati interventi le loro competenze e potrebbero apportare importanti contributi, ma si sa gli impegni sono molti e la pigrizia a volte non ci fa neppure leggere le mail che ci portano comunicazione di questi eventi, né le nostre riviste che spesso ne parlano. E così continuiamo a delegare ad altri, lasciamo che altri percorrano questa strada. Noi stiamo a guardare se va bene, a volte assolutamente ignoriamo cosa succede nella nostra Associazione, non su Marte.

## Lionismo e ordinamento giuridico italiano

Ho letto l'articolo "Non trasformazione ma regolarizzazione" riportato nel numero di gennaio della rivista "Lion" e mi permetto di dissentire dall'opinione dei suoi autori in particolare sulle seguenti affermazioni...**Di Alberto Trapani**

1. "il lionismo italiano non trova albergo tra le figure previste nell'ordinamento giuridico del nostro Paese".
  2. "non è una associazione (sic!) perché i club italiani non si sono costituiti con atto notarile (la cui forma è essenziale per la loro esistenza) così come previsto dal Codice Civile".
  3. "non essendo costituito come per legge non può iscriversi a nessuno degli appositi registri".
  4. "i governatori ed il Consiglio dei Governatori non possiedono alcun potere di rappresentanza".
- Infatti...

1. Il libro I capo III del codice civile italiano, sotto il titolo **Associazioni non riconosciute** detta le regole per la maggior parte delle associazioni esistenti in Italia, che sono, appunto, "non riconosciute". Il che non significa che siano inesistenti né che non siano costituite "come per legge", tant'è che senza bisogno di atti notarili, ma presentando un atto costitutivo ed uno statuto frutto di un semplice accordo tra i costituenti (soci) possono tranquillamente iscriversi presso una qualsiasi Agenzia delle

Entrate (solitamente quella della sede sociale), ricevere un codice fiscale, compilare il modello EAS, usufruire del regime fiscale previsto dall'art. 148 TUIR ecc.: mi pare che ce ne sia abbastanza per dire che l'ordinamento italiano ne riconosca l'esistenza.

2. Non mi pare che le entità di cui abbiamo parlato finora non siano associazioni perché non costituite per atto notarile. E conseguentemente non mi pare che l'atto notarile sia essenziale per la loro esistenza. Non mi pare soprattutto che si tratti di figure non previste dall'ordinamento italiano, sicché a mio parere il lionismo, adeguatamente riordinato e regolamentato, potrebbe a mio avviso tranquillamente rientrarvi.

Non bisogna confondere infatti questo tipo di associazioni con l'altra categoria di associazioni: quelle classificate dalla legge come "riconosciute" (il che non significa che le altre di cui abbiamo parlato finora, essendo "non riconosciute", siano inesistenti o clandestine).

Per ottenere il "riconoscimento" infatti queste ultime associazioni debbono essere sì costituite con atto

notarile, ma il loro “riconoscimento” comporta tutta un’ulteriore e complessa procedura (prevista dal DPR 10/02/2000 n. 361) a partire dalla costituzione di un capitale sociale garantito di almeno 30.000 euro, presentazione di una domanda alla Prefettura di competenza corredata da una serie di documentazioni (che non è qui il caso di elencare), accertamento dei requisiti necessari, accettazione della domanda e finalmente iscrizione nel registro prefettizio delle associazioni riconosciute: solo con la formale iscrizione in tale registro esse acquistano la personalità giuridica ed il riconoscimento.

Non è qui il caso di dilungarsi sulle differenze, nonché sui pro e i contro delle due categorie di associazioni: basta la certificazione della legittima cittadinanza di entrambe nel nostro ordinamento.

**3.** Non mi pare poi che le associazioni non riconosciute non possano iscriversi in nessuno dei Registri delle Associazioni previste dalle leggi vigenti in Italia perché non costituite come per legge. Abbiamo visto che la costituzione “per legge” non significa costituzione per atto notarile: la legge 11/08/1991 n. 266 (legge quadro sul volontariato) prevede infatti che le associazioni di volontariato, qual è indubbiamente il Lions, “possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini” (art. 3 comma 2) e che

“hanno diritto ad essere iscritte nei registri le organizzazioni di volontariato... che alleghino alla richiesta copia dell’atto costitutivo e dello statuto o degli accordi degli aderenti”. Non solo non è necessario dunque per legge un atto notarile ma, al limite, non è necessario neppure un formale statuto, essendo sufficiente il semplice “accordo fra gli aderenti”.

**4.** Non mi pare poi che i Governatori ed il Consiglio dei Governatori non possiedono alcun potere di rappresentanza, perché l’ordinamento e la rappresentanza delle associazioni non riconosciute sono regolate, secondo l’art. 36 del codice civile, “dagli accordi degli associati” e cioè normalmente dai loro statuti e/o regolamenti ed il presidente di tali associazioni ne è sempre il legale rappresentante.

Per concludere, il poco realizzabile meccanismo (come gli stessi autori riconoscono) proposto nell’articolo in questione, potrebbe essere superato, a mio avviso, con la costituzione del Multidistretto in Associazione di Promozione Sociale (APS) a carattere nazionale di cui avrebbe tutti i requisiti previsti dalla legge 7/12/2000 n. 383 - come opina anche Guido Stabile nell’articolo successivo - e di cui i Distretti e i Club siano organi periferici piramidali. Certamente tale APS dovrebbe poi aderire al Lions International, previo controllo della compatibilità delle rispettive legislazioni.

## La qualità delle scelte

**Durante la personale ed ultraventennale esperienza associativa, equamente suddivisa tra la militanza nei Leo e quella nei Lions, ho sempre creduto nella qualità della leadership, intesa come capacità di mobilitare gli sforzi e le azioni degli altri per perseguire obiettivi comuni. Di Luigi Mirone \***

**Q**uali sono le capacità di un leader di qualità? L’Associazione Internazionale ne individua cinque essenziali, la sfida del processo, l’ispirazione ad una visione condivisa, il mettere gli altri in condizione di operare, l’individuazione di un percorso di valori ed esempi, nonché il coinvolgimento dei cuori.

Focalizzerei l’attenzione proprio sulla capacità di ispirare ad una visione condivisa, da porre a base di un’idea che possa essere il filo conduttore dell’esercizio delle diverse leadership, che si succederanno, in una logica di continuità. Ciò, ovviamente, implica il saper coinvolgere gli altri in progetti, frutto di quella idea, attraverso l’uso sapiente del principio della delega che passa per un’attenta selezione delle persone capaci e vogliose di perseguire gli scopi prefissati, per l’individuazione dei compiti delegabili e per la spiegazione delle aspettative legate ad un determinato compito delegato, mantenendo, comunque, sul leader la responsabilità generale

del progetto in essere.

L’esercizio di una leadership di qualità svolgerebbe una funzione di formazione continua che, associata agli sforzi che l’associazione sta approfondendo attraverso il GLT ed il GMT, consentirebbe di creare nei soci attenti una coscienza critica che permetterebbe loro di scegliere, con la consapevolezza del “cittadino” (in questo caso non di uno Stato ma dell’Associazione), il leader che in quel momento garantirebbe la continuità di quella idea, ritenuta la base per rafforzare il presente e costruire il futuro. Solo l’esempio, in termini di valori e di azioni, messo a sistema con una formazione strutturata, a mio parere, potrà contribuire a forgiare un’associazione (declinata in termini multidistrettuali o distrettuali) di qualità capace, dunque, di scegliere, non già solo sulla base delle relazioni personali o di promesse che hanno una mera funzione di asservimento alla logica del momento, ma anche e soprattutto in funzione dell’offerta, intesa

come la proposta di un percorso da seguire per il perseguimento di obiettivi comuni.

Chi dovrà scegliere lo farà individuando nel potenziale leader, che in quel momento si propone, le competenze e le capacità funzionali al raggiungimento dei citati obiettivi. La scelta, dunque, sarà una scelta di qualità e non di opportunità, antepoendo il bene collettivo a quello personale.

Un logica di questo tipo a chi gioverebbe? Molto probabilmente all'associazione a cui assicureremmo un futuro con tanti leader accomunati da uno stesso percorso, tendente unicamente al raggiungimento degli scopi che di

questo saranno il risultato finale.

Volendo concludere questo breve ragionamento, mi auguro vivamente che ognuno di noi possa operare le proprie scelte badando alla qualità, alla competenza, ai valori espressi e soprattutto all'esempio, mettendo da parte logiche di corto respiro, garanzia esclusivamente di soddisfazione personale della durata di un anno sociale.

*\*Responsabile "Le eccellenze nelle imprese" e Collaboratore GMT della 3<sup>a</sup> circoscrizione del Distretto Lions 108 Ya.*

## Denaro e altro

Un tema su cui dibattere nella nostra associazione è come poter avvicinare la parola denaro a "soddisfare i bisogni umanitari nelle nostre comunità", in modo da poter essere maggiormente riconosciuti dalla società che ci circonda. I Lions devono cercare una soluzione del problema. **Di Giorgio Amadio**

**S**ocialmente viviamo in un momento difficile e la parola denaro è un sostantivo che ricorre con molta frequenza in ogni service nei nostri club. Un tempo, per ottenere un aiuto onde fronteggiare le richieste di sostegno, il più spesso, finanziariamente, le nostre richieste ai vari enti o istituzioni venivano soddisfatte con buoni risultati.

Ora molte volte quello che si poteva fare un tempo diventa più difficile appunto perché le richieste di finanziamento che si ricercano non ricevono più le attenzioni di una volta per cui gli stessi soci di un club devono far fronte ai costi che di volta in volta si presentano. Dobbiamo diminuire per quanto possibile i nostri costi interni sia nel club, sia nella nostra grande istituzione limitandone questi quanto più possibile.

Come è noto a tutti è un problema di non facile soluzione. D'altra parte è molto importante sostenere la nostra LCIF. Ogni club la appoggi per la sua parte e possibilità, ma non possiamo più sostenere ulteriori richieste di finanziamenti che puntualmente arrivano. Ora c'è l'Europa, ora c'è l'Italia con i suoi migranti. I figli di questi migranti.

I club innanzitutto devono poter soddisfare quanto più possibile, come già scritto, i bisogni umanitari nella zona nella quale hanno la propria sede, altrimenti spariscono, o vivono come monadi chiuse in se stesse.

Cerchiamo per quanto possibile di impegnarci personalmente e senza esborso di denaro dando aiuto e assistenza a chi ha bisogno in cento modi diversi, ma il lionismo non può essere un macro sistema di aiuti. Altre associazioni seguono queste strade e in esse vi è un aumento di soci pronti a "dare una mano" dove è necessario operare. Affrontiamo ora brevemente quanto è sotto gli occhi di tutti noi. Parliamo dei rifugiati o profughi richiedenti asilo per guerre nei loro paesi che sono popolazioni

diverse dai migranti in cerca di opportunità economiche o lavorative nella nostra Europa, di cui tutti ne parlano o scrivono, ma da noi è argomento sottostimato almeno nelle scritture come fosse argomento off limits.

Teniamo presente quanto ora succede in Italia e nella stessa Europa con il massiccio arrivo di questi migranti che sono arrivati o arriveranno non a centinaia di migliaia in ogni parte del nostro territorio europeo, ma milioni con un bisogno di aiuto di qualsiasi genere per tutti. Europa ormai senza confini, senza muri, senza frontiere, unita ancora dalla sola moneta, senza unificazione fiscale, senza leggi comuni per tutti gli Stati partecipanti, senza una comune politica estera, dove i Governi Nazionali erigono barriere interne e senza controlli ai limes esterni. Ora tutte queste popolazioni arrivano da noi con assoluto bisogno di continuare a vivere, con bambini affamati, con qualche straccio addosso, con la necessità di mangiare oggi, domani, sempre, con altro modus vivendi, senza alcuna conoscenza del nostro essere, del nostro sapere, del nostro sentimento comune. Sarà sufficiente una integrazione di 10/15 anni o abbottonerà per questi migranti molto più tempo?

Cosa possiamo fare noi Lions pressati da mille richieste, impreparati nel fare, e cosa fare e come fare, uniti in qualche modo alle istituzioni europee, esse stesse con problemi insuperabili e in attesa di nuovi massicci arrivi nei nostri Territori o Stati. Inizialmente uniti un tempo da sei Nazioni e avendo creato gli Stati Uniti di Europa (Schengen) e ora senza confini e senza frontiere. Non saremo solo più europei e incombe un disorientamento nei nostri Stati Nazionali, nelle nostre popolazioni, nei nostri sistemi di vita.

Noi Lions dobbiamo capire e adeguarci a questo nuovo stato di cose.

# Essere Lions

VENTITRE SERVICE DEI LIONS ITALIANI

PREVENZIONE  
DELLA VISTA  
E AIUTO  
AI NON VEDENTI



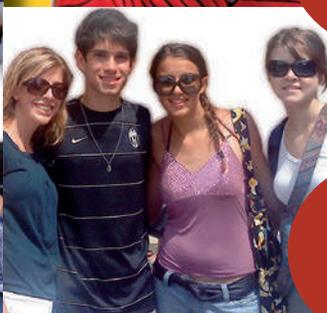
PAESI  
PIÙ POVERI



SCUOLA



GIOVANI



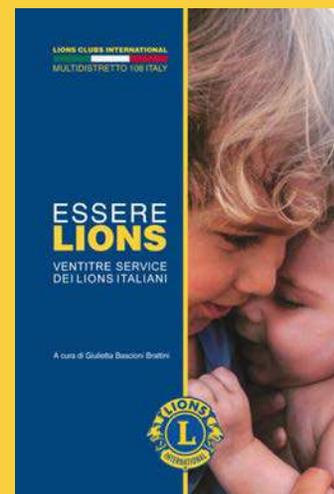
MICROCREDITO  
E ACCOGLIENZA



AIUTO AI MALATI  
E PREVENZIONE  
DELLE MALATTIE



L'informazione e la comunicazione sono le prime forme di libertà e di solidarietà. La visibilità data alla solidarietà, alle azioni umanitarie e all'impegno nel dialogo interculturale dei Lions ne amplifica il valore e veicola una corretta immagine pubblica del lionismo. Quale responsabile del Comitato Nazionale Lions per le Pubbliche Relazioni, ho assunto l'impegno di dare continuità, valore e sviluppo alla cultura di una efficace e corretta comunicazione. Sono convinta che la comunicazione lionistica non debba essere autoreferenziale, ma debba mirare soprattutto, diffondendo alcune delle nostre bellissime attività, a definire chiaramente l'identità del Lions International. È con questo spirito che abbiamo voluto stampare e donare a tutti i soci il libro: "ESSERE LIONS", Ventitre service dei Lions italiani, un volumetto che, in modo immediato, rappresenta un grande aiuto per i club e per i soci per far conoscere il vero lionismo: alla stampa, alle istituzioni, alle scuole, alle persone nelle piazze... raccontandone i valori, la storia, ciò che i Lions del Multidistretto 108 Italy, con le Onlus e i service di ampio respiro, sono stati e sono in grado di realizzare con una straordinaria operatività, grande dedizione e totale gratuità. Ai soci arriverà attraverso la segreteria dei distretti o dal segretario dei vostri club. È possibile avere altre copie, al prezzo di euro 0,50 cadauna. Inviare una mail di richiesta alla segreteria del Multidistretto: [segreteria.md@lions108.info](mailto:segreteria.md@lions108.info) Giulietta Bascioni Brattini





## Solidarietà e amicizia a Bormio

Oltre 500 Lions provenienti da tutta Italia e una delegazione dalla Repubblica Ceca hanno animato a Bormio, dal 4 al 6 febbraio scorsi, la 35<sup>a</sup> edizione dei campionati italiani di sci Lions Open. Di Luca Faccinelli

Il Lions Club Bormio, organizzatore dell'evento, e Bormio, sede scelta per l'edizione 2016, hanno accolto con calore ed entusiasmo l'evento che ogni anno permette di raccogliere dei fondi da destinare a importanti service per aiutare chi è più in difficoltà. Un'edizione, quella del 2016, che ha registrato tanti motivi di orgoglio per il Lions Club Bormio. Dalla partecipazione di 35 diversi club agli oltre 200 atleti di ogni età che non hanno voluto mancare la tre giorni di Bormio. Ma soprattutto un'intera comunità che ha idealmente abbracciato i Lions arrivati da tutta Italia nella Magnifica Terra. Un luogo speciale, Bormio, dal fascino antico. Incorniciato da splendide montagne, dove gareggiano i campioni mondiali dello sci, e da fonti termali ultramillinarie conosciute fin dai tempi degli antichi Romani. Un anfiteatro naturale al centro delle Alpi, paradiso per gli amanti dello sport, della natura, dell'arte e della cultura. Più di 115 chilometri di piste di sci alpino dove provare con un unico skipass le stesse emozioni dei campioni della Coppa del Mondo di Sci. Senza dimenticare le tante proposte della Valtellina, dallo sci estivo sul ghiacciaio del Passo dello Stelvio ai grandi vini rossi che qui nascono da un territorio unico e affascinante, dominato da oltre duemilacinquecento chilometri di muri a secco; un'immane opera realizzata nei secoli dall'uomo per sorreggere quei vigneti che oggi come ieri caratterizzano il paesaggio, disegnando linee geometriche sensazionali e dando alla luce quei superlativi vini rossi da vitigno Nebbiolo conosciuti in tutto il mondo. L'edizione dei Campionati di Sci di Bormio è stata dunque un'occasione di sport e amicizia che quest'anno ha visto l'intero ricavato della manifestazione destinato ai malati oncologici, sostenendo i bambini valtellinesi e le loro famiglie attraverso l'opera dell'associazione Univale. Un service reso possibile grazie all'impegno del comitato organizzatore e in particolare del presidente Marco De Campo, del segretario Mario Trecarichi e del District Officer Sport della Montagna Gino Picci. Ma soprattutto di Banca Mediolanum, main sponsor della manifestazione, che non ha voluto far mancare il proprio cospicuo contributo per un aiuto tangibile nei confronti di chi è meno fortunato. L'evento, che ha visto il contributo anche del Gruppo Autotorino, della Latteria di Livigno e di Pitino&Doglio assicurazioni, ha visto sfidarsi centinaia di Lions e ospiti tra gare individuali e staffette nello sci di fondo sull'anello di Santa Caterina Valfurva, gare di slalom e slalom parallelo sulla mitica pista Stelvio di Bormio, gare di beneficenza come in occasione della serata finale al Pentagono di Bormio, durante la quale le premiazioni si sono alternate con un'ulteriore raccolta fondi. Tanti i premi messi in palio da numerose aziende valtellinesi per una pesca di beneficenza che ha coinvolto gli oltre 300 presenti alla cena di gala, anch'essa finalizzata alla raccolta fondi per l'infanzia: per ogni presente è infatti stato devoluto un euro alla Lions Clubs International Foundation per debellare il morbillo.

Tutte le altre informazioni dei Campionati e le classifiche finali delle gare sono pubblicate sul sito [www.lionsci.org](http://www.lionsci.org).

*Da sinistra: Salvo Trovato, DG del distretto 108 Ib1, con Maurizio Sertorelli del LC Bormio, il Comitato organizzatore, i componenti della staffetta di fondo del LC Bormio.*





## Salute in piazza con il Campus medico Lions

Quando la solidarietà dona salute... 24 medici hanno visitato gratuitamente 1.815 persone. Un impatto sulla popolazione di Moncalieri e tanta visibilità sui media. Il secondo Campus sarà organizzato il 17 aprile e l'offerta sanitaria sarà estesa anche ai bambini.

Immaginatevi di essere un medico di base e di visitare un paziente cagionevole di salute. Di riscontrare in lui dei problemi e di scoprire che gli avevate prescritto, oltre 6 mesi fa, degli esami molto importanti. Chiedete di vederli, non dopo aver rimproverato il paziente del ritardo con cui è ritornato da voi, e di scoprire che lo stesso non li aveva ancora fatti... Ma come! Vi arrabbiate pure ma poi, il paziente, piangendo, vi gela: Sa, dottore, per fare gli esami bisogna pagare il ticket e io quei soldi non li ho...

Non è fantasia. È realtà vissuta da troppi medici...

La crisi economica degli ultimi anni, la disoccupazione, gli esodati, i giovani che non trovano lavoro... tutti motivi che certamente non hanno favorito la salute della popolazione italiana, costringendo alcuni, i più deboli, a privarsi anche di esami e di cure indispensabili.

Ecco il motivo che ha indotto il LC Moncalieri Host, l'aprile scorso, presidente Paolo Ventura, ad organizzare, nella piazza principale, una giornata sanitaria gratuita a favore dei citta-

dini di Moncalieri. Un'idea bellissima che però, per essere trasformata in realtà, ha richiesto uno sforzo organizzativo di persone e mezzi molto importanti e che solo la notorietà e la credibilità di cui godono i Lions hanno reso possibile. Come sempre i Lions vogliono attuare grandi cose con poca disponibilità finanziaria, sapendo che, se la proposta è valida, l'aiuto arriverà...

Prima di tutto trovare i medici che volontariamente fossero disponibili a sacrificare una domenica. Poi convincere il Comune di Moncalieri a concedere in uso la piazza in cui svolgere l'evento, fornirci le strutture necessarie per allestirla, dare disposizioni per regolamentare la circolazione auto. Poi trovare ambulanze, tende e strutture necessarie per effettuare le visite mediche, i volontari per montare e smontare, accogliere ed accompagnare i pazienti alle visite. Insomma, si è organizzato un evento in grande stile in una piazza interamente occupata da tende e da ambulanze messe a disposizione da Croce Rossa, Alpini e Protezione Civile dove 24 medici di

12 diverse specializzazioni, in maggioranza Lions, coadiuvati da assistenti medici e infermieri hanno prestato gratuitamente il loro operato, ben supportati da oltre un centinaio di volontari. Era anche presente il camper-laboratorio Lions per la prevenzione della vista.

Era bello vedere Lions di più calub con fascia al braccio o foulard al collo con l'insegna Lions ben visibile, crocerossine nelle loro tute rosse, Alpini con la piuma sul cappello, volontari della Protezione Civile con le loro giubbe verdi, i carabinieri in congedo, tutti insieme a servire, ad accogliere una marea di gente, ad accompagnare le persone alla tenda giusta, a gestire l'interno e l'esterno del Campus in modo da non creare ingorghi o... risse.

Alla fine della giornata il conteggio delle persone visitate è stato sorprendente: 1.815! Un successo inaspettato... una soddisfazione incredibile, un impatto nella popolazione di Moncalieri che ha potuto toccare con mano cosa sanno fare i Lions. Senza contare gli occhiali usati raccolti e le offerte dei pazienti che

hanno permesso l'acquisto di un defibrillatore offerto agli Alpini. Il service ha avuto una grande eco in tutto il Distretto. L'idea è piaciuta, molti club hanno già pensato di organizzarne uno simile. Il Distretto l'ha realizzato nella piazza Castello di Torino e, insieme agli amici del Rhône-Alpes, a Chambéry. Era inevitabile che il DG Rino Porini decidesse di affidare a Paolo Ventura, ideatore del service, subito denominato "Campus medico Lions", il coordinamento dell'evento a livello distrettuale.

Visto il successo e le aspettative, il LC Moncalieri Host, presidente Giorgio Salussoglia, ha deciso di replicare.

Il secondo Campus sarà infatti organizzato il 17 aprile prossimo con una particolarità: ci saranno anche dei medici pediatri così che anche i bambini possano essere fruitori del Campus. Inoltre, l'Avis parteciperà con l'emoteca, permettendo così al LC Moncalieri Host di dire ai cittadini di Moncalieri: venite in piazza non solo per ricevere (visite mediche) ma anche per donare (sangue e occhiali usati).

## 200.000 euro per i cani guida

È la cifra che Liberata Casola, lions nel cuore, ha lasciato al Servizio cani guida dei Lions di Limbiate.

**L**iberata Casola, classe 1928, era una dolce e cordiale signora con la quale era facile sentirsi a proprio agio perché capace di trasmettere istintivamente la sensazione di conoscerla da sempre. Non apparteneva ad un club, ma era amica di Carlo Ronco, socio del LC Valsesia, e di sua moglie Enrica con cui aveva legato da tempo. Era di San Mauro Torinese, ma si era stabilita in Valsesia, a Ghemme, e le piacevano i lions. Con loro condivideva le iniziative a favore dei deboli perché era una persona buona e sensibile. Aveva già aiutato, in completo anonimato, persone in difficoltà, giungendo a contribuire, qualche anno fa con 150 mila euro, alla realizzazione del Centro Anfas di Serravalle Sesia. Un centro che promuove strumenti operativi adeguati alle necessità di persone disabili.

Alla signora Liberata piaceva anche molto che i lions fossero chiamati "Cavalieri della luce", anche perché, fin da piccola, era stata particolarmente sensibile alla cecità ed

ai problemi della vista. Suo papà, infatti, aveva perso un occhio combattendo nella Grande Guerra.

Una sera in cui era stata ospite dei lions aveva sentito parlare del Centro Addestramento Cani Guida e si era fatta spiegare meglio i dettagli dagli amici Carlo ed Enrica Ronco. Aveva poi assistito ad una dimostrazione dei cani per ciechi di Limbiate e ne era rimasta colpita. Fu così che, dopo la sua scomparsa, all'apertura del testamento si venne a sapere che aveva lasciato 200 mila euro a favore del Servizio cani guida dei Lions.

Fu una piacevole sorpresa per tutti e, in occasione della 41ª charter, alla presenza del governatore Rino Porini, il presidente del LC Valsesia Bruno Ottone chiamò a sé il socio Carlo Ronco per consegnargli la Melvin Jones Fellow alla memoria per la signora Liberata Casola, mai stata lions, ma lions nel cuore e nei sentimenti. In primavera le sarà dedicata in ricordo una esibizione dei cani guida di Limbiate. (B.O.)



# Il parchetto di Verziano

L'intervento di riqualificazione dell'area verde posta all'interno della casa di reclusione è stato reso possibile dalla sinergia operativa di diversi attori e dall'opera di un team di soci dei Lions Club Valtrompia e Sirmione. **Di Carlo Alberto Romano \***

**S**i è svolta il 12 febbraio, alla presenza di autorità civili e lionistiche, la cerimonia di consegna alla Direzione penitenziaria di Brescia Verziano (dottoressa Francesca Lucrezi) della riqualificata area verde posta all'interno della casa di reclusione. Tale area consta di una tettoia sotto la quale saranno posizionati i tavolini per lo svolgimento di colloqui con i famigliari durante la bella stagione e della contigua area giochi, con tre diverse postazioni-gioco installate su apposita superficie antitrauma. Il tutto inserito in una gradevole cornice di aiuole e piante da giardino.

del figlio; purtroppo sui figli, invece, si riflettono spesso gli effetti più gravi della detenzione dei genitori; i bambini vivono una situazione altamente traumatizzante che può provocare carenze nello sviluppo psico-sociale, manifestazioni di irrequietezza o di aggressività sul piano comportamentale, disadattamento scolastico e talvolta anche condotte devianti. Sostenere il legame con il genitore significa salvaguardare la capacità interna del bambino di separarsene in modo non traumatico e quindi contribuisce a prevenire una possibile recidiva transgenerazionale.



L'intervento è stato reso disponibile dalla sinergia operativa di diversi attori che, sfruttando le proprie professionalità e reti relazionali hanno allestito un progetto di notevole impegno, del valore complessivo di circa 30.000 euro. L'idea, sviluppata dall'Associazione Carcere e Territorio di Brescia Onlus in collaborazione con la Direzione della Casa di Reclusione (e tramite tale Direzione con il PRAP Lombardia) e con la Garante dei Detenuti del Comune di Brescia, ha potuto realizzarsi grazie al contributo dell'Accademia Santa Giulia di Brescia, per gli aspetti tecnico progettuali, della Fondazione bresciana assistenza minorile, che ha erogato un cospicuo contributo e soprattutto all'opera di un team di soci Lions afferenti ai club Valtrompia e Sirmione, con il prezioso ricordo dalla past governatrice Amelia Casnici.

Il recupero o il mantenimento del legame affettivo consente al bambino di costruire la sua identità e di elaborare relazioni positive e costituisce una risorsa socializzante importantissima per il genitore che si trova in carcere. Tale relazione è un diritto fondamentale del bambino e un diritto-dovere del genitore, affinché la carcerazione non porti ad una rottura che comprometta lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale

Questi intendimenti, e la consapevole speranza di aver ben agito per coglierli, sono emersi al momento della cerimonia di consegna, dalle parole di Romano Bettinsoli, presidente del LC Valtrompia, del Magistrato di Sorveglianza Alessandro Zaniboni, del Presidente della Commissione Carcere di Regione Lombardia Fabio Fanetti, del Presidente della Fondazione bresciana per l'assistenza minorile Aristide Peli, del Presidente del Consiglio comunale Giuseppe Ungari, del Direttore della Caritas Giorgio Cotelli e del Governatore distrettuale Antonio Belpietro che ha auspicato che iniziative come questa possano ripetersi anche in altri territori dove i Lions Club sono presenti e dove sappiano farsi parti promotori di un'attenzione nuova e specifica verso il mondo del carcere.

*\*Docente di Criminologia e Criminologia penitenziaria presso l'Università degli Studi di Brescia, Presidente dell'Associazione Carcere e Territorio Onlus di Brescia, membro del Comitato Sicurezza e Legalità del Comune di Brescia, socio LC Sirmione.*





## Corruzione & società

Una magnifica arena, letteralmente gremita di pubblico attratto e incantato dalla loquela chiara e incisiva dei relatori, la sala Tolomei dell'Hotel Airone. Un successo senza precedenti il convegno su "Corruzione & Società. Diagnosi, Anticorpi, Antidoti", organizzato dal Lions Club Grosseto Host. Moderatore il Lion Giuseppe Nicola, agile nella conduzione, i toni giusti e i tempi rispettati. Di Emanuele Manusia

**A**l settimo cielo, soddisfatti e orgogliosi del successo, il sottoscritto presidente del club, e i nostri soci. Particolarmente gradito l'intervento del Governatore Carlo Bianucci, che ha scelto di intervenire nel mezzo di una giornata per lui gonfia di impegni istituzionali, per far comprendere come tutto il distretto lions sia impegnato nel promuovere iniziative partecipate.

*"La lotta alla corruzione - ho sottolineato in apertura del mio intervento - si sta rilevando una delle scelte e delle sfide più importanti della società italiana e della società mondiale. Ecco perché il convegno ha come mission la diffusione della cultura della legalità"*. Parimenti apprezzati la presenza e il saluto del sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, che fin da subito si è messo a disposizione per la riuscita dell'evento. Di ugual misura l'intervento del presidente della Camera di Commercio di Grosseto, Riccardo Breda. Qualificata la partecipazione delle autorità civili e militari.

Al convegno hanno aderito in maniera e misura congrue quattro ordini professionali della Provincia di Grosseto: ingegneri, avvocati, consulenti del lavoro, dottori commercialisti. Nella parte del mattatore si è calato, come da facile previsione, il professore Giovanni Maria Flick, già presidente della Corte Costituzionale e Ministro di Grazia e Giustizia. Incantata la platea. La mano su una copia della Costituzione, appoggiata sul tavolo, e via ad illuminare i presenti: *"In questi vent'anni la pubblica amministrazione è peggiorata. La corruzione è migliorata, dalla mazzetta si è passati alla consulenza, alle mediazioni, all'assunzione del nipote, dello zio, del fratello del pubblico ufficiale. Bisogna capire i danni che la corruzione crea a tutti noi perciò dobbiamo contrastarla in ogni modo. Non si deve convivere con la corruzione"*.

All'altezza delle attese gli altri relatori, tutti qualificati, l'avvocato Nicosia ha dato per primo la parola a Giovanni Puliatti, presidente pro tempore del Tribunale di Grosseto e responsa-

bile della sezione penale. *"I reati nella provincia di Grosseto"* il tema del suo apprezzato intervento. Il dottor Puliatti si è affidato con successo alle slide. Applausi convinti ne hanno suggellato l'esposizione.

Giornalista e scrittore, quarant'anni al Corriere della Sera, assunto da Spadolini direttore, Dario Fertilio ha relazionato su *"Le idee e la realtà dei fatti"*. Asciutto il suo linguaggio, decisamente accattivante. Le figure del corrotto e del corruttore al centro della parte centrale dell'intervento. *"Ogni potere pubblico corrotto è automaticamente anche corruttore; e la corruzione pubblica è più grave di quella privata, perché coinvolge tutta la comunità. Il primo mezzo per contrastarla è quello di liberalizzare l'economia e scardinare i monopoli"*. Intenso e convinto l'applauso che ha salutato l'intervento di Roberto Beccantini, giornalista già inviato speciale de La Stampa e della Gazzetta dello Sport. Ricca di aneddoti e di riferimenti la sua relazione su *"La corruzione nello sport"*. Beccantini ha giocato anche nell'attualità, non limitandosi alla vasta parte storica del problema. Una escursione anche in campo internazionale, la corruzione imperante nel Comitato Olimpico Internazionale e nella Fifa. Alla fine, un invito a meditare su una possibile eventuale via d'uscita: *"La corruzione nasce dalla pianta della mancanza di educazione sportiva. Proviamo a cominciare da lì, dall'educazione dei più giovani, dei più piccini"*.

L'intervento conclusivo è del lion Mauro Carri, direttore dell'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Grosseto che ha evidenziato l'attività che gli imprenditori e la stessa associazione stanno conducendo per affermare la legalità nel settore sia nell'ambito dell'edilizia privata che nel comparto dei Lavori Pubblici.

I complimenti alla fine si sono sprecati. Li hanno incassati con piacere i soci del Lions Grosseto Host, certi di aver regalato a Grosseto un pomeriggio di qualificato approfondimento.

# Quattro onlus per un solo progetto

Una bella e partecipata serata quella che si è svolta martedì 16 febbraio scorso presso il Palace Hotel di San Marino, organizzata nell'ambito del Distretto 108 A per un progetto unico integrato nel villaggio di Godyr in Burkina Faso di 4 Onlus Lions.

**A**ll'incontro, al quale hanno partecipato oltre 100 persone, hanno collaborato le 4 Onlus interessate, ovvero: "MK/I Lions Italiani contro le Malattie Killer dei bambini", "Acqua per la Vita", "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati" e "I Lions con i Bambini nel Bisogno".

"Siamo particolarmente onorati di ospitare un intermeeting per un progetto integrato fra 4 club" - ha dichiarato il Presidente del LC San Marino, Alberto Bonini - "crediamo che sia un evento significativo". Dello stesso parere il coordinatore dei service socio-sanitari del Distretto, Foster Lambruschi, che presentando il progetto ha ricordato che nel villaggio di Godyr (Provincia di Sanguié) in Burkina Faso vi sono circa 3.000 abitanti dei quali la metà bambini e nella scuola dove si effettuerà l'intervento vi sono 200 alunni suddivisi in sole tre classi.

"Gli interventi verranno realizzati ognuno per le proprie competenze dalle Onlus" - sottolinea Lambruschi - "Bambini nel bisogno si occuperà della ristrutturazione della scuola, Acqua per la vita costruirà il pozzo, MK realizzerà l'orto didattico e seguirà la formazione delle donne per il buon funzionamento dello stesso, mentre Occhiali Usati consegnerà circa 3.000 occhiali oltre ad occuparsi di una serie di visite oculistiche".

L'importo complessivo per la realizzazione del progetto è di circa 20.000 euro ed oltre la metà sono già stati raccolti.

La serata di San Marino ha permesso inoltre di ottenere una donazione di 1.000 euro dai 4 Lions Club presenti: San Marino undistricted, Rimini-Riccione Host, Malatesta e Rubicone.

Nel corso della serata il giovane violoncellista Francesco Stefanelli, a cui il LC San Marino ha assegnato una borsa di



studio, si è esibito in alcuni brani musicali.

Dopo la cena hanno preso la parola i relatori della serata il Vice Presidente vicario di MK Onlus Giuseppe Innocenti (nella foto) e Leda Schirinzi, igienista che ha svolto una dozzina di missioni in Burkina Faso.

"Infanzia, Acqua, Sanità, Formazione Professionale: 10 anni di esperienza in Burkina Faso: Analisi MARP e progetti" è stato il tema trattato che ha riscosso attenzione e complimenti dagli intervenuti.

MK vuole ora, dopo 10 anni di interventi in BF, progettare i prossimi 10 anni con l'obiettivo di aiutare le popolazioni africane direttamente sul posto, istruendo i burkinabé e portando avanti una missione di sviluppo locale per avere dei punti di riferimento gestiti in loco. Le prossime realizzazioni sono in funzione di questo progetto ha detto il vice Presidente Innocenti.

## Un esempio da imitare

*Immigrati... nel Ta2 i Lions hanno deciso di intervenire consegnando 1.400 capi di abbigliamento invernale.*

**M**entre il Consiglio dei Governatori sta valutando come procedere a livello multidistrettuale in merito al problema degli immigrati, alcuni Lions club cercano di fornire aiuti di prima necessità. In particolare, le zone A, B e C della 1ª circoscrizione del distretto Ta2 - Trieste, Monfalcone, Gorizia, Portogruaro e paesi limitrofi -, infatti, hanno deciso di intervenire per fornire sostegno a queste persone.

A Trieste, a novembre, vi erano più di 1.000 rifugiati con problemi collegati alla non conoscenza della lingua e alla mancanza di lavoro. Anche il loro abbigliamento non era consona alla stagione invernale ormai alle porte. Si è, pertanto, deciso di promuovere una raccolta di vestiario pesante. "La Caritas triestina ci è stata molto vicina in questo service - ci dice il presidente della 1ª circoscrizione, Cinzia Cosimi

- e ci ha fornito la struttura nella quale raccogliere gli indumenti. Vanno sottolineate la grande generosità e partecipazione dei soci Lions, amici e conoscenti che hanno risposto in maniera encomiabile all'iniziativa. È stata un'attività di servizio, iniziata a novembre e terminata nello scorso mese di gennaio, che ci ha procurato: gonne, pantaloni, camicie, giacche, scarpe, giubbotti, giacche a vento, guanti, cappotti, coperte, piumini e tanto altro".

Sono stati selezionati 1.400 capi, divisi per tipo e riposti in sacchi neri debitamente sigillati ed accompagnati da scritta con notifica del contenuto. Al termine di ogni giornata, venivano eseguite 5/6 consegne per un totale di 60 sacchi. Non possiamo risolvere l'intero problema con le nostre forze, ma possiamo dare un contributo da cittadini attivi e consapevoli". (e.z.)

# Più libri, più liberi

Inaugurata la biblioteca del pensionato “Mamma Rosa”, intitolata al fondatore lions e MJF Matteo Pugliese, aperta alla fruizione dell’intera comunità. **Di Domenico Roscino**

**S**i dice, ed è vero, che “quando si inaugura una biblioteca è un giorno di grande festa”. Ed infatti, così è stato vissuto, il 28 gennaio scorso, dal Pensionato “Mamma Rosa” di Turi, una struttura sociale, nata negli anni ’80 come “*Centro di Amicizia per Anziani e Persone sole*”, capace di spendersi nelle intenzioni dei fratelli Pugliese (Vitantonio, sacerdote, e Matteo, docente e preside negli istituti scolastici superiori) per la promozione e la tutela della libertà e della dignità dell’essere umano; ed oggi, intitolata a “Mamma Rosa”, in ricordo della genitrice dei fratelli Pugliese, ormai considerata un autentico “Monumento alla Solidarietà, fiore all’occhiello per l’intero Distretto Lions 108 AB Puglia” e per il quale con il Governatorato del defunto Sergio Maggi è stato istituzionalizzato il service distrettuale.

Invero, storicamente, la sponsorizzazione del Pensionato da parte dei Lions si deve far risalire al 1982, ad opera del LC di Conversano, presieduto all’epoca dal sottoscritto, vecchio amico e collega del prof. Matteo Pugliese, il quale, dopo la morte del fratello Vitantonio, quando erano appena iniziati i lavori di costruzione della grande struttura, per il proseguimento delle opere non disdegnava, stante la “sordità” delle pubbliche istituzioni, rivolgersi soprattutto ad organizzazioni private, per ottenere sostegno e aiuto.

Che i Lions di Conversano, in collaborazione con il Governatore Distrettuale Nino Caroli Casavola, con profondo senso di amicizia e solidarietà non fecero mancare, tanto che il prof. Pugliese, a seguito di quel prezioso service, “si sentì subito sollecitato - come egli stesso confidò pubblicamente al Lions Presidente Internazionale Pino Grimaldi durante la sua visita ufficiale al Pensionato nel novembre 1994 - ad abbracciare la fede lionistica ed entrare nel club di Conversano come socio”.

Dunque, “giorno particolare di festa” il 28 gennaio scorso al “nostro” Pensionato per la significativa inaugurazione della sua biblioteca, voluta e preparata certosamente nel corso degli anni dallo stesso fondatore Matteo Pugliese, uomo di grande cultura e di profonda fede, che ha inteso mettere a disposizione di tutti l’intero suo patrimonio librario, consentendo, dopo il difficile lavoro di catalogazione, l’inaugurazione ufficiale circa tre anni dopo la scomparsa del fondatore, avvenuta nel luglio del 2012, all’età di 83 anni, e all’incirca un mese dopo dell’altrettanto significativa cerimonia dello scoprimento, nei giardini del Pensionato, del monumento bronzeo (opera dello scultore Fabio Belviso) a futura memoria del Presidente Pugliese, molto bene evidenziato, nell’allegata foto, proprio nell’atto in cui offre a tutti “il libro del sapere”, eloquente atteggiamento abituale del saggio educatore ed onesto amministratore comunale, come ha ben ricordato il sindaco di Turi Domenico Coppi nel

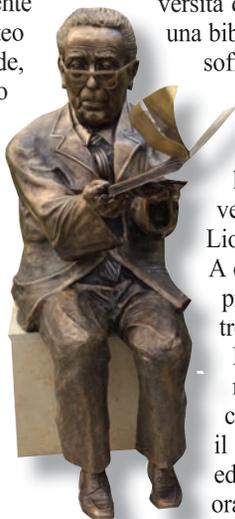


suo intervento di saluto alla cerimonia inaugurale della nuova Biblioteca del “Mamma Rosa”.

La festosa manifestazione, organizzata dal LC di Conversano, presieduta da Pierangelo Pugliese, attualmente anche Direttore generale della Fondazione “Mater Domini”- Residenza “Mamma Rosa”, dalla stessa Fondazione rappresentata dal vice presidente Remo Lefemine e dal Centro Studi di Storia e Cultura di Turi, presieduta da Domenico Resta, si è svolta nel salone delle feste del Pensionato, dove sono convenuti il 2° vice Governatore Distrettuale, Franco Antico, socio del club di Nardò, tra l’altro gemellato con il club di Conversano, nonché numerosi Lions presidenti e soci dei club della Zona, della Città di Bari e dell’intera Provincia insieme alle varie autorità pubbliche.

Dopo la sintetica e dotta relazione di Pietro Sisto, docente di Italianistica e di Bibliografia-Biblioteconomia presso l’Università di Bari, che ha messo in rilievo l’alta funzione di una biblioteca in un territorio socio-culturale disponibile, soffermandosi particolarmente sul progetto, sulla storia e sui protagonisti dell’importante infrastruttura istituita dal Lions e MJF Pugliese nel suo Centro pensionistico di Turi, è stata illustrata la nuova postazione del “Libro Parlato” per i non vedenti, altro esemplare service istituzionale dei Lions.

A conclusione della manifestazione è seguita la sorprendente visita alla Nuova Biblioteca attraverso le tre capienti stanze del primitivo edificio dei fratelli Pugliese e del loro inseparabile amico Remo Lefemine, che raccolgono il ricco patrimonio librario di circa 12 mila volumi e testi sistemati in 53 scaffali: il tutto offerto alla fruizione della comunità interna ed esterna, tutti i giorni, dal lunedì al sabato, negli orari d’ufficio del Pensionato.



# Salvata una giovane vita

Un attestato al Lion che ha salvato un bambino inviando a Cincinnati un'unità di cellule staminali emopoietiche da sangue cordonale... **Di Antonio De Caro**



**L**il LC Cava - Vietri, presieduto da Giuseppe Cammarota, alla presenza del Governatore del Distretto 108 Ya, Antonio Fuscaldo, e del Presidente del Consiglio dei Governatori, Liliana Caruso, ha voluto consegnare una targa al socio Giuseppe Balsamo, noto ed apprezzato professionista cavese, responsabile dell'unità di raccolta di cellule staminali da sangue cordonale presso il Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni, con la seguente motivazione: "Con stima e vivo apprezzamento per il brillante contributo di valenza internazionale, frutto di un credo professionale profondo che ha ridato speranza ad una giovane vita, nel solco del vero spirito Lionistico".

Un attestato per quanto avvenuto nel novembre scorso,

quando è stata inviata negli USA, al Centro Trapianti di Cincinnati (Ohio), un'unità di cellule staminali emopoietiche da sangue cordonale, raccolta presso il predetto nosocomio cavese. Tale unità è stata, poi, infusa il 17 novembre scorso in un paziente di età prossima ai tre anni, colpito da una forma di leucemia linfoblastica acuta le cui caratteristiche imponevano un trapianto di cellule staminali ed il trattamento ha avuto successo, salvando la vita del bambino.

Giuseppe Balsamo, prestigioso socio lions, da anni va promuovendo, nell'ambito lionistico e non solo, l'opportuna informazione sulla donazione del sangue del cordone ombelicale, immensa risorsa per la terapia di gravi patologie ematologiche e non, oltre che congenite del metabolismo. Proprio per una capillare informazione, resa alle gestanti, per sensibilizzarle a donare il sangue della propria placenti, nel 2011, presidente Maria Teresa de Scianne, il LC Cava-Vietri organizzò un interessantissimo service sulle "Cellule Staminali", con un'ampia informativa, proprio del socio Giuseppe Balsamo, sulla raccolta del sangue ombelicale, al momento del parto, presso il Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale cavese, la sua complessità nel dover rispettare i criteri imposti dalle istituzioni preposte al controllo, il trasporto alla Banca di Sangue Cordonale Ombelicale, presso l'Ospedale Pausilipon di Napoli, nella quale lavorano giovani e valenti ricercatori e qui il sangue, proveniente da circa 30 centri presenti nella Regione Campania, viene valutato, lavorato, caratterizzato, criocongelato ed, infine, messo a disposizione del mondo intero, per salvare vite umane, come è avvenuto per il bambino americano.

Questo è quanto fanno i lions, anche nel loro "We Serve" professionale quotidiano.

## A Carnevale... un cane vale

**U**n ballo di carnevale per acquistare un cane. È una delle tante iniziative che mettono in campo i Lions per concretizzare le attività volte alla ricerca di fondi, allo scopo di aiutare il prossimo e i più bisognosi della società. Da un input lanciato, in quest'anno sociale, dal Governatore Francesco Freni Terranova, che esortava alla realizzazione del service riguardante l'acquisto di un cane guida per i ciechi e subito recepita dal Presidente della VI Circoscrizione, Maria Concetta La Rosa Sallicano, che ha sollecitato i 12 club della sua circoscrizione alla realizzazione di attività volte a tale scopo, è nato il ballo di beneficenza "A Carnevale... un cane vale!". Il ballo a scopo benefico si è tenuto il 6 febbraio, presso Palazzo Montalto, a Siracusa, organizzato dal LC Siracusa Aretusa, presieduto da Lucy Pistrutto, in collaborazione con il Presidente della VI Circoscrizione, e con la collaborazione dei LC Eurialo, presieduto da Silvana Magliocco, Siracusa Host, presieduto da Aldo Garozzo, Priolo Gargallo, presieduto da Maria Luisa Vanacore, Noto Città del Barocco, presieduto da Adriana Nassetta Bruno, Palazzolo Acreide, presieduto da Emanuele Lombardo, Florida Val d'Anapo, presieduto da Giuseppina Cicero, e l'Associazione onlus Mary Astell, presieduta da Lia Reale.

L'intero importo raccolto verrà devoluto per l'acquisto del cane guida, a nome di tutti i club, che hanno collaborato per la realizzazione dell'evento, che consentirà di donare degli occhi vedenti ad un cieco, che sono proprio quelli vigili e attenti di un cane addestrato per la guida di disabili visivi. (Maria Luisa Vanacore)



## Una lapide per ricordare gli esuli istriani

I Lions dei club di Termini Imerese, grazie all'illuminante sensibilità del presidente Fabio Lo Bono, hanno voluto consegnare alla storia la memoria di un luogo che ha visto, dal 1948 al 1956, gli esuli Istriani e profughi provenienti dall'Africa. Di Franco Amodeo

**È** stata scoperta una lapide con la scritta "La Città di Termini Imerese ricorda gli esuli istriani, fiumani e dalmati accolti fraternamente in questo luogo durante gli anni tragici del secondo dopoguerra". 10 febbraio 2016. Con la firma e il logo dei Lions Club Termini Himera Cerere e Host della Città di Termini Imerese e dell'Istituto Stenio.

IL campo profughi era ubicato nell'antica caserma La Masa - ora trasformata in uffici comunali - ed ospitò dall'agosto del 1948 all'agosto del 1956, 520 esuli istriani e più di mille profughi provenienti dall'Africa.

Presenti alla commovente cerimonia un gruppo di esuli istriani che, alla chiusura del campo, si sono stabiliti a Termini.

Fabio Lo Bono che ha scritto il libro, ricco di preziosi documenti storici, "Popolo in fuga Sicilia terra di accoglienza", che è stato presentato al teatro Eden agli studenti degli istituti termitani, ha ricordato "nell'accogliere i profughi la Città di Termini li ricevette, prima con diffidenza e poi a braccia aperte mostrando il lato migliore della sicilianità. Il campo profughi "La Masa" e i cittadini termitani gente buona dal cuore immenso memori degli insegnamenti greci, hanno accolto i circa 2000 profughi con rispetto e affetto, dando grande prova di solidarietà e garan-



tendo loro una "quasi" normale vita quotidiana".

Alla toccante cerimonia presenti e con i loro interventi hanno sottolineato la validità dell'iniziativa il vice presidente di Termini Host Mimmo Minà, l'Assessore alla cultura Donatella Battaglia e la preside Loredana Bellavia con numerosi studenti dell'Istituto Stenio

## 150 anni di Capitanerie di Porto

**I**n occasione della conferenza organizzata dal Distretto 108 AB e dal Lions Club di Molfetta, il Comandante del Compartimento marittimo e della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Molfetta, ha introdotto il tema "150 anni di Capitanerie di Porto a salvaguardia del territorio e dell'ambiente", tessendo un iniziale breve excursus storico sul Corpo. A seguire sono state tratteggiate le principali linee di attività correlate alla dipendenza funzionale discendente dal Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dando risalto in particolar modo all'ampio novero di competenze correlate alle funzioni di amministrazione attiva e di carattere operativo (Ricerca e Soccorso in Mare, Sicurezza della Navigazione e salvaguardia della vita umana in mare, Security antiterrorismo per i vettori navali e le infrastrutture portuali). A seguire l'incontro si è in particolar modo concentrato sulle prerogative istituzionali in tema di polizia ambientale e di attività finalizzate alla tutela dell'ambiente marino in generale, delle aree marine protette e al contrasto delle immissioni inquinanti.

In tal senso è stato dato spazio anche alle più recenti tecnologie utilizzate dal Corpo, quale quella del telerilevamento da

vettore aereo.

Non sono mancate da parte del pubblico alcune domande sulla dimensione professionale del Corpo, mentre l'incontro si è chiuso con la proiezione del filmato istituzionale "Angeli del mare" che testimonia il quotidiano sforzo profuso dal Corpo nel canale di Sicilia relativamente al fenomeno della migrazione.

Al termine della conferenza il Comandante Lagrasta ha ringraziato il Lions Club per la disponibilità e l'attenzione accordata al 150° anniversario del Corpo.



## Vele del centenario

Nell'ambito dei festeggiamenti per il Centenario dalla Fondazione del Lions Clubs International, pensiamo che il più emozionante sia quello che hanno promosso ben 4 Distretti (108 Tb, 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3), Governatori, nell'ordine, Giuseppe Rando, Valter Rebesan, Massud Mir Monsef e Giancarlo Buscato. **Di Brunello Gentile**

**L**a fortunata coincidenza che Paolo Del Buono, coniuge della nostra socia Anna Maria Paci (LC Ferrara Diamanti), sia Consigliere Nazionale di Assonautica e Segretario Generale del Raggruppamento Assonautiche Adriatico, con sede quest'ultimo presso la Camera di Commercio di Ferrara in rappresentanza dell'intera struttura operativa del diporto nautico, nella quale confluiscono le Assonautiche provinciali e le Camere di Commercio di tutte le regioni adriatiche dal Friuli alla Puglia, e che abbia dato la propria disponibilità a realizzare una collaborazione fattiva tra l'organizzazione di Assonautica e quella dei Distretti Lions sopra menzionati, ha fatto da culla al progetto di un grande evento Lions, che ha preso il nome di "Vele del Centenario".

Si tratta di un Raid Nautico, programmato da domenica 12 giugno a domenica 19 giugno, con una serie di tappe giornaliere lungo un percorso base da Porto Garibaldi a Trieste (arrivo e ormeggio nientemeno che fronte Piazza Unità d'Italia). Sono al vaglio richieste di percorsi supplementari da Cattolica a Porto Garibaldi e dalla Slovenia a Trieste.

Non è una vera e propria regata (Assonautica, adusa a realizzare veleggiate da Trieste a Malta o da Venezia alla Grecia e alla Turchia, metterà in acqua almeno una decina di barche a vela), perché potrà partecipare ogni genere di imbarcazione. Non c'è nulla da vincere se non l'orgoglio di una straordinaria sfilata di barche issanti tutte i vessilli di Assonautica e del Lions International, in una festa del mare lungo le straordinariamente storiche coste adriatiche, che verrà seguita e ammirata dalle popolazioni rivierasche, ma anche dalla stampa regionale e nazionale.

Ad ogni tappa, che si svolgerà in pieno giorno, seguirà la sosta in una Marina che non chiederà nulla o al massimo le spese di corrente e acqua, una cena o buffet che ci auguriamo organizzino i Lions Club di ogni luogo raggiunto, ma che in ogni caso saranno a prezzi contenutissimi, un incontro con autorità civili, marittime e lionistiche, la consegna di una borsa sportiva con richiamo dell'evento.

Gli equipaggi potranno essere composti indifferentemente da soci Lions o non, parenti, amici, genitori, figli. È ammessa anche la presenza di disabili.

Vorrei che tutti i Lions considerassero l'opportunità che viene offerta incrementando la partecipazione in qualsiasi modo, con barche proprie o di altri. Le barche a motore faranno da cornice alla veleggiata, fornendo una mano sotto ogni punto di vista.

Si può partecipare a tutte le tappe del percorso, ma anche ad una sola o più tappe, ricevendo uguale trattamento. Il Raid Nautico vedrà tutta una serie di iniziative collaterali per raccogliere fondi da destinare ad aiuti umanitari che ogni Distretto avrà compito di scegliere e rendere pubblico.

Mi auguro che ogni Lion faccia proprio l'entusiasmo degli organizzatori, che ogni Lions Club sostenga la partecipazione dei propri iscritti al Raid Nautico, che tutta la manifestazione venga reclamizzata al massimo, dimostrando con la propria partecipazione, sotto qualsiasi forma espressa, l'entusiasmo di appartenere a una Famiglia centenaria.

*Per maggiori informazioni sul programma e sul regolamento del raid nautico contattate Gentile Brunello, socio del LC Camposanpiero (3356780595).*



### Il Libro Parlato Lions alla maratona

Domenica 3 aprile il Libro Parlato Lions (Centro operativo "Romolo Monti" di Milano) parteciperà alla "Milano City Marathon", una manifestazione molto importante (competitiva e non competitiva) che prenderà il via da corso Venezia alle ore 9,30. "Vuoi correre anche tu?"... è la domanda che gli officer del Libro Parlato pongono a tutti i Lions che abbiano voglia di partecipare sportivamente all'evento e, quindi, di iscriversi ad una delle staffette che stanno predisponendo per far vivere ad alcuni di noi "un'esperienza indimenticabile". Chi lo volesse fare, è pregato di telefonare, dalle 9,15 alle 12,30, al numero 022046404.



Mondoleo

## Leo4Green... un progetto speciale per tutti

Leo4Green, service a carattere facoltativo al suo secondo anno di vita, ha catturato l'attenzione di più del 50% dei soci Leo italiani, ma non solo. Dal 1° luglio 2016 il progetto valicherà i confini nazionali poiché, in sede di Pre-LEF (Leo European Forum), è stato scelto e votato tra 8 service come prossimo "European Project" per il triennio 2016-2019.

Quella che inizialmente è nata come un'idea della nostra I.L.O. Emilia Fresia, sposata da subito dal Coordinamento, si è rivelata ben presto una grande opportunità da cogliere, in modo da dare la possibilità a tutti i Leo europei di collaborare portando avanti iniziative in favore della salvaguardia dell'ambiente e degli animali in parallelo con il MD 108 Italy, accomunando tutte le azioni sotto il medesimo logo.

Tutto ciò è dovuto a un eccellente mix di elementi e all'essenza poliedrica del progetto, poiché in esso possono essere ricomprese tutte le attività in favore della cura e della tutela dell'ambiente e delle specie animali che ogni club ritenga opportuno sviluppare.

Leo4Green propone al suo interno tre sottoprogetti. I primi due sono denominati "Air Action Leo" e "AnimaLeo". Rispettivamente hanno come obiettivo la sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico, ed il sostegno alle strutture locali di ricovero e cura degli animali.

Nel primo possono essere ricomprese tutte quelle attività ludico-sportive e ricreative svolte a stretto contatto con la natura, e tutte le iniziative legate alla promozione e visita delle



ricchezze ambientali, culturali e storico-artistiche presenti in tutte le parti d'Italia. Da segnalare in questa sezione, come attività degne di nota, possono essere la ciaspolata a Corno alle Scale (Bologna) organizzata dal Distretto Tb in occasione del loro Consiglio di gennaio, e l'evento denominato "God Save the Green" realizzato dal Leo Club Firenze nel giugno 2015 in collaborazione con il FAI Giovani, svoltosi presso il Giardino dei Semplici e finalizzato ad una raccolta fondi da destinare a copertura dei danni che la struttura ha subito a causa del maltempo. Nel secondo invece, rientrano le attività di raccolta e donazione: di generi alimentari, coperte, giochi e fondi; per le quali il Coordinamento sta lavorando

allo sviluppo di appositi contenitori, simili a quelli utilizzati per gli occhiali usati, da posizionare all'interno di negozi specializzati, affinché si possa trasformare questi eventi da sporadici a duraturi nel tempo, in modo da stringere rapporti con i canili ed i gattili finalizzati alla promozione dell'adozione degli animali in essi contenuti attraverso le pagine facebook dei club. Pensando inoltre alla possibilità di sviluppare campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono ed il maltrat-

### Leo ogni giorno... la concretezza delle nostre azioni



In questo numero vi raccontiamo l'importanza di essere Leo-Lions sempre, in ogni momento della nostra vita. Perché indossare la spilla di Leo vuol dire essere consapevoli della realtà che ci circonda, e di ciò che concretamente possiamo fare per servire. Dall'importanza della visita del governatore alla concretezza di un service come Leo4Green, attuabile ogni giorno con piccole azioni consapevoli, vogliamo comunicarvi la bellezza di far parte di un'associazione che abbraccia progetti di ogni tipo senza chiudere la porta alla novità, alle nuove esigenze della modernità e soprattutto alla malattia, quella vera. Da qui il pensiero a quella sera qualunque, nel bel mezzo di un Sanremo qualunque, quando Ezio Bosso sale sul palco dell'Ariston e per un istante rompe il quotidiano tran tran dell'indifferenza. Parla a fatica, si muove a scatti ma suona come un vero maestro, ciò che è. Come ha scritto su Facebook la nostra Presidente del Multidistretto, Annalisa Laguzzi, "La sua umanità buca le telecamere e si abbatte come una cascata improvvisa nei salotti degli 11 milioni di italiani sintonizzati su Rai1. Subito l'emozione si traduce in una marea di post sui social network. Tutti a raccontare, esprimere in una manciata di caratteri le emozioni provate di fronte alle mani di Bosso che a fatica percorrono la tastiera del pianoforte. Tutto bello, tutto giusto, ma il pericolo è che si tratti dell'illuminazione di un attimo. Il rischio, quasi una certezza, è che tutto rimanga a livello di semplice stimolazione epidemica che alla fine della performance e del suo potenziale messaggio non rimanga altro che la stranezza, il freak show". È in quel momento che ho pensato: ecco cosa vuol dire sensibilizzare. Ecco cosa facciamo noi Leo ogni giorno. Nell'anno 2004/2005 abbiamo portato avanti come Tema Operativo Nazionale un Service a favore di AISA e AISLA (Associazione Italiana Sindrome Atassiche e Sclerosi Laterale Amiotrofica); e negli ultimi quattro anni ci stiamo impegnando incessantemente con il **Progetto Kairòs**, uno dei service più forti e ben riusciti degli ultimi anni, per una sensibilizzazione a favore delle disabilità. Ecco la concretezza della nostra missione, la forza della nostra realtà associativa: l'autenticità di progetti attuali creati per essere utili.

Iole Dugo Caporedattore Leo

tamento degli animali domestici, come è stato fatto dal Leo Club Casarano (108 Ab) lo scorso agosto, mediante la campagna on-line visibile su You Tube, dal titolo: "Io NON ti abbandono".

Il terzo ed ultimo sottoprogetto di Leo4Green si chiama "Flower Power" ed è una novità introdotta con l'inizio del nuovo anno sociale, andata a sostituire Leo Hunting Mercury. Esso ha come obiettivo la sensibilizzazione al riciclaggio dei rifiuti, ponendo particolare attenzione al riciclaggio creativo



come strumento per combattere gli sprechi, e alla realizzazione di attività concrete per la cura del territorio, come giornate di pulizia di parchi, litorali o argini di fiumi, oppure il finanziamento per l'acquisto o donazione di alberi, piante e fiori alle proprie città. Come fatto dai ragazzi del Distretto Leo 108 L e del Leo Club Bassano del Grappa (108 Ta1) che tra aprile e maggio 2015 hanno ripulito una zona del parco di Villa Borghese a Roma e una parte di un argine del fiume Brenta. Proprio per pubblicizzare questa nuova sezione del service il Coordinamento ha realizzato un'iniziativa on-line sulla pagina facebook dedicata al service ([www.facebook.com/Leo4Green](http://www.facebook.com/Leo4Green)), denominata "Natale Flower Power" dove era richiesto l'invio di foto di alberi di Natale realizzati o decorati con materiali riciclati, dei quali i più significativi sono stati: per l'ingegno e la fantasia, l'albero realizzato con bottiglie di plastica illuminato sfruttando l'elettricità pro-

dotta da una dinamo pedalando su una bicicletta, portato in piazza dai soci del Leo Club Francavilla Fontana (108 Ab) durante l'iniziativa "ti riciclo per le feste"; e per l'attualità e la sensibilizzazione a problematiche che tutt'oggi colpiscono il nostro paese, l'albero realizzato da alcune ragazze del Leo Club Santa Teresa di Riva, con bottiglie di acqua riempite e conservate durante l'emergenza idrica che ha colpito Messina. Ma l'attività non si è esaurita on-line perché Flower Power è stato oggetto della discesa in piazza durante la prima realiz-

zazione del "Leo Lab" (20 dicembre - Montecatini Terme), durante la quale è stato presentato Leo4Green ai passanti facendo leva sugli elementi caratterizzanti proprio questo sottoprogetto. È stato realizzato un albero di natale decorato con materiali di scarto, venivano offerti dei piccoli sacchetti contenuti terra e semi di piantine facili da far germogliare ed in più, sono stati regalati dei portachiavi realizzati con tappi di spumante per sensibilizzare a non sprecare questa risorsa naturale troppo spesso sottovalutata ma, dalle molteplici possibilità di impiego.

**Andrea Serpi**

*Coordinatore Leo4Green del Multidistretto Leo 108 Italy*

Da sinistra: una fotografia di Natale Flower Power. Pulizie di una parte di un argine del fiume Brenta e una zona del parco di Villa Borghese a Roma. Leo Lab a Montecatini.

## We serve, everywhere

Il 22 e 23 marzo il Multidistretto Leo e Lions 108 Italy si preparano ad accogliere la visita del PI Jitsuhiro Yamada e i preparativi non mancano di essere accompagnati da qualche dovuta riflessione sull'importanza dell'evento.

La nostra Associazione ha una struttura piramidale all'interno della quale il singolo club ricopre un ruolo fondamentale nella messa in pratica delle attività di servizio umanitario che ci caratterizzano. Ma i club non sono tante unità singole, bensì parte integrante di una grande famiglia presente in tutto il mondo e questa consapevolezza non può che rafforzarsi dall'incontro con il Presidente Internazionale. Si tratta di un momento molto importante che in modo concreto e di forte impatto ci permette di ricordare come la nostra associazione sia fra le più importanti del mondo, per service e numero di soci (esistono 46.000 Club Lions con oltre 1,36 milioni di soci, senza contare il nostro più giovane mondo Leo). Questa consapevolezza deve guidarci ogni giorno nelle nostre scelte associative e non solo. Essere un Lions/Leo è una condizione perenne che non si lega all'età o al luogo in cui ci troviamo, ma che ci accompagna sempre nel nostro modo di agire in linea con i principi di lealtà, solidarietà e servizio che ci rendono la più grande Associazione di Club Service del mondo. La consapevolezza di servire all'interno di una realtà così grande, numerosa e globale non può che renderci orgogliosi anche delle più piccole e semplici attività di Club che siano svolte con la passione e l'impegno autentico. Ogni piccola goccia riempie il mare di progetti che insieme cambiano in meglio il mondo che ci circonda. Da soli non possiamo arrivare lontani, ma come Lions/Leo, come famiglia associativa internazionale possiamo raggiungere obiettivi concreti e fondamentali! È molto importante per noi Leo incontrare il Presidente Internazionale ed è un altro importante segno di come Leo e Lions non siano due realtà separate, ma un'unica grande famiglia che, al di là delle differenze di età e di cultura, in tutto il mondo, viaggiano all'unisono, animati dallo stesso sentimento di solidarietà e passione nel tendere la propria mano verso chi ha bisogno, con impegno e umiltà, uniti dal motto "We Serve", uguale in tutte le lingue e i dialetti del mondo.

**Walter Mavica** *Officer del Distretto Leo 108 Yb*

**TIBER**  
officinegrafiche

“Una macchina  
può fare il lavoro  
di cinquanta uomini comuni.

Nessuna macchina  
può fare il lavoro  
di un uomo eccezionale.”

*Elbert Green Hubbard (1856-1915),  
scrittore e tipografo americano.*



**Stampa rotativa**



**Stampa offset**



**Visto ciano on-line**

Tiber è un'azienda grafica che coniuga alla perfezione l'efficienza della tecnologia e l'esperienza dell'uomo. Nasce come solida realtà cartotecnica nel 1967 e si evolve poi negli anni, trasformandosi in un'azienda grafica altamente specializzata nella stampa rotativa e piana in offset di riviste, cataloghi, libri e volantini.

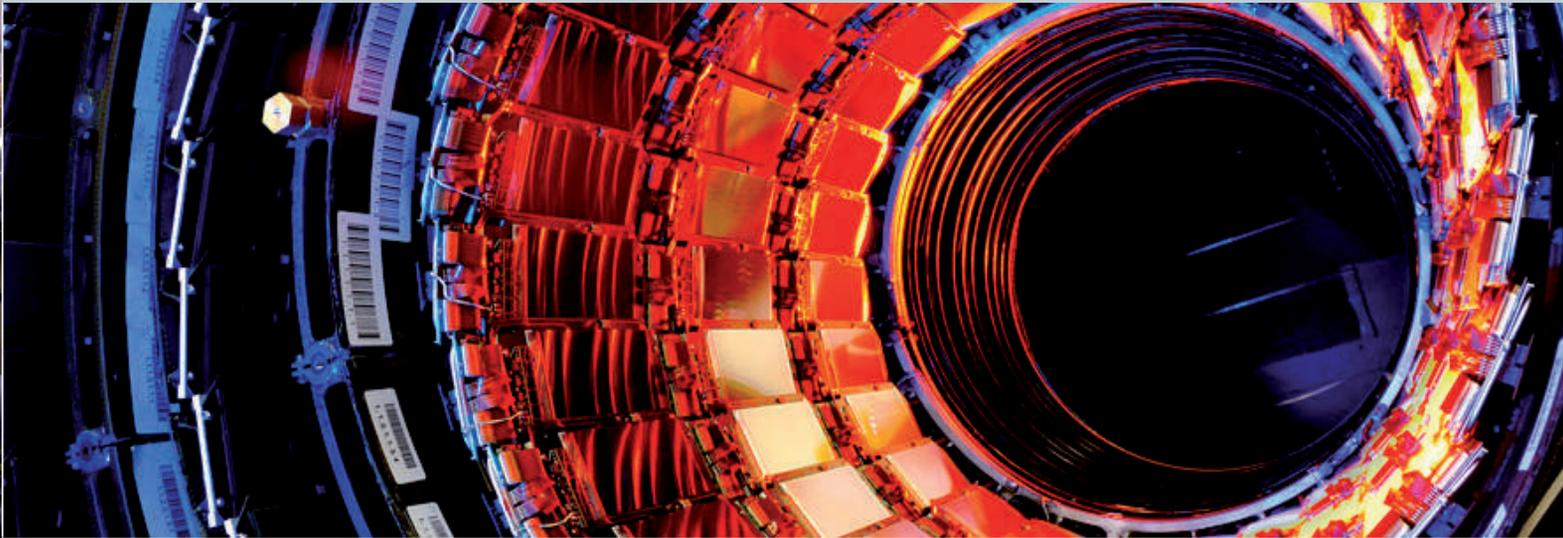
- 350 milioni di copie stampate all'anno
- 25.000 tonnellate di carta stampata
- Sviluppo progettuale con l'innovativo sistema del "visto ciano on line"
- Consulenza e valorizzazione del customer care
- Sostenibilità e rispetto ambientale



**We print green!**

Tiber S.p.A. Via della Volta, 179 - 25124 Brescia - Italy Tel. +39 030.354.34.39 Fax: +39 030.34.98.05

[www.tiber.it](http://www.tiber.it) - [info@tiber.it](mailto:info@tiber.it)



Intervista a Francesca Romana Cavallo

## La mia passione per la fisica? È stato un caso

Francesca Romana Cavallo, ricercatrice presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (sezione di Bologna) e il Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare (CERN di Ginevra), di cui è responsabile della Divisione E P, ci ha rilasciato questa interessante intervista. Ringrazio la presidente del Lions Club Ascoli Piceno Host, Donatella Ferretti, che ha organizzato un interessante convegno sul tema "Cento anni di relatività", per avermi fornito il contatto diretto con la scienziata. **Di Giulietta Bascioni Brattini**

**Dottorressa Cavallo, come nasce la sua passione per la fisica?**

*Questo è stato un vero caso! Facevo il secondo liceo classico (al "Francesco Stabili" di Ascoli). Fisica era considerata una materia piuttosto secondaria e soprattutto era insegnata in un modo che ora mi appare alquanto strano: sembrava adattata a studenti di orientamento umanistico, praticamente epurata di quasi tutta la matematica (non è facile!), ridotta a soli concetti generali e speculazioni filosofiche. Un giorno mi chiamarono in presidenza per propormi di partecipare ad un corso estivo di orientamento pre-universitario organizzato a Erice dal prof. Zichichi, per 50 meritevoli studenti di scuole superiori. Perché no? Risposi. Erice sembrava un bel posto vicino al mare...! Imparai molte cose entusiasmanti in quei giorni, ma soprattutto fu proprio Zichichi ad affascinarmi con i racconti di cosa c'è dentro i protoni! Io sapevo a mala pena che esistevano delle cose piccolissime chiamate protoni! Zichichi*



*aveva la cattedra a Bologna e così cominciai a pensare che potesse essere interessante fare Fisica a Bologna. Ma poi quanta matematica ho dovuto imparare nei primissimi mesi all'università..!*

**Ci può dire come si svolge il suo impegno lavorativo?**

*La mia sede di lavoro è a Bologna, al Dipartimento di Fisica dell'Università, ma il mio datore di lavoro è l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che ha sede negli stessi edifici del Dipartimento. L'esperimento a cui lavoro si chiama CMS ("Compact Muon Solenoid") e si trova al CERN a Ginevra. Per questa ragione passo al CERN una certa frazione del mio tempo (una settimana al mese in media). Le mie responsabilità non sono nell'hardware, non riguardano cioè gli aspetti materiali, meccanici o elettronici, dell'esperimento, ma piuttosto il controllo del funzionamento dell'apparato che si attua analizzando i dati raccolti. I dati vengono distribuiti in molti centri di calcolo in tutto il mondo e sono accessibili da tutti gli istituti che collaborano al progetto. Quindi posso analizzarli stando a Bologna esattamente come se fossi al CERN. Un altro aspetto della mia attività è l'analisi dei dati con lo scopo di dedurre risultati di Fisica, come misure di precisione che confermino o smentiscano le teorie e che talvolta ci regalano nuove scoperte.*

*Le attività che svolgo al CERN sono principalmente di due tipi: i turni e le riunioni. I turni si fanno quando l'esperimento è in funzione e prende dati 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. C'è bisogno della presenza costante di 5 persone, con mansioni diverse, nella sala di controllo, quindi ci si organizza in turni di 8 ore. Le riunioni in linea di principio si possono fare anche da remoto, in video-conferenza sul web (se ne fanno moltissime di fatto, almeno una al giorno in media!) ma ogni due o tre mesi ci sono settimane speciali in cui si discute di tutto e si fa il punto su tutto: a quelle è preferibile partecipare di persona.*

**Nel convegno di Ascoli Piceno lei ha fatto un breve excursus da Galileo ad Einstein sulle orme del concetto di relatività. Il tema è interessante quanto di non facilissima divulgazione. So di chiederle molto... ce ne può tracciare una estrema sintesi?**

*L'estrema sintesi è che Galileo, Newton e Einstein hanno segnato svolte epocali nel nostro modo di concepire il mondo in cui ci muoviamo. Ma sia la prima che la seconda rivoluzione scientifica sono state il risultato del lavoro di molte menti appassionate che hanno osservato la natura, raccolto dati, proposto spiegazioni... che hanno contribuito ciascuno con un tassello ad un mosaico che alla fine è stato interpretato e svelato da qualcuno che aveva forse più intuito, più libertà di pensiero, diciamo: più "genio"... ma che comunque senza il lavoro di tutti gli altri non avrebbe mai potuto raggiungere gli stessi risultati. Il periodo di Einstein, in particolare, era segnato dalla discussione sulla luce e sull'etere, ma lui soltanto ebbe il coraggio di ipotizzare che lo spazio e il tempo non fossero quei rassicuranti "contenitori" piatti*

*e stabili che siamo abituati a percepire e in cui anche i fisici avevano creduto per secoli. La relatività è una teoria meravigliosa proprio perché da una parte porta a conclusioni incredibili rispetto alla nostra esperienza quotidiana, dall'altra ha una coerenza e un'eleganza matematica sorprendenti, e, soprattutto, ha condotto a previsioni che gli esperimenti hanno confermato, con osservazioni che non potrebbero essere spiegate in alcun altro modo. Nella fisica delle particelle, per esempio, la dilatazione della vita media dovuta alla velocità è un fenomeno assolutamente ovvio, in mancanza del quale non riusciremmo a misurare un bel niente! E comunque se non ci fossero stati Maxwell, Lorentz, Ricci-Curbastro ecc. ecc. Einstein non avrebbe potuto scrivere da solo la teoria della Relatività. Questo aspetto dell'interscambio è ancora più evidente nella fisica contemporanea, soprattutto nelle alte energie, dove le dimensioni, i costi, la complessità degli esperimenti sono tali da richiedere la collaborazione di migliaia di scienziati.*

**Lei è stata protagonista di questa bella iniziativa organizzata dal Lions Club Ascoli Host, aperta ai giovani. C'è interesse nei ragazzi per argomenti comunemente considerati "difficili"?**

*Sì, direi di sì. Il problema con molti ragazzi di oggi, secondo me, è che hanno difficoltà a concentrarsi e sono poco inclini a mettersi alla prova con un po' di impegno. Ma certamente percepiscono la differenza tra una lezione scolastica di routine, magari un po' noiosa o prevedibile, e l'esposizione di fenomeni che appaiono esotici o straordinari. Una parte importante credo abbia anche l'entusiasmo che gli insegnanti riescono o meno a trasmettere. Bisogna essere entusiasti per trasmettere entusiasmo.*

**Che legami ha con la sua città di origine?**

*Stretti! Vengo ad Ascoli una o due volte al mese come minimo, e tutti gli anni a Natale. La mia famiglia di origine, la famiglia di mia madre, è molto estesa perché fa capo a 10 fratelli e sorelle e abbraccia ora tre generazioni. Siamo più di 60 e la sera del 24 dicembre ci troviamo sempre ad Ascoli e ceniamo insieme! Un putiferio incredibile. A volte partecipano per la prima volta nuovi parenti acquisiti e di solito sono alquanto sopraffatti e sconvolti. Poi però finiscono per abituarsi e integrarsi: è una famiglia straordinaria e non c'è nessuno che non riconoscerrebbe il valore di questi legami così inusuali e tenaci.*

**Conosceva la nostra associazione, il Lions international e che opinione ha delle nostre attività di servizio?**

*Mi dispiace, conoscevo il Lions International solo di nome e lo immaginavo come un club un po' esclusivo in cui si organizzassero solo eventi mondani. Ho apprezzato moltissimo questa iniziativa culturale di divulgazione scientifica.*

**Una curiosità scientifica, che appassiona molto, riguarda la scoperta del Bosone di Higgs, la particella**

**mancante che va a comporre il puzzle della materia dell'universo. Lei per molti anni ha partecipato concretamente a questa ricerca entusiasmante. Ci può dire in che cosa consiste questa affascinante scoperta e perché è così importante per l'umanità?**

*Il mondo microscopico è descritto in modo accuratissimo da una teoria che si chiama Modello Standard. Questa teoria prevede il comportamento della materia, un comportamento che si definisce attraverso le forze che le particelle esercitano e subiscono le une sulle altre, cioè attraverso le interazioni tra di loro. Nel Modello Standard però, sorprendentemente, la differenza tra materia e interazioni è assai sottile: sia l'una che le altre si possono infatti descrivere sia come "campi" (un concetto che in fisica classica è associato alle forze) che come "particelle" (un concetto classicamente riservato alla materia). Il Modello Standard prevede, tra gli altri, l'esistenza del "campo di Higgs", l'intensità dell'interazione col quale è proporzionale alla massa di ciascuna particella. Ma, per quanto ho detto sopra, al campo di Higgs deve anche essere associata una particella che agisce da mediatore del campo: il bosone di Higgs. L'ipotesi dell'esistenza di questa particella conduceva a previsioni che alla fine sono state confermate. Mettendo insieme i "pezzi" in cui il bosone di Higgs decade siamo stati finalmente in grado di ricostruirlo, cioè di osservarlo.*

**Quali sono, a suo parere, i punti di forza del CERN di Ginevra?**

*Il CERN è una organizzazione straordinaria che non ha eguali in tutto il mondo. Non solo è il laboratorio più grande e potente per le ricerche in fisica sub-nucleare, ma, per sua tradizione, è gestito con una competenza e un'efficienza che non ho mai osservato altrove. L'obiettivo che accomuna tutti gli scienziati che arrivano lì da tutto il mondo è la conoscenza. E si parla un linguaggio comune, trasversale ai background socio-culturali che possono essere diversissimi. Oltre alla gestione scientifica, anche quella sociale, del personale e degli associati, è condotta a livelli di eccellenza: penso alle politiche di pari opportunità di genere o all'apertura verso paesi emergenti del medio o estremo oriente che si aggiungono oggi alle collaborazioni.*

**In tutta franchezza, ci può parlare della situazione della ricerca scientifica italiana, rapportata al resto del mondo?**

*La ricerca scientifica, almeno in Fisica delle alte energie, ha in Italia livelli di assoluta eccellenza. Non a caso è stato Enrico Fermi con i suoi collaboratori uno dei padri fondatori di questo campo di ricerca. I laboratori nazionali dell'INFN, soprattutto Frascati e Gran Sasso, sono strutture che si configurano come centri di ricerca internazionali, che raccolgono collaborazioni da tutto il mondo. L'Italia è paese membro del CERN fin dalla sua fondazione nel 1954, l'INFN contribuisce agli esperimenti sia con i finanziamenti che con il lavoro dei suoi*

*ricercatori. Gli italiani sono molto stimati e occupano molte posizioni di responsabilità, prima tra tutte quella di Direttore Generale assunta dall'inizio di quest'anno da Fabiola Gianotti. Quel che bisogna urgentemente migliorare è la gestione delle carriere nella ricerca, soprattutto per quel che riguarda il reclutamento dei giovani. Di fatto, anche se tutti i governi all'atto di insediarsi fanno grandi dichiarazioni sull'importanza della ricerca scientifica, alla prima crisi economica i finanziamenti all'Università e alla Ricerca pubblica sono i primi ad essere tagliati. I risultati sono carriere ferme e assoluta mancanza di nuovi posti per i giovani che, finito il dottorato, cercano borse di studio e contratti all'estero e spesso in Italia non tornano più, vanificando gli investimenti fatti dal nostro paese per la loro formazione e privando i gruppi italiani del loro supporto prezioso.*

**Quanto c'è ancora da scoprire dell'universo e che ci dice della recente verifica dell'esistenza delle onde gravitazionali, merito della lungimiranza di Albert Einstein?**

*Nel seminario che ho tenuto ad Ascoli ho detto che la teoria della relatività generale, diversamente da quella ristretta, è "complicata". Questo è certamente vero, però spero di essere riuscita a dare un'idea di come il concetto di spazio-tempo, introdotto con naturalezza dalla relatività ristretta, venga integrato nella relatività generale con la gravitazione: spazio e materia non sono più concetti separati e complementari come si pensava fino al 1915 (dove c'è spazio c'è "vuoto", cioè assenza di materia), ma la presenza di materia può essere rappresentata come curvatura dello spazio, lo spazio quindi in generale non è più piatto.*

*Come per la relatività ristretta, anche per la relatività generale vale l'avvertenza che i suoi effetti non sono percepibili nella vita quotidiana: nella nostra esperienza lo spazio. È largamente piatto, ci vogliono masse enormi per incurvarlo! E se queste masse enormi si muovono anche con grandi accelerazioni, la perturbazione prodotta nella curvatura dello spazio-tempo si propaga, esattamente come un'onda. È l'esistenza di queste onde gravitazionali, che la relatività prevede, che è stata finalmente osservata con il grande interferometro di Ligo (concettualmente identico a quello di Michelson e Morley di cui ho parlato nel seminario).*

*Un'incredibile sfida sperimentale vinta e una grandissima emozione. Al CERN hanno organizzato immediatamente un seminario, tutte le altre attività e riunioni sono state sospese, tutti gli occhi scintillavano: avvertivamo il privilegio di partecipare a un evento straordinario!*

Grazie dottoressa Cavallo per averci illuminato in modo semplice su temi tanto importanti per la conoscenza umana e tanto appassionanti, come ci testimonia anche la recente verifica dell'esistenza delle onde gravitazionali, merito della lungimiranza di Albert Einstein.

## CULTURA

# I LIONS PER LA SALVAGUARDIA DEL DIALETTO SICILIANO

Presentato un manoscritto dell'Ottocento con il patrocinio dei Lions. La tutela del paesaggio e del patrimonio culturale, elementi fondativi dell'identità regionale, si colloca al primo posto tra gli obiettivi Lions per la salvaguardia dell'eredità materiale della storia siciliana.

Di Alessandra Belvedere

**I**l dialetto isolano, adeguatamente tutelato, può costituire opportunità di arricchimento conoscitivo e crescita culturale soprattutto per le nuove generazioni, che tendono a disconoscere la lingua dei padri, considerata espressione di sottocultura e strumento comunicativo di sottospecie.

Salvaguardare consapevolmente quanto appartiene alle nostre radici etniche, storiche, linguistiche, tutelare anche il patrimonio immateriale che ci connota fortemente, è dovere precipuo delle istituzioni, della scuola

versi satirici, antiuxori, augurali, sapienziali, licenziosi, di contenuto religioso e devozionale, carnevaleschi, ricchi di elementi socio-etno-antropologici e preziose informazioni su stili di vita, abitudini, modi di pensare della Caltanissetta di quasi due secoli fa.

È interessante il modo in cui l'autore Pasquale Pulci, avvocato di professione e rimatore per diletto, pur essendo un borghese, si finga di essere un divertito uomo del popolo allo scopo di leggere a suo modo i fatti di cronaca locale e di storia nazionale. Così rivivono nella sua raccolta - tra le tante altre cose - la rivoluzione del '48, l'arrivo di Garibaldi, l'unità d'Italia, la fine dei Borboni, l'avvento del nuovo stato piemontese, la sconfitta di Napoleone III ad opera della Prussia e così via.

Mario Tropea, docente di Letteratura italiana all'Università di Catania ed Enna, si è soffermato sulle tematiche presenti nella raccolta di poesie, alcune delle quali sono state recitate da Alfio Patti.

A sottolineare la rilevanza dell'operazione di recupero dell'inedito altrimenti destinato all'oblio, sono intervenuti l'assessore alla Cultura e Creatività Marina Castiglione e il presidente della Società Nissena di Storia Patria, anch'essa regolarmente impegnata nello studio del patrimonio culturale legato al territorio.

La successiva consegna della pubblicazione alla Biblioteca comunale, cui ritorna finalmente stampata dopo oltre cento anni, ha avuto luogo in una suggestiva e inconsueta cornice, tra libri antichi, preziose cinquecentine, scaffalature provenienti da antichi conventi, busti di Dante e di benemeriti uomini illustri nisseni.

Vitalia Mosca, che ha dotato il testo dialettale di note esplicative che rendono più agevole la comprensione al lettore e lo guidano nella scoperta dell'origine di numerosi vocaboli, ha quindi consegnato formalmente una copia del libro a Loredana Gambino, dirigente della Biblioteca.

Erano presenti alla cerimonia il presidente Lions Liborio A. Ianni, il cerimoniere Davide Vassallo, il segretario Alfonso La Loggia, il presidente di Storia Patria Antonio Vitellaro.



e di quanti, come il Lions, si battono perché sia adeguatamente consegnata alle generazioni future un'eredità preziosissima e ineludibile.

Sulla scorta di tali principi, non poteva sfuggire all'interesse del club di Caltanissetta lo studio che la prof.ssa Vitalia Mosca, moglie del nostro socio Cesare Tuminelli, ha condotto su un manoscritto dell'Ottocento che giaceva tra gli inediti della Biblioteca comunale "Luciano Scarabelli".

Si tratta di un corposo lavoro di circa trecento pagine, contenente 133 componimenti poetici in dialetto siciliano, di argomento, metro, genere e stile variegati. Sono

# Come rendere l'associazione più forte?

Rispondono

Franco Amodeo, Ernesto Zeppa, Alessandro Emiliani,  
Mario Nicoloso, Luigi Luca Da Riva, Piero Martinuzzi,  
Raffaella Fiori e Moreno Poggioli.



**1** Non essere mai tentato dal potere, ma ammantarsi della luce dell'umiltà. Nei Lions il vero potere è la straordinaria forza dell'umiltà, la semplicità del dialogo, la centralità del servizio che scaturisce dalla cultura dell'amore.

Basta leggere e rileggere il codice dell'etica lionistica, che quasi un secolo addietro ci ha consegnato come "Vangelo" insostituibile Melvin Jones, per comprendere come questo "Vangelo" deve trasformare i Lions in "missionari" del servizio.

Le incertezze che travagliano le associazioni come la nostra, si possono superare riannodando il filo del lionismo per ritrovare l'armonia, tenendo sempre presenti le esigenze della società che cambia ed aspettando risposte sempre più convincenti.

Annullare le distanze tra associazione e comunità, abbiamo le qualità per farlo perché nei Lions ci sono inesauribili risorse per dare un sostegno concreto. Le piazze ci guardano e aspettano da noi risposte convincenti con service che devono richiamare l'interesse della gente.

La nostra deve essere una sfida continua al cambiamento per trovare la chiave di volta basilare per contribuire al processo di miglioramento della società.

Sta a noi far diventare l'associazione più forte, noi e solo noi abbiamo le qualità per farlo trasformandoci in eccezionali "operai del Lions" in maniera da proporre un lionismo vincente che possa superare tutte le incertezze che in questo momento la società civile vive.

Non è soltanto nei numeri che si cresce, ma si cresce principalmente con la forza delle idee e della umiltà.

**Franco Amodeo**

*PDG - LC Termini Imerese Host  
Redattore di "Lion"*

**2** Come più volte ribadito, il Volontariato sta vivendo, in questo difficile momento storico, una fase di preoccupante crisi sia di nuove adesioni che di mantenimento degli effettivi.

Molti soci lasciano per tante ragioni: insoddisfazione, delusione, poco coinvolgimento nella vita del club, ma, soprattutto, per motivi di carattere economico.

Che fare? Semplice a dirsi, ma difficile da risolvere o suggerire soluzioni. Nonostante ciò, cercherò di dare il mio apporto per contribuire a rafforzare la nostra associazione. "Non possiamo più permetterci di perdere soci" e, quindi, "Cosa posso fare per invogliare una persona ad entrare in un Lions Club? Cosa potrei fare per trattenere un socio che vuole andarsene?".

Constatata, purtroppo, la veridicità della prima affermazione, mi soffermerò sulle due domande successive suggerendo alcune valutazioni del tutto personali...

- È compito di ogni cittadino, responsabile e solidale, creare le premesse per promuovere il volontariato coinvolgendo, in un processo di partecipazione attiva, giovani, persone uscite dal mondo del lavoro ed anziani attivi che intendono essere utili alla comunità ed interessarsi al

bene comune. Per cui dovremmo far partecipi ai valori ed agli ideali lionistici queste persone facendo loro conoscere le nostre finalità, gli obiettivi sociali, le attività e service a livello locale, nazionale ed internazionale. Spesso, purtroppo, non siamo "appetibili", non riusciamo a convincere e ad interessare perché noi stessi, talvolta, siamo delusi, non viviamo appieno l'associazione, non accettiamo le critiche, gli insuccessi e, soprattutto, non ci sentiamo apprezzati per le nostre competenze e conoscenze all'interno del club e ci allontaniamo fino a lasciarla. Guardiamoci, quindi, attorno e iniziamo a promuovere il LCI e, fra i giovani, i Leo Club.

- Le basi sulle quali si regge un club sono l'amicizia e la stima reciproca fra gli aderenti e questi sentimenti vanno sempre "nutriti" e alimentati attraverso incontri programmati e coinvolgenti. I "vecchi" soci devono incoraggiare, stimolare e rendere partecipi ai service i nuovi e, soprattutto, coloro che, insoddisfatti, si allontanano dal club. Dobbiamo essere disponibili ad ascoltare i bisogni e le esigenze dei nostri soci incentivando in loro il senso di appartenenza, la motivazione e l'orgoglio di essere soci Lions attivi, solerti, capaci, dinamici e disponibili a progettare ed organizzare service.

Rafforzare l'autostima, l'assertività e l'autonomia dei soci potrebbe essere una efficace soluzione per rendere la nostra associazione più forte, più tenace ed accattivante.

**Ernesto Zeppa**

*LC Valdobbiate Quartiere del Piave  
Redattore di "Lion"*

**3** Più forti, se operiamo insieme... Se l'unione fa la forza, e la fa, eccome, ecco già un punto di partenza per la risposta al quesito di questo mese. È ben vero che l'unità di misura del lionismo, la micro struttura su cui si basa la sua organizzazione è il club (il Lions è un'associazione di club, e già da qui, dal non essere un'associazione di soci, dovremmo cogliere l'indicazione verso un'unione di intenti), ma ciò non significa che ogni club deve muoversi per conto suo, occupandosi unicamente dei service suoi, delle proprie iniziative, su un personalissimo e personalizzatissimo binario operativo.

Al contrario, l'articolata strutturazione organizzativa in Zone, Circoscrizioni, Distretti, Multidistretti, ecc. su, su fino ad Oak Brook (fra l'altro, sempre più operative nello stimolare la collaborazione fra club), per non parlare della LCIF, non fa altro che indicarci la strada da intraprendere proprio in quella direzione: dello stare insieme, del collaborare, per poi, insieme, provare a realizzare service comuni, condivise campagne comunicative, collettive operatività strategiche sul territorio.

Certo, un siffatto quadro di intenti può spaventare più di qualcuno, preoccupato di perdere un'identità di club, magari (a suo dire) guadagnata in tanti anni di "onorato servizio". Timore fittizio: stare insieme, operare insieme

(almeno, il più possibile) non significa assolutamente annullarsi nel mare magnum di un magma fagocitante. Al contrario, un'impresa vissuta nell'ampiezza di una Zona o, ancor più, di una Circoscrizione, proprio perché maggiormente articolata e complessa, ma, certamente, più incisiva e visivamente più penetrante, abbisogna dell'apporto caratteriale, personale e di stile di tutti i componenti che la condividono, a partire dai vari soci che a loro volta compongono i vari club coinvolti.

Troppo spesso ci si isola nel proprio orticello, gelosi dell'intraprendenza altrui, quando basterebbe un po' di pazienza, di altrettanta lungimiranza e voglia di contribuire alla realizzazione di un intento, per far valere, eccome, la propria (o del proprio club) personalità e presenza, attraverso idee, contributi fattivi, capacità di ascoltare e di migliorare quanto già proposto (eventualmente da altri). Solo così, concretamente, nel fare, nell'agire, magari suffragati da una buona conoscenza delle dinamiche, dei regolamenti e dei "veri" scopi del Lions, si esalta la propria personalità (e del proprio club) lionistica, il proprio ruolo (in quell'anno, per esempio, dirigenziale, o anche non necessariamente), il proprio valore di Lions e di persone (che poi sono la stessa cosa). È ben più importante essere ricordati per quanto si è fatto e per i risultati raggiunti, magari tutti insieme, perché ovviamente di maggiori proporzioni, e quindi maggiormente incisivi nella società che quotidianamente ce li richiede, che per la propria individualità e senso del protagonismo. I presidenti, gli officer, ecc. passano, i service concreti, gli aiuti ai bisognosi, restano. Di questo dovremmo essere veramente orgogliosi.

**Alessandro Emiliani**  
*LC Ravenna Dante Alighieri*  
*Redattore di "Lion"*

**4.** Prima di tutto, ritengo sia necessario rendere più forte ciascuno di noi soci attraverso l'informazione, la formazione ed il coinvolgimento per far diventare tutti maggiormente consapevoli delle numerose potenzialità della nostra associazione ed orgogliosi di appartenervi. Conseguentemente, in ognuno, dovrebbe aumentare il desiderio di collaborare perché solo attraverso l'agire insieme si possono ottenere migliori risultati; fino a quando una più o meno con-

sistente parte di soci resta supina nel limbo dei portatori sani di distintivo e si limita a considerare passivamente gli sforzi di pochi non ci potrà essere crescita.

In secondo luogo, ritengo opportuno far conoscere quello che si fa in modo incisivo per modificare negli altri la reputazione, spesso, distorta e superficiale. Però, anche in questo caso, è necessario scegliere bene come farci conoscere; credo che alcuni brevi filmati relativi alla nostra scuola dei cani-guida per i non vedenti di Limbiate, che sono passati lo scorso anno in TV, siano stati molto più incisivi della costosissima nostra partecipazione all'Expo; dunque, dovremmo proporci più spesso a quelle trasmissioni televisive che possono vantare il seguito di milioni di spettatori come, appunto, "Striscia la notizia".

Talvolta, anche un'idea felice riesce ad essere positiva per l'immagine che possiamo dare della nostra attività; penso all'autocorriera del Campo Italia: con una spesa mille volte inferiore, quell'immagine avrà raggiunto molte persone nei diciotto giorni durante i quali il mezzo ha percorso la nostra nazione in lungo ed in largo offrendo un modello immediato di operatività concreta.

**Mario Nicoloso**  
*PDG - LC San Daniele del Friuli*

**5.** L'associazione è forte, è la più grande del mondo, tutti noi lo sappiamo. L'associazione è forte perché fino a che vi saranno Lions che porteranno avanti, con coerenza e con convinzione, i nostri valori i Lions potranno solamente crescere. Se vi saranno sempre Lions che rinunceranno alle loro comodità di casa, a restare in pantofole la sera, finché ci saranno Lions che si metteranno in gioco fattivamente, rinunciando a "pezzi" della loro vita per operare per l'associazione, questa sarà viva!, sarà forte! Importante è non diventare un lion che paga la quota per poter mettere la spilletta e ostentarla in giro, ma partecipare e collaborare attivamente alla vita del club, della zona, della circoscrizione, del distretto e così via.

Se vi sono ancora Lions che prendono la macchina, magari disdicono un impegno di lavoro per fare formazione, ecco che l'associazione è forte; se vengono a mancare queste prerogative l'associazione perde e si



Nelle foto, nell'ordine: Franco Amodeo, Ernesto Zeppa, Alessandro Emiliani, Raffaella Fiori e Moreno Poggioli.

indebolisce. Diciamo che deve esserci una gratuità che, spesso, viene a mancare.

L'associazione potrebbe essere più forte se ci fosse più condivisione, più collaborazione nei club primariamente e non si lasciasse tutto sulle spalle di pochi o di uno solo per poi coprirlo di critiche; se ci fosse una minore, anzi se non ci fosse proprio la voglia di primeggiare, in modo non lionistico, su tutto e tutti spesso disfacendo lo spirito dei club per poter affermare se stessi, forse, saremmo in grado di migliorare il LCI.

Questo modo di agire di alcuni soci crea disaffezione, scontento, amarezza in chi cerca di fare. Ricordiamo che: "Generoso nella lode cauto nella critica intento a costruire e non a distruggere": questi concetti dovrebbero insegnarci molto assieme a tutti gli altri punti dell'etica e degli scopi del lionismo, se si vuole essere i primi perché, per censo, o status sociale, nella città, si è persone di un certo "lignaggio", beh! allora scordiamoci i Lions e tutto quanto a loro correlato. Impariamo ad accettare gli altri senza voler essere "primedonne", senza prevaricare, senza criticare sempre e comunque, cerchiamo di accettare gli altri per costruire e non per distruggere tutto nell'ottica di una visione privata e personalistica. I Lions sono gruppo non un singolo! Se sei tu, sei solo e non hai nulla alle spalle, non vai lontano, fai poco, se ti unisci fai molto e vai lontano. Un appello: facciamo in modo di essere più umili, non tutti, molti lo sono, e di non cercare di essere sempre "sopra come l'olio"; solo così, a mio parere, l'associazione si rinforzerà e faremo molto di più, saremo più uniti, felici ed amici.

**Luigi Luca Da Riva**  
*Presidente LC Porcia*

**6.** La strada maestra è quella di rafforzare i nostri "fondamentali": i service, le azioni con cui cerchiamo di rispondere alla nostra missione di servire e, al tempo stesso, quelle che ci fanno conoscere all'esterno. Ma è del tutto evidente che il loro processo di selezione è spesso molto approssimativo, in particolare a livello di Multidistretto (quanti club adottano il service approvato al congresso?).

Inoltre, non basta "pensare" di fare bene, bisogna che lo sia veramente. Allora riflettiamo: in quante occasioni, prima di scegliere, ci chiediamo se il nostro service risponde effettivamente ad un bisogno della comunità? Ci preoccupiamo di capire quali effetti concreti abbiamo ottenuto? Se adottassimo un minimo di metodo e di verifica, certi service non verrebbero mai proposti ed altri diventerebbero pluriennali o semipermanenti (per la comunità e per noi stessi è fondamentale potersi identificare in un progetto, ma questo comporta tempo e, quindi, continuità di azione: il *Sight First* ci dice niente?).

E allora, se siamo poco efficaci nelle scelte, se manchiamo di continuità, se non verifichiamo gli effetti, forse è proprio su questo che dobbiamo intervenire: ripartiamo dai valori e dalla missione dei Lions, indi-

viduiamo gli obiettivi che, di volta in volta, intendiamo raggiungere, precisiamo quali risorse sono necessarie (e disponibili) e, alla fine, accertiamo i risultati ottenuti e con quali effetti.

Se vogliamo continuare a vantarci di essere la "migliore ONG" del mondo, la direzione non può essere che questa.

**Piero Martinuzzi**  
*LC Pordenone Naonis*

**7.** Si deve cambiare a cominciare dalla "forma mentis" di molti di noi. Il lionismo non è un abito firmato che s'indossa per farsi notare. Il rafforzamento dipende dai singoli soci, dalla capacità di renderci necessari. Lavorare seriamente in modo continuativo per l'attività e la visibilità del club sempre al passo coi tempi e sulla notizia. Il programma deve essere un progetto preciso, con finalità mirata e con piano economico dettagliato. È necessario collaborare coi rappresentanti delle istituzioni, che non vuol dire invitarli a cena, ma significa fornire valide competenze e/o sopprimere alle varie carenze. Le cariche annuali spesso sono penalizzanti, sarebbe meglio se fossero biennali. I club dovrebbero interagire, progettare e pensare in grande, confrontarsi e collaborare evitando le asettiche riunioni di sempre; sarebbe auspicabile uscire da un incontro carichi, entusiasti del programma da svolgere e non stanchi ed annoiati guardando l'orologio.

Anche l'informazione è basilare: usare i social network non solo per pubblicare le nostre foto ma per farci conoscere, divulgare le attività e coinvolgere nuovi soci potenziali. La stampa lionistica poi, dovrebbe essere più diffusa, presente, per esempio, nei luoghi pubblici, non ha senso che rimanga solo appannaggio dei soci, e di questo potrebbero farsi carico i vari club.

**Raffaella Fiori**  
*Voghera La Collegiata*

**8.** Nella pur breve appartenenza all'associazione dei Lions, ho percepito dagli incontri con i miei amici un clima di serena operatività, senza personalismi, che ci hanno permesso di organizzare service di qualità, cercando sempre di soddisfare le nuove esigenze della società. Nonostante ciò, credo che si possa e si debba fare di più per fortificare la nostra associazione, per avere un futuro lionistico che sia espressione del suo tempo. Visibilità, comunicazione e conoscenza tra noi, sono aspetti da perseguire e bisogna saper interpretare tutti quei fenomeni che comportano la distribuzione di informazioni. Per ultimo, ma non perché meno importante, bisogna riuscire a modulare l'entusiasmo dei soci: più entusiasmo e conoscenza reciproca porta a rafforzarsi ed a raggiungere obiettivi insperati.

**Moreno Poggioli**  
*LC Stradella-Broni Host -  
Coordinatore Lions Day del Distretto 108 Ib3*

## FATTI NOSTRI

## LIONISMO &amp; COMUNICAZIONE

Dalle Pubbliche Relazioni della Sede Centrale al “LION Magazine” edito in 35 Paesi e in 21 lingue, dalla struttura italiana delle P.P.R.R. al potenziamento della comunicazione nel multidistretto. Di Franco Rasi



La Comunicazione a Oak Brook è gestita da un apposito ufficio che ha in organico cinque persone. Due esperti di Pubbliche Relazioni, il team leader e un giovane stagista. Si occupano di tutto quanto riguarda il settore, a cominciare dalla valorizzazione del marchio, dalle campagne tematiche al Lions Day, ai social network, ai supporti cartacei interni ed esterni, ai rapporti di lobby, insomma tutto quel mondo finalizzato a mantenere ed accrescere i contenuti dell'azione della nostra associazione.

Dal bilancio americano 2015 della nostra associazione la voce “Public Relations and Communications” ha una dotazione di 5.590.238 dollari, contro i 4.044.254 milioni di dollari dell'anno precedente. Cifre comunque considerevoli. La rivista “LION”, edizione USA, ha in organico 4 persone, direttore e redattori compresi. Gode di assoluta autonomia nell'ambito degli scopi del lionismo con una strategia volta a formare e informare.

LION Magazine, la cui testata è di proprietà del Lions International, è stampata in 35 paesi e in 21 lingue. La voce “LION magazine” nel 2015 ha previsto una spesa totale di 8.178.324 dollari. Nella quota associativa destinata a Roma ogni socio italiano paga 5 euro destinati

alla rivista. “LION”, nell'edizione italiana guidata dal direttore Sirio Marcianò, si avvale di una redazione che lavora gratis e per puro spirito di servizio. Era stato previsto dal Board il passaggio, nel 2019, delle riviste cartacee ai sistemi digitali, in una visione di approfondimenti di tematiche lionistiche. Sembra, stando alle ultime notizie, e anche in considerazione di un ritorno di interesse da parte dei lettori di mezzo mondo sulla carta stampata, che in America stiano rimodulando la loro decisione.

Per una migliore comprensione delle cifre che ho riportato, rendo noto che il bilancio 2015 del Lions International, quello che serve per far funzionare la nostra associazione nel mondo, è di 164.545.841 dollari. Una curiosità: le spese per i viaggi e meeting di officer internazionali e nazionali di qualunque livello, dal Presidente internazionale sino a quello più basso e cioè al Governatore di un Distretto che partecipa alla Convention, è di 16.987.632 dollari. La LCIF ha un bilancio a parte, che non ha nulla a che vedere con le cifre sopra riportate.

In Italia si è dato corpo a una Struttura delle P.P.R.R. solo nel 2010 al Congresso di Torino. Prima di quella data non c'era nulla. Il Regolamento del Multidistretto norma funzioni e competenze all'art. 16 bis e seguito.

La Struttura ha fruito di un contributo, oggi di 1,80 euro, che ogni socio paga nella quota annuale, per un totale di circa 75.000 euro per anno. A questi devono essere aggiunti 20.000 dollari che sino ad ora ogni anno Oak Brook ha versato dopo un severo e positivo esame dei risultati delle campagne di stampa presentate. L'ultima delle quali, in occasione del Lions Day dello scorso anno, ha comunicato sui maggiori quotidiani e settimanali nazionali, oltre che sui social network, la campagna per la “vaccinazione contro il Morbillo”. L'immagine stampata è piaciuta ed è stata raccolta anche all'estero. La richiesta di contributi, gestita con Unipol Banca, ha consentito di raccogliere denaro per LCIF e di rafforzare il nostro brand, in verità oggi non posizionato come meriterebbe.

Particolare attenzione è stata rivolta ai Distretti nella attività di divulgazione dei loro service, dei mezzi utilizzati, dei contatti con la stampa e le TV locali, etc. Nei Congressi nazionali, in riunioni distrettuali o in incontri indetti sul tema è sempre stata richiesta la collaborazione, o la creazione di una struttura per ogni Distretto,

ove non esistesse, che interagisca con quella nazionale. Era ed è un passaggio difficile e delicato.

L'autonomia dei Distretti, il rinnovo annuale delle funzioni di comando foriero diverse visioni, le diseguali sensibilità che su questo e su tutti gli altri problemi della società si accavallano, rendono difficoltoso ogni tentativo, anche modesto, di legare la comunicazione distrettuale a un pur semplice timone proposto dal centro. La continuità di un messaggio pubblicitario, unita a una dotazione economica sufficiente, sono determinanti per ottenere risultati concreti nel tempo. Il nostro sistema, sempre più orizzontale e basato sulla totale libertà operativa, non offre molte aperture.

La Struttura è guidata per tre anni da un lion "di provata conoscenza dell'associazione e di specifica competenza nel settore delle comunicazioni e della pubblicità". Ma è soggetta alla "supervisione del Consiglio dei Governatori tramite un Governatore Delegato". Oggi il PdG Giulietta Bascioni Barattini, eletta al Congresso di Bologna dai delegati, è alla guida della Struttura sino al 2018.

Gli ottimi risultati conseguiti negli ultimi cinque anni sono stati raggiunti anche grazie all'attenzione e all'intelligenza dei Consigli dei Governatori, con i loro Presidenti e Governatori delegati. In virtù di questi risultati, appare necessario sviluppare ulteriormente il

nostro mondo, le sue Onlus, i service sia all'esterno che all'interno dell'associazione. La volontà di potenziare la Struttura nazionale ha suggerito ai nostri Capi di farne uno degli argomenti più importanti.

Negli incontri convocati, quando si affronta l'argomento della Comunicazione, si accendono discussioni, si ascoltano dotti e densi interventi, si formano commissioni di decine di persone, alcune veramente esperte, altre sedicenti tali, che analizzano, teorizzano, scrivono densi trattati, offrono strategie, ispirano soluzioni in una confusione di idee e documenti notevoli.

Carta stampata o social network o approfondimenti tematici o tutti e tre? Nuove richieste di contributi da presentare ai delegati nazionali? Struttura da smembrare per farla rinascere trinata in un proliferare di uomini e donne più o meno esperti?

Non ci sono notizie certe. Si parla, si discute, ognuno - ma è umano - tira acqua al proprio mulino. La Comunicazione Lions diventa virale, ed è un bene. Attendiamo le decisioni del Consiglio dei Governatori.

Chissà. Tutto confluirà, si dice, in un documento che dovrà essere approvato, oppure no?, a Sanremo nel prossimo Congresso Nazionale.

L'importante però è che non si facciano solo parole, ma si continui a fare Comunicazione. Quella vera! Il lionismo italiano ne ha urgente necessità.

## ANNO NUOVO VECCHI VIZI

Di Lanfranco Simonetti

**D**a poco tempo si è concluso il 2015; è cambiato l'anno, ma purtroppo nulla d'altro è cambiato sotto i cieli d'Italia per quanto riguarda il lionismo. Anzi, il protagonismo e il carrierismo, due caratteristiche che da qualche tempo si osservano nella nostra associazione, si sono accentuati determinando una marcata e grossolana incoerenza tra la realtà dei fatti e i principi che essa propugna a gran voce a tutti i livelli organizzativi.

Ciò che dico non è solo frutto della mia osservazione della nostra vita associativa, che potrebbe essere ritenuta parziale, o prevenuta o magari condizionata da una visione delle cose che qualcuno potrebbe considerare obsoleta, ma anche di impressioni, notizie e riflessioni che mi sono giunte da numerosi amici preoccupati come me del livello di degrado morale a cui siamo arrivati. Infatti, si sono palesamente accentuati il disagio e il malessere che ormai si sono diffusi nei club e tra i soci.

Ho cercato anche di coinvolgere amici investiti di responsabilità a vari livelli ma a parte l'approvazione verbale espressa direttamente o indirettamente da alcuni, nessuno ha ritenuto di esporsi o si è degnato di rispondere, magari anche solo per chiedere informazioni, senza esprimere giudizi o

pareri sul contenuto di quanto da me riferito.

Anche nel corso delle varie riunioni indette dall'attuale Coordinatore nel gruppo dei past governatori del multidistretto sono emersi disagi e lamentele che hanno indotto lo stesso Coordinatore, nella sintesi di una di tali riunioni, a dire che sono sorte "forti preoccupazioni per le sorti dell'associazione constatando frequenti e progressive disattenzioni ai principi contenuti nel codice dell'etica, ad ogni livello di responsabilità".

Inevitabilmente l'opinione pubblica ha risentito dell'attuale situazione del lionismo italiano, con le relative considerazioni e conseguenze, tra le quali la più importante ai fini della vitalità del nostro sodalizio, ma non solo, la perdita di tanti soci che, nonostante gli sforzi dei nostri formatori (GMT - GLT e altre considerazioni di carattere psicologico) continuano a verificarsi specie in questi ultimi anni, assumendo l'aspetto di una vera e propria emorragia.

Concludo, per il momento, perché per il mio carattere, la mia coerenza, la mia onestà intellettuale e l'amore per l'associazione, continuerò con il mio grido di allarme e di dolore inteso a stimolare specie la sensibilità di coloro che hanno maggiore responsabilità nella nostra organizzazione.

## SOLIDARIETÀ

## IMMIGRAZIONE... “CHE FARE?”, PARLIAMONE

Affrontare una tematica così complessa ed eterogenea come l'immigrazione comporta conoscere a fondo le radici e le motivazioni di questo particolare fenomeno che, da anni, investe il nostro Paese e l'Europa e che, certamente, cambierà il volto dell'intera comunità.  
Di Ernesto Zeppa



**S**ono molte le problematiche di ordine sociale, economico e culturale che l'immigrazione presenta e sarebbe alquanto riduttivo tentare di esaurirle in poche righe, ma un momento di riflessione da parte di tutti noi penso che sia necessario per non farci condizionare dal cinismo e dalle diverse ideologie e prese di posizioni che alcuni poteri forti - politico ed economico - hanno assunto di fronte a tale situazione.

Tra i motivi, che spingono uomini e donne ad abbandonare i loro paesi, i più frequenti sono la povertà e il bisogno di migliorare le proprie condizioni di vita e, sempre più spesso, la volontà di fuggire da dittature, persecuzioni, guerre e genocidi per cercare quella libertà negata nei loro luoghi d'origine.

È, pertanto, evidente che l'immigrazione ha molteplici implicazioni e l'Italia, per la sua posizione geografica in mezzo al Mediterraneo, rappresenta un punto d'arrivo

facile da raggiungere. Le migliaia di chilometri delle sue coste sono difficili da controllare e sono accessibile approdo di barconi carichi di “disperati”, che, quando riescono a sfuggire alla morte, “invadono” le nostre città alla ricerca di un posto in cui vivere e lavorare.

Secondo le ultime stime ISTAT, nel 2015, risultavano regolarmente residenti in Italia più di 5 milioni di cittadini stranieri. A questi, si devono aggiungere gli irregolari e, purtroppo, in questo particolare momento socio economico, la nostra Nazione, da sola, non è più in grado di sostenere questo fenomeno per cui chiede aiuto all'Europa che non è ancora riuscita a trovare una seria e concreta risposta. L'Unione europea deve agire per mettere a punto una strategia politica comune per gestire quest'imponente massa di persone, una strategia politica che si basi sulla solidarietà, sul rispetto della persona umana, sull'acco-

glienza e sull'amore verso il prossimo.

La dignità umana non va calpestata: ogni individuo va rispettato con la sua storia, le sue speranze, le sue paure e debolezze, i suoi diritti e doveri, la sua cultura e i suoi vincoli familiari. È un nostro dovere morale aiutare ed accogliere le persone in condizioni di bisogno e chi meglio di noi Lions potrebbe rispondere, in maniera adeguata ed opportuna, a queste esigenze?

Ricordiamoci sempre che "dove c'è un bisogno, lì c'è un Lion". Certamente, dovremmo avere strumenti e mezzi adatti per affrontare la situazione, ma non ci mancano né le forze, né le energie e né le professionalità operative per non dico risolvere, ma aiutare a fronteggiare e condividere questo stato di emergenza di crisi umanitaria.

Proposte non mancano e, anzi, molti Lions Club si sono già mossi, sia autonomamente che in collaborazione con altre associazioni di servizio, organizzando e dispensando aiuti di primo intervento per alleviare le non poche difficoltà quotidiane. Tutto questo, seppur encomiabile, non è sufficiente per mitigare la grave situazione; è necessario un coordinamento centrale perché questi

effort non siano inutili o semplicemente dei palliativi. Il problema esiste e noi Lions non possiamo tirarci indietro: dobbiamo fare qualcosa insieme. Ed è per questo che il Consiglio dei Governatori, nella terza riunione (14 e 15 novembre 2015), ha deciso di intervenire in tre precisi ambiti - sanità, istruzione, formazione professionale - con specifici progetti che, poi, ogni club adatterà consapevole delle necessità e delle esigenze locali che, mano a mano, si presenteranno.

Sono già stati avviati gli opportuni contatti con le autorità nazionali competenti per sondare le diverse disponibilità e valutare le eventuali collaborazioni. Mi auguro che questo delicato problema possa trovare spazio ed un momento di discussione e riflessione durante il prossimo congresso nazionale Lions di Sanremo; credo che debba essere un nostro doveroso impegno ed obbligo morale. Non possiamo far finta di niente e, dunque, "Che fare?" parliamone e, certamente, saremo in grado di dare dei validi suggerimenti e di intervenire concretamente in prima persona nelle situazioni più gravi e preoccupanti.

## FONDAMENTALISMO

# VIM VI REPELLERE LICET

Di Ivo Fantin

**I**l ministro della difesa, Roberta Pinotti, in un suo recente intervento ha avuto modo di affermare che "In una strategia globale l'ISIS (Islamic State of Iraq and Syria) si sconfigge, non è difficile, ma non dobbiamo essere timidi e dobbiamo sapere che per estirpare il fondamentalismo c'è bisogno nell'immediato anche di un'azione militare ma poi c'è bisogno di una grande operazione culturale".

Assolutamente condivisibile; il fondamentalismo è prima di tutto distorsione culturale e l'ISIS altro non è che il braccio armato di cui si serve per prevalere. Ma dove e come l'ISIS è tutto da scoprire. Non è certo limitato a quei pochi esaltati in campo; di più, molti di più, sono quelli ignoti, sparsi nel mondo, pronti a fare carneficina del proprio corpo per prevalere in nome della non cultura di cui sono portatori. Dall'altra parte un mondo acculturato, socialmente progredito e accessibile a tutti che pratica la tolleranza, il dialogo, il vivere in pace, che aspira alle libertà tutte a cominciare da quella propria di pensiero, di credo religioso e d'espressione. C'è, dunque, un'asimmetria incolmabile, ancestrale con una parte organizzata, evoluta e colloquiale ben nota e l'altra rozza, nascosta, votata al terro-

rismo che ha giurato e giura ogni giorno l'eliminazione materiale della prima.

Come contrastare chi non si conosce e può essere nascosto accanto a me, ovunque io sia, pronto a colpire per piacere, secondo il suo credo, a un'entità superiore. Si stenta a credere che chi addestrava i terroristi a Merano aveva da noi ricevuto asilo politico, un alloggio ed un sussidio, viveva cioè grazie a noi, alle nostre leggi ed alla nostra solidarietà.

Le garanzie costituzionali devono essere assicurate ai cittadini perbene, non a coloro che non condividono le leggi ed anzi ne approfittano per cercare di destabilizzare la nostra vita.

Dobbiamo continuare a vivere alla nostra maniera, uscire la sera per una cenetta con amici, per un concerto rock o per una partita di calcio senza rischiare la vita. Se tutto questo a qualcuno non va, non è completamente e chiaramente accettato, qui non può trovare posto e deve essere allontanato e contrastato nei modi più determinati e sbrigativi perché, come dicevano i nostri padri romani, "vim vi repellere licet" vale a dire "è lecito respingere la violenza con la violenza". Alla cultura ci penseremo dopo.

## ETICA &amp; VALORI

# LA REPUTAZIONE COSTRUITA GIORNO DOPO GIORNO

Il vero patrimonio di una persona che ha lavorato per decenni non è costituito da immobili, portafoglio, titoli o danaro, bensì dalla reputazione che è riuscito a costruirsi con una onorabile e onorata attività. Di Carlo Alberto Tregua

**L**a reputazione è la stima in cui si è tenuti da altri, per quello che si è fatto e per come si è fatto. La reputazione non è solo del grande professore, del grande professionista, del grande avvocato, del grande scienziato, ma può essere anche quella del contadino, dell'artigiano, del piccolo imprenditore o del piccolo professionista.

Chi lavora bene per tanto tempo, con onestà e capacità, acquisisce testimonianze dai terzi con cui ha avuto a che fare, e con esse accumula un certo prestigio che non necessariamente, ripetiamo, debba essere di livello nazionale o locale, ma anche del quartiere o dell'ambiente in cui si vive.

Le persone perbene si sono sempre distinte da quelle per male, in quanto hanno mantenuto una linea di condotta omogenea, nel bene.

In questo mondo mediatico, però, c'è chi gode nel poter colpire una persona perbene, perché fa notizia, fa fare carriera, fa acquisire meriti immeritati e, in definitiva, produce vantaggi egoistici.

Tuttavia, la persona perbene, che ha acquisito meriti in lunghi periodi ha con sé la testimonianza della verità, non teme nessuno, ma proprio nessuno, che la possa scalfire. Alla fine di qualunque percorso, la verità viene sempre a galla e dimostra che chi ha agito contro di essa, ne esce sconfitto.

Non tutti si muovono contro qualcuno per malafede. Ma anche in questo caso, se si è persone perbene, si riconosce l'errore in cui si è incorsi e si fa retromarcia ammettendo il proprio errore. Non bisogna operare in campo professionale per costruirsi la reputazione. Essa arriva in modo automatico. Basta agire con onestà e correttezza, basta muoversi

rispettando sempre il prossimo, le leggi scritte e i valori etici: quest'ultimi vengono prima di tutto.

Non importa quello che vali, importa quello che altri ti valutano. In questa massima c'è l'essenza di un comportamento onesto, lineare, che anche se in discussione alla fine emerge con limpidezza.

Operare bene nel proprio interesse non significa muoversi contro l'interesse generale. Anzi, nell'alveo dell'interesse generale si può perseguire il proprio interesse.

È male, invece, quando si vuole perseguire il proprio interesse in alternativa e persino contro quello generale, perché così prevale l'egoismo e non l'altruismo che ognuno di noi deve possedere, sapendo che veniamo dopo gli altri.

Le regole etiche sono semplici, anche se di difficile applicazione, perché in ognuno di noi c'è una componente egoistica, che tende a far prevalere il nostro interesse su quello degli altri. Ma questa componente va educata e posta in secondo piano, sapendo che si può avere successo senza colpire gli altri.

In una Comunità si vive gomito a gomito, ogni persona deve essere libera ma attenta a che la propria libertà non comprima quella degli altri. Così si raggiunge un buon equilibrio.

Il consumismo aumenta i bisogni di cose materiali, per cui molti si sentono costretti a lavorare di più, spesso forsennatamente, per soddisfare tali bisogni, che aumentano di giorno in giorno. Ma proprio qui interviene la saggia regola che per non avere bisogni, liberarsi dai bisogni.

E perciò è necessario distinguere fra i bisogni veri e quelli fittizi, cioè non bisogni.

I bisogni più importanti da soddisfare sono quelli immateriali: per esempio la necessità dell'intelligenza di arricchirsi, la necessità dello spirito di guardare lontano, anche oltre la soglia della vita.

Vivere correttamente non è facile perché bisogna stare attenti a solcare un alveo preciso e delimitato senza uscirne fuori, per evitare di debordare in un'area malsana. Attenzione, dunque, al nostro comportamento ed al rispetto del prossimo, esigendo ovviamente altrettanto rispetto su un piano di parità, indipendentemente dai ruoli sociali e lavorativi di ognuno di noi.

Disuguaglianza nel demerito, uguaglianza nel merito. Fuori gli incapaci, largo ai bravi!



## LIBRI LIONS

## Educazione Creativa nel Sociale



Le efferatezze di questo inizio di secolo inducono a forme di pessimismo. È chiaro che nel modo di educare i giovani qualcosa dovrebbe essere modificato. Anna Mor, esperta in antropologia culturale, Dirigente presso il Ministero Università Istruzione e ricerca, è l'Autrice del saggio "Educazione Creativa nel Sociale", che si legge con interesse.

Dimostra l'attualità degli scritti del pedagogo giapponese Tsunesaburo Makiguchi che, nato nel 1871, fu attivo nella prima metà del secolo XX. Secondo la sua interpretazione

la parola "felicità" divenne "creazione di valore" e fu lo scopo principale dell'educazione. Il suo insegnamento dovrebbe portare alla consapevolezza della personalità, del valore intrinseco alla cultura di appartenenza senza escludere la conoscenza delle altre. I giovani, che non dovrebbero subire l'esperienza di assolutismi, dittature, nazionalismi, e di società prevalentemente consumistiche, sarebbero indirizzati all'effettiva conoscenza di valori fondamentali.

Anna Mor stabilisce le regole irrinunciabili per dare ai giovani autonomia di pensiero, e il chiaro indirizzo per azioni socialmente positive. L'Autrice attribuisce importanza al teatro, dimostrazione fattiva del sociale, forma di paragone con la consapevolezza interiore per rimuovere insicurezze, stati ansiosi, modo per regolare le aspirazioni individuali, perché il rapporto "uomo - società di appartenenza" sia caratterizzato dall'equilibrio.

Acquista particolare importanza la formazione degli insegnanti: cultura approfondita, padronanza del linguaggio e capacità di critica oggettiva, per essere in grado di consentire agli allievi di acquisire autonomia intellettuale, capacità riflessiva e l'apertura mentale indispensabili per l'equilibrio delle coscienze nella società globalizzata. La rispettosa conoscenza di costumi, tradizioni e culture dissimili consentirebbe la reciproca accettazione, e forse una società pluriculturale potrebbe anche essere migliore.

**Anna Mor**

**Educazione Creativa nel Sociale**

CDS Graphica - Brescia, maggio 2015

## Il Nestorianesimo: appunti per un'eresia cristologica

Per chi ha la "Sacra sete di cultura" il libro del Lion Roberto Carlo Delconte, edito dal Comune di Castelnuovo Scrivia nella collana "Quaderni di Teologia" in memoria del cardinale Cesare Zerba, è una fonte alla quale ci si deve avvicinare con umiltà. Il titolo è "Nestorianesimo: appunti per un'eresia cristologica", e lascio all'interesse del lettore rileggerne la cronologia. Tutti sanno che l'eresia è una tesi che vuole influenzare e modificare la verità della fede, per cui chi vi aderisce, anche se battezzato, diventa eretico. In greco la parola "àiresis" significa "scelta": si riferisce a dottrine filosofiche, religiose, politiche, ma non può già essere assimilata a una forma di condanna.

San Paolo la considerò un tentativo di dividere l'unità della Chiesa, i Padri apostolici la ritennero un dissenso dottrinale, ma di fronte a enunciazioni dogmatiche le tesi contrarie furono qualificate "eresie". La loro condanna è presente nella legislazione politica e civile dapprima

dell'impero romano e poi degli stati romano - barbarici. Da Teodosio, a causa dello stretto rapporto fra l'Autorità imperiale e la Chiesa, essa divenne un delitto.

L'Autore, forse a causa dell'attuale situazione medio-orientale, si sofferma sull'eresia di Nestorio. Fu un ecclesiastico siriano, nato nel IV secolo d.C.. Divenne monaco nel 428. Affermò che Maria non era la madre di Dio, ma la madre di Cristo perché aveva generato l'uomo in cui Dio si sarebbe successivamente personificato. Il Concilio di Efeso del 431 lo condannò come eretico. Celestino I, papa dal 422 al 432, sperò che Nestorio rinnegasse la sua tesi. Giovanni d'Antiochia e i suoi vescovi si opposero al Concilio voluto da S. Cirillo e chiesero la convocazione di un contro Concilio. I contrasti durarono nel tempo e Cirillo, accusato di apollinarismo,

fu a sua volta scomunicato dai vescovi seguaci di Nestorio. Apollinare di Laodicea fu condannato nel Concilio di Costantinopoli del 381, ma una setta di apollinaristi si propagò in Siria e soltanto nel 433 si sanarono i contrasti fra Cirillo e Nestorio che morì in esilio, poco prima del Concilio di Calcedonia. In esso fu affermato che le due nature di Cristo sono unite ma non confuse. Benedetto XVI nel 2012 dichiarò: "noi cerchiamo prodigi. Il vero segno è Lui, Dio fatto carne e l'amore di Dio è racchiuso nel volto di un uomo".

L'Autore ha dedicato il libro al Cardinale Cesare Zerba nato a Castelnuovo Scrivia. A Lui va il perenne ricordo della comunità.

**Roberto Carlo Delconte**

**Il Nestorianesimo: appunti per un'eresia cristologica**

Comune di Castelnuovo Scrivia, 2013

Euro 10,00

a curi di Umberto Rodda

## Euromediterraneo



L'opera ha carattere eminentemente divulgativo e si prefigge di stimolare la curiosità del lettore ad approfondire la conoscenza del Mediterraneo che oggi, nel bene e nel male, si ritrova, "al centro del mondo".

Balzato come non mai all'onore di una quotidiana e triste cronaca, il Mare di Mezzo è vissuto come rischio e non più come quello straordinario catalizzatore che, per secoli, ha agevolato scambi di cultura ed opportunità per tutte le civiltà che vi si sono affacciate.

L'area mediterranea è investita oggi da fenomeni epocali, che esigono

una lettura lucida e tentativi di risposta all'altezza della sfida: flussi di popoli in fuga dalla violenza, geopolitiche ridisegnate dal fondamentalismo, modelli di convivenza millenaria in frantumi. Ma anche rivoluzioni incompiute e identità vacillanti.

Negli ultimi anni, il patrimonio di relazioni e conoscenze, cresciuto nei secoli lungo le rotte del Mediterraneo, non offre efficaci chiavi di lettura delle dinamiche generate dalla globalizzazione - con le sue

derive di squilibri e diseguglianze - e non ha saputo proporre un nuovo progetto comune di fronte all'emergere potente, a volte violento, delle identità locali scaturite da un ordine mondiale in disgregazione.

In estrema sintesi, possiamo affermare che il bacino del Mediterraneo rappresenta un "mondo" che, sebbene già esplorato, resta ancora da scoprire nelle sue storie, culture, sfide. Pertanto, scopo di questo studio è analizzare le origini della cultura mediterranea, con le sue molteplici diversità, partendo dalla comune identità che rappresenta una preziosa occasione per offrire un contributo originale all'analisi del presente. Uno sguardo particolare è rivolto al recente fenomeno delle migrazioni e all'offensiva del terrorismo. L'obiettivo è identificare linee guida per la costruzione di un nuovo equilibrio regionale, che garantisca stabilità, tuteli la dignità degli uomini, contribuisca a consolidare il dialogo tra le culture e le civiltà e rafforzi la crescita della coesione sociale nell'area.

Tutto questo anche nell'ottica del processo di crescita e di dialogo, per uno sviluppo sostenibile nei paesi del bacino del Mediterraneo, in armonia con l'Unione Europea, alla quale spetta il compito di invertire questa visione restituendo al Mediterraneo il ruolo di ponte tra i tre continenti. Questo proposito potrà essere realizzato attraverso la crescita della cultura e uno sviluppo locale basato su piccole esperienze imprenditoriali, le uniche capaci di consegnare alle popolazioni il protagonismo necessario per governare il proprio futuro.

**Aldo Conidi**

**"Euromediterraneo un viaggio nel mito, nella storia, nell'attualità attraverso i Paesi del bacino Mediterraneo"**  
(Editore Città Nuova X) - Roma Ottobre 2015, pagg. 374  
Euro 26,00 - acquistabile on-line.

## La comunicazione del Distretto 108 Yb

Fiore all'occhiello della "Informazione e comunicazione" del Distretto 108 Yb è senz'altro la Rivista On line "Lions Sicilia", giunta alla sua terza uscita in quest'anno sociale, ideata e realizzata da Mariano Barbara del club di Termini Imerese Host e diretta dal PDG Franco Amodeo.

La rivista, dalla veste grafica accattivante e facilmente consultabile, peraltro ricca di immagini che valorizzano i testi, è edita in formato web, ma anche in pdf da scaricare e stampare, nonché in una edizione in 3D da sfogliare che dà un tocco *fashion* alla pubblicazione stessa.

Per chi volesse leggerla via mail l'indirizzo è il seguente: <https://3rivistalions108yb2016.wordpress.com/>

Ma il vero punto di forza dell'informazione del Distretto è il notiziario giornaliero on line "Tutto Lions Sicilia" - anch'esso progettato da Mariano Barbara - che in tempo reale, informa su tutte le attività del Distretto Lions 108 Yb, con tutti gli articoli che vengono istantaneamente ribaltati su Facebook, Twitter, Google, Feedly, Tumblr, Networked Blogs e FeedReader.

Il blog può essere aperto anche con codice QR e con apposita app su tablet e smartphone. Le notizie vengono altresì recapitate ai richiedenti, previa iscrizione, con un efficientissimo servizio di "Newsletter".

Da luglio 2015 ad oggi il sito ha registrato oltre 130.000 accessi e il successo dell'intera iniziativa è da attribuire anche al Governatore Francesco Freni Terranova, meticoloso e scrupoloso che ha dato grande spazio alla comunicazione e alla informazione sia all'interno che all'esterno dell'associazione. Anche la rivista nazionale LION trova prontamente spazio nelle belle pagine di questo blog, che vi invitiamo a visionare, con la pubblicazione dell'intera rivista in pdf e con il puntuale inserimento degli articoli di fondo del suo direttore Sirio Marciànò. L'indirizzo è il seguente: <https://tuttolionssicilia2015.wordpress.com/>



## Bellavista Terme Resort & Spa ★★★★

**Sconto 10% sui prezzi di listino ai Soci Lions**

### LIONS WELLNESS WEEK DA 749 €

- 6 notti in pensione completa (bevande escluse)  
upgrade alla camera superior
- 6 fanghi termali con impegnativa asl (ticket escluso)  
6 bagni termali con ozonoterapia  
6 massaggi total body da 25 min.
- 1 scrub al sapone nero di hammam da 30 min.  
1 trattamento viso argilla

### LIONS SPECIAL WEEKEND DA 229 €

- 2 notti in pensione completa (bevande escluse)
- upgrade alla camera superior
- 1 massaggio relax da 55 min

Pensione completa per soggiorni superiori alle 3 notti a 75€ per persona in camera doppia.

Accesso alle piscine termali con idromassaggi, sauna ai sali dell'Himalaya, percorso vascolare, Aquagym, bagno turco termale, area fitness, accappatoio e ciabattine.

**ABANO MONTEGROTTO TERME (PD) Via Dei Colli, 5 - Ph. +39 049 79 33 33**

[www.bellavistaterme.com](http://www.bellavistaterme.com)



Piscine termali con solarium - Sauna ai sali dell'Himalaya - Organizzazione di eventi - Centro benessere - Antiage viso alle cellule staminali ossigeno terapia - cure termali convenzionate ASL - Massaggi tonic relax - Remise en forme - Day Spa

# colophon

**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **Marzo 2016** • **Numero 3** • Anno LVIII • Annata lionistica 2015/2016

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**  
 Vice direttore: **Franco Rasi**  
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Vito Cilmi, Iole Dugo (Leo club), Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Dario Nicoli, Umberto Rodda, Giuseppe Sciortino, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



La redazione al completo in ordine alfabetico. In alto il vice direttore Franco Rasi e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Corrispondenti: Riccardo Delfanti (Ib3), Pasquale Doria (Ya), Antonio Fuscaldo (Ya), Giammarco Moretti (Ia3).

Comitato della rivista: Gabriele Sabatosanti Scarpelli (Direttore Internazionale), Ciro Burattino (presidente del Comitato), Franco De Toffol, Fernanda Paganelli (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet [www.rivistathelion.it](http://www.rivistathelion.it)

Collaboratori: Ginetta Bergodi, Ferdinando Maria Brami, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Massimo Fabio, Achille Melchionda, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero, Maria Solimene Serio, Lucio Vacirca.

## Executive Officer

- Presidente: Jitsuhiro Yamada, Minokamo-shi, Gifu-ken, Giappone
- Immediato Past Presidente: Joseph Preston, Dewey, Arizona, USA
- Primo Vice Presidente: Robert E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Secondo Vice Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India



International Office: 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Managing Editor: Patrick F. Cannon - Senior Editor: Robert Kleinfelder - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Mary Kay Rietz

## Direttori internazionali 2014-2015

- Svein Øystein Bernsten, Erdal, Norway • Melvin K. Bray, New Jersey, USA • Jorge Andrés Bortolozzi, Coronda (S.ta Fe), Argentina • Eric R. Carter, Whangaparaoa, New Zeland • Charlie Chan, Singapore, Singapore • Pierre H. Chatel, Montpellier, France • Eun-Seouk Chung, Gyeonggi-do, Korea • Jack Epperson, Dayton, Nevada, USA • Edward Farrington, Milford, New Hampshire, USA • Karla N. Harris, South Milwaukee, Wisconsin, USA • Gurcharan Singh Hora, Siliguri, India • Howard Hudson, California, USA • Sanjay Khetan, Birganj, Nepal • Robert M. Libin, New York, USA • Richard Liebno, Maryland, USA • Robert S. Littlefield, Moorhead, Minnesota, USA • Helmut Marhauer, Hildesheim, Germany • Ratnaswamy Murugan, Kerala, India • Yoshinori Nishikawa, Himejishi, Japan • George Th. Papas, Limassol, Cyprus • Bill Phillip, Kansas, USA • Lewis Quinn, Alaska, USA • Jouko Ruissalo, Helsinki, Finland • **Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Genova, Italy** • N.S. Sankar, Chennai, India • Yoshiyuki Sato, Oita, Japan • A.D. Don Shove, Everett, Washington, USA • Kembra L. Smith, Decatur, Georgia, USA • Joong-Ho Son, Daejeon, Korea • Linda L. Tinchler, Riley, Indiana, USA • Jerome Thompson, Alabama, USA • Ramiro Vela Villarreal, Nuevo León, Mexico • Roderick "Rod" Wright, New Brunswick, Canada • Katsuyuki Yasui, Hokkaido, Japan

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, polacco, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)  
 Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.

# I 10 numeri di questa annata





## TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



### I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

**DUEFFE**® CLUB  
FLAGS  
SPORT  
MILITARY  
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

[www.dueffesport.com](http://www.dueffesport.com)

35030 Selvazzano D. (PD)  
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle  
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125  
[info@dueffesport.com](mailto:info@dueffesport.com)

# L'ITALIA È QUALITÀ



Per la tua salute,  
scegli una clinica odontoiatrica italiana

Lo sai che una delle eccellenze italiane è la professionalità odontoiatrica? Non serve andare lontano, affidati alla nostra struttura, vicina a te e con una storia trentennale alle spalle. Non rinunciare a prenderti cura del tuo sorriso!

ODONTOBI è una clinica dentistica con una storia trentennale di competenza ed innovazione.

Chiama ora e prenota il tuo check-up senza impegno.

La sede di Odontobi



## Tutti i nostri servizi:

Implantologia a Carico Immediato  
Tecnica All On 4  
Sedazione Cosciente  
TAC Dentale Cone Beam 3D  
Odontoiatria Computerizzata

Chirurgia Orale  
Conservativa  
Pedodonzia  
Endodonzia  
Gnatologia

Ortodonzia  
Protesi Fissa e Mobile  
Parodontologia  
Igiene Orale  
Estetica Dentale e del Sorriso

 **ODONTOBI**  
dental clinic  
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

## ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)  
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545  
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it